

## Capitolo 4 – LE SCHEDE DEI SERVIZI

### Le schede dei servizi previsti per la 5<sup>a</sup> annualità nel Piano di Zona

4.1 Schede congiunte P.A.T. e P.d.Z. V Annualità

Allegato 1. Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

Scheda n. 1.1 P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S/8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>1</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

#### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio : AFFIDAMENTO FAMILIARE

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente:- Assistenza territoriale..... (Macro Livello )

- Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori alle famiglie.... ( Micro Livello )

- Funzione 3 - D.P.C.M. 14/02/01

2 *Tipologia di servizio* Cod C 9

Denominazione del servizio Servizi per l' affido familiare

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

### 3 Soggetto titolare<sup>2</sup> ed enti coinvolti

Comune capofila Ambito S/8 - Distretto Sanitario E -

### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

### 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

#### Gestione mista

Risorse umane delle Istituzioni coinvolte con integrazione degli operatori di Organismi del Terzo Settore per la gestione di attività di promozione e sensibilizzazione dell'affidamento familiare da esternalizzare mediante convenzione

### 6 Obiettivi

- Assicurare al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l'istruzione, l'educazione, affidandolo ad altra famiglia, offrendogli opportunità di socializzazione, sostegni educativi e formativi, adeguate figure adulte di riferimento.
- Favorire le relazioni con la famiglia di origine e promuovere ogni iniziativa che possa favorire il rientro del minore nel nucleo.
- Sostenere la famiglia affidataria.
- Promuovere la realizzazione dell'affidamento familiare secondo la normativa vigente e il Regolamento Regionale approvato con deliberazione n. 644/04

### 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 112 minori dei Comuni dell'Ambito (n. 100 Comune di Salerno n. 12 Comune Pellezzano) in grave disagio sociale temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita psico-fisica, sociale, culturale e affettiva.

Nel decorso anno sono stati seguiti n. 110 minori ( n. 101 di Salerno e n. 9 di Pellezzano)

### 8 Principali attività previste

- Attività di sostegno alle famiglie affidatarie:
  - a) contributo economico;
  - b) sostegno psico-sociale e pedagogico;
  - c) polizze assicurative: Infortuni a tutela dei minori affidati e RCT derivante alle famiglie affidatarie per danni cagionati a terzi dai minori affidati;
- Attività di sostegno alle famiglie di origine;
- Attività di promozione, sensibilizzazione e formazione;
- Formazione delle famiglie disponibili all'affido;
- Creazione di Reti familiari;

---

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

**Metodologia adottata :**

- lavoro di gruppo costituito dagli operatori dell' Equipe multidisciplinare socio-sanitaria integrata, operatori dei Segretariati Sociali Zonali in circuito di rete e in sinergia con gli operatori di altre Istituzioni e di Organismi del Terzo Settore gestori dei servizi territoriali.
- forme organiche di collaborazione con tutti gli Enti pubblici e privati intestatari di competenze specifiche nei riguardi dei mondi dell' infanzia, dell'adolescenza e dei giovani

**Strumenti di lavoro :**

- riunioni degli operatori dell'Equipe, riunioni degli operatori dell'Equipe con gli operatori dei Segretariati Sociali e di altre Istituzioni e di Organismi del Terzo Settore;
- schede : propositiva, di presa in carico, di aggiornamento monitoraggio e verifica sullo stato di avanzamento: evoluzione/involuzione delle problematiche inerenti al singolo caso ed alle attività del servizio;
- protocolli d'intesa , convenzioni.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V Annualità Piano di Zona L.328/00 e P.A.T.

La durata dei singoli interventi è modulata in relazione al piano individuale concordato per ciascun caso.

**Fasi:**

- Formalizzazione atti amministrativi per la realizzazione dei rapporti con le istituzioni interessate ( protocolli d'intesa come da metodologia indicata al punto 9), delibere, convenzione con Organismi del Terzo Settore );
- Presa in carico della casistica: del minore, della famiglia d'origine e del nucleo affidatario;
- Abbinamento ed accompagnamento degli affidamenti;
- Dispositivo di ammissione/dimissione;
- Verifiche e controlli;
- Determina di liquidazione;
- Istituzione dell'anagrafe degli affidatari;

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 40.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali :	
Comune di Salerno	€ 140.000,00
Comune di Pellezzano	€ 19.824,00
Fondi ASL	Risorse umane
Altro	

<b>TOTALE</b>	<b>€ 199.824,00</b>
---------------	---------------------

<b>12 Localizzazione del servizio/progetto</b>
--

Comune capofila. Sede Equipe socio-sanitaria integrata - S.A.T - c/o struttura Comune di Salerno Direzione Settore Servizi Sociali via La Carnale 8 .

Nuclei affidatari .

<b>13 Referente istituzionale del servizio / progetto</b>
---

Dott. ssa Angela Federici - Referente Area Responsabilità Familiari - Comune di Salerno

Ass. Soc. Liana De Blasi - Comune di Pellezzano -

Referente dell'Unità Operativa ASL SA/2 Distretto E

<b>14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto</b>
--

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	<i>Funzionario</i>	<i>Comune di Salerno</i>	
9	<i>Assistenti Sociali</i>	<i>Comune di Salerno</i>	
1	<i>Psicologo</i>	<i>ASL SA/2</i>	
2	<i>Assistenti Sociali</i>	<i>ASL SA/2</i>	
1	<i>Assistente Sociale</i>	<i>Comune di Pellezzano</i>	

Gli operatori dell'Equipe socio-sanitaria si integrano con gli operatori dell'Organismo Sociale gestore delle attività di sensibilizzazione e promozione dell'Affidamento

<b>15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari</b>
--

L'integrazione riguarda i livelli : istituzionale, organizzativo e professionale

<b>16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione</b>
--

Il monitoraggio consisterà nel controllo dello stato di avanzamento delle attività del servizio e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi

**Strumenti**

Documenti di verifica ex-ante, in-itinere, ex-post, Riunioni, Schede di monitoraggio rilevazione sull'attuazione del servizio per fasi, Questionari di soddisfazione, Report, Banca dati.

**Indicatori**

Num. minori in affido

Num. nuclei trattati in affidamento familiare

Num. minori reinseriti nella famiglia di origine

Num. segnalazioni per l'affido

Num. Giornate/ore apertura sportello informativo di promozione

Num. Contatti ricevuti

Num. gg/uomo lavorate  
Num. richieste informazioni evase  
Num. sostegni economici erogati  
Num. nuclei propostisi per l'affido

COORDINATORE UdP  
Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DEL DISTRETTO  
Dott. Vincenzo D'Amato

4.1 Schede congiunte P.A.T. e P.d.S. V Annualità

Allegato 1. Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

Scheda n. 1.2 P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S/8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>3</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R. 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1	Informazioni generali
---	-----------------------

Nome del Servizio : ADOZIONE NAZIONALE e INTERNAZIONALE

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente:- Assistenza territoriale..... (Macro Livello )

- Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori alle famiglie... ( Micro Livello )

- Funzione 3 - D.P.C.M. 14/02/01

2	Tipologia di servizio
---	-----------------------

Cod C 10

Denominazione del servizio: Servizi per l'adozione nazionale ed internazionale

3	Soggetto titolare <sup>4</sup> ed enti coinvolti
---	--

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Comune capofila - ASL SA/2 Distretto E U.O.M.I - Tribunale per i Minorenni - Enti Autorizzati all'Adozione internazionale

**6 Obiettivi**

- Sensibilizzare, informare ed orientare le famiglie nel percorso adottivo;
- Seguire e sostenere le famiglie lungo l' iter adottivo : nella fase di richiesta d' adozione, in quella d' istruzione e nella fase neo-adottiva;
- Tutelare il minore e i suoi diritti per un'idonea crescita psico- fisica, sociale, culturale e affettiva;

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

**Bacino di utenza Ambito S8**

n. 50 coppie che intendono adottare un minore

n. 30 nuclei familiari adottivi

Nel decorso anno è stata registrata la seguente casistica :

n. 37 richieste di disponibilità all'adozione;

n. 29 affidamenti pre-adottivi

**8 Principali attività previste**

Operatività dell'Equipe Integrata, mantenimento della rete di rapporti interistituzionali tra i soggetti preposti all'attivazione del percorso adottivo e il privato sociale, come da Protocollo operativo per azioni di:

- Sensibilizzazione e promozione della cultura dell'adozione;
- Sostegno ed accompagnamento alle coppie che decidono di adottare un minore lungo tutto l'iter burocratico da seguire;
- Informazione, orientamento e selezione delle coppie disponibili alla adozione;
- Incontri di preparazione e formazione delle famiglie che devono accogliere un minore in adozione;
- Accompagnamento e sostegno al nuovo nucleo nella fase neo-adottiva

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Gli obiettivi esplicitati saranno realizzati attraverso forme organiche di collaborazione con tutti gli enti pubblici e del privato sociale che per competenze specifiche operano per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani.

Saranno previsti incontri cadenzati d'intesa con i soggetti interessati, si utilizzeranno schede e questionari allo scopo di analizzare, monitorare e verificare il grado e il livello di raggiungimento degli obiettivi e/o rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la fattibilità.

Per dare unitarietà al percorso della coppia, le informazioni e le valutazioni raccolte nelle diverse fasi saranno condivise dai soggetti partecipi al percorso adottivo.

L'Equipe, nell'intento di perseguire gli obiettivi previsti dalla legislazione vigente e dalle Linee Guida Regionali, seguirà con funzioni di regia e coordinamento le fasi del percorso adottivo, adottando la metodologia del lavoro di gruppo, nel rispetto del ruolo istituzionale di ciascun operatore componente l'Equipe e prevedendo riunioni costanti sui casi trattati e sulle attività generali previste per il servizio.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità Piano di Zona - P.A.T.

Fasi del percorso adottivo, definite in riferimento alle competenze affidate ai Servizi socio-sanitari territoriali, al Tribunale per i Minorenni e agli Enti Autorizzati :

- informazione/orientamento;
- accesso al Tribunale per i Minorenni;
- preparazione/formazione;
- valutazione
- idoneità;
- incarico all' Ente Autorizzato;
- adozione : per le adozioni nazionali: a) affido pre-adottivo  
b) adozione  
per l' adozione internazionale: a) accompagnamento della coppia :  
dal decreto di idoneità  
all'incontro con il minore e  
dall'incontro con il minore al  
rientro in Italia  
b) adozione  
c) post-adozione
- gestione della criticità

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	Risorse umane
Fondi ASL	Risorse umane
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Sede Equipe socio-sanitaria integrata presso Comune capofila - Direzione Settore Servizi Sociali in via La Carnale n.8 - Salerno.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott. ssa Angela Federici - Referente Area Responsabilità Familiari - Comune di Salerno  
Ass. Soc. Liana De Blasi - Comune di Pellezzano -  
Referente dell'Unità Operativa ASL SA/2 Distretto E

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Funzionario	Comune di Salerno	
9	Assistenti Sociali	Comune di Salerno	
1	Psicologo	ASL SA/2	
2	Assistenti Sociali	ASL SA/2	
1	Assistenti Sociali	Comune di Pellezzano	
	Operatori	Enti autorizzati	

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

L'integrazione riguarda i livelli: istituzionale, organizzativo e professionale

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Strumenti**

Documenti di verifica ex-ante, in itinere, ex-post, riunioni, schede di monitoraggio rilevazione sull'attuazione del servizio per fasi, follow-up periodici dei casi trattati, questionari di soddisfazione, report

**Indicatori**

Num. richieste di informazioni sull'adozione  
Num. Num. Giornate/ore apertura ufficio/sportello informativo e di promozione  
Num. Contatti ricevuti  
Num. gg/uomo lavorate  
Num. nuclei proposti per l'adozione  
Num. richieste di adozione presentate  
Num. nuclei selezionati  
Num. minori adottati  
Num. nuclei familiari seguiti nella fase neo-adottiva

COORDINATORE UdP  
Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DEL DISTRETTO  
Dott. Vincenzo D'Amato

**Allegato 1. Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi**

Scheda n. 1.3

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>5</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04 X

Risorse regionali L.R. 8/04

#### 1 Informazioni generali

Nome del Progetto EDUCATIVA DOMICILIARE

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente: X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente:

#### 2 Tipologia di servizio

Cod C6 C11 B11 B12

Denominazione del servizio

Assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità

Servizi di ascolto sensibilizzazione informazione

Assistenza Domiciliare

Tutoraggio Educativo

#### 3 Soggetto titolare<sup>6</sup> ed enti coinvolti

Comune capofila

#### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

*Affidamento a Terzi mediante convenzione* Consorzio "La Rada" di Cooperative Sociali - capofila

### 6 Obiettivi

- Sostenere attraverso l'assistenza domiciliare, integrata con supporto socio- educativo personalizzato, nuclei familiari multiproblematici con presenza di minori che vivono in situazioni caratterizzate da disagio, dove maggiore è il rischio di devianza e/o emarginazione.
- Salvaguardare l'integrità del nucleo familiare evitando la disgregazione dello stesso.
  - Intervenire all'interno del nucleo familiare con percorsi di accompagnamento ed affiancamento per ridurre situazioni di disagio.
  - Promuovere e favorire un'armonica crescita del minore, sostenendolo nell'acquisizione di nuove abilità cognitive, socio-affettive, comportamentali per il raggiungimento di un livello maggiore di auto-stima e per la costruzione di un progetto di vita.
  - Aiutare il minore a conservare e costruire una rete di interessi e di interrelazioni.
  - Promuovere l'accrescimento delle competenze e delle abilità educative dei genitori e dei componenti il nucleo familiare, attraverso l'utilizzo delle risorse territoriali e la sinergia del lavoro di rete.
  - Promuovere interventi di educazione alla salute rivolti ai minori ai genitori e/o adulti coinvolti nel processo di crescita del minore.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti per numero dei partecipanti alle attività che per modalità di attuazione del servizio in numero di giornate di apertura, ore di attività/prestazioni e professionalità degli operatori.

La rispondenza del servizio è altresì confermata dal coinvolgimento degli utenti dimostrata attraverso l'osservazione diretta, i contatti degli stessi con gli operatori del Servizio Sociale Territoriale, nonché con schede di gradimento somministrate a campione.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 51 (n. 50 SA n. 1 Pellezzano ) nuclei familiari multiproblematici con presenza di minori in grave disagio sociale, in turn over , ed ulteriori n. 18/20 nuclei che beneficeranno delle prestazioni di educativa domiciliare ad implementazione del servizio con risorse regionali L.R. 2/04.

Nel decorso anno sono stati seguiti n. 51 nuclei familiari per n. 82 minori

## 8 Principali attività previste

- sostegno psico-sociale ed educativo ai componenti di nuclei familiari multiproblematici;
- educativa familiare e sostegno domiciliare alla famiglia in condizioni di disagio per le dinamiche educative messe in atto dal sistema;

- sostegno al minore nello svolgimento dei propri compiti di crescita ( obblighi ed adempimenti scolastici, relazioni sociali e familiari...) finalizzato alla costruzione del progetto di vita ;
- costruzione di sinergie territoriali attraverso l'attivazione di forme di collaborazione tra i servizi territoriali;
- interventi di promozione al benessere;

## 9 Contenuti tecnici ( metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

**Metodologia:** Lavoro di rete in sinergia con le Istituzioni, gli Enti pubblici e del privato sociale che per specifiche competenze operano per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani per concordare e stilare il piano educativo per i componenti il nucleo familiare.

**Assunzione casistica:** La presa in carico del nucleo è proposta dall'assistente sociale del Servizio Sociale Territoriale.

La proposta è esaminata da un gruppo di lavoro appositamente costituito che, in base alla disponibilità delle ore di prestazioni, ai bisogni emersi, con il consenso della famiglia e in applicazione dei criteri di priorità (prioritariamente i casi in lista di attesa ) valuta la possibilità e la compatibilità dell'inserimento dello stesso al servizio, definendo tempi, modalità degli interventi, piano di lavoro da attuare ed eventuale quota di compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utente.

Alla stesura del piano di trattamento individualizzato sono coinvolti anche gli operatori sociali dell'Organismo gestore del Servizio e gli operatori delle Istituzioni sanitaria e scolastiche di riferimento.

L'ammissione al servizio è disposta formalmente con provvedimento motivato.

**Strumenti:** Incontri e riunioni cadenzati, schede presa in carico del nucleo familiare e del minore, modulo per monitorare il processo di erogazione del servizio, registro giornaliero, diario di bordo, relazioni periodiche, schede di verifica e di soddisfazione dell'utente, report

### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità Piano di

Zona - 11 mesi

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore
- Presa in carico della casistica: del minore, dei componenti il nucleo familiare
- Dispositivo di ammissione/dimissione
- Verifiche e controlli
- Determina di liquidazione

La durata dei singoli interventi è modulata in relazione al piano individuale concordato per ciascun nucleo.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 100.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	

L.R. 2/04 Comune di Salerno	€ 87.360,00
Comune Pellezzano	€ 10.000,00
Fondi comunali	
Comune di Salerno	€ 50.000,00
Comune di Pellezzano	€ 5.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 252.360,00</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Ambito, presso le abitazioni dei nuclei interessati.  
Le attività del Progetto Promozione al Benessere c/o Consultorio "Spazio adolescenti"  
ASL SA/2 - via Vernieri

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici - Referente Area Responsabilità Familiari - Comune di Salerno  
Ass. Soc. Liana De Blasi - Referente Comune di Pellezzano  
Dott.ssa Maria Patrizia Stasi - Consorzio "LA RADA" di Coop. Soc.

## 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Responsabile del Progetto	Organismo Terzo Settore	100 ore
4	Coordinatore con esperienza pregressa	Organismo Terzo Settore	Tot. 480 ore
12	Operatore domiciliare	Organismo Terzo Settore	Tot. 10350 ore
1	Psicologo	Organismo Terzo Settore	200 ore
2	Assistente Sociale	Organismo Terzo Settore	Tot. 773 ore
1	Supervisore	Organismo Terzo Settore	110 ore

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione operativa e professionale relativamente alle attività del Progetto Promozione al Benessere di cui alla scheda congiunta P.A.T. e P.d.Z.

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

**Strumenti** Schede di monitoraggio e verifica, incontri e riunioni, questionari di soddisfazione

### **Indicatori**

Num. nuclei familiari con minori in educativa domiciliare

Num. richieste pervenute

Num. gg/uomo lavorate

Num. richieste evase in tour over

Num. ore settimanali di attività di Educativa domiciliare erogate

Num. ore/utenti di educativa domiciliare

Num. casi trattati in educativa domiciliare con esito positivo

Scheda n. 1.4

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>7</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio: MEDIAZIONE FAMILIARE  
Centro di consulenza e sostegno alla famiglia.

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente: X  
Servizio di nuova istituzione   
Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)   
Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA  
corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod C 12

Denominazione del servizio MEDIAZIONE FAMILIARE

**3 Soggetto titolare<sup>8</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

- Sostenere attraverso la mediazione situazioni di disagio in contesti familiari in conflitto, al fine di realizzare un progetto di "riorganizzazione delle relazioni" tra i componenti il nucleo.
- Intervenire a sostegno delle funzioni genitoriali per il superamento di eventi critici che hanno determinato il disagio.
- Promuovere l'integrazione dei servizi nella presa in carico delle problematiche familiari al fine di realizzare sinergie attive per il sostegno alle responsabilità familiari.
- Offrire una sede neutrale per incontri protetti tra minori e genitori/familiari in situazioni di disagio relazionale.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia per modalità di attuazione del servizio sia numero di ore di attività e prestazioni, numero di richieste e numero di casi evasi, nonché professionalità degli operatori.

Per quanto attiene la casistica seguita nel decorso anno è stata registrata una diminuzione del numero delle coppie che hanno beneficiato del servizio.

Tale flessione ha spinto ad un'analisi approfondita sulle motivazioni e sulla tipologia del servizio. Molte sono le considerazioni alle quali si è pervenuti, non escludendo la valutazione anche di una forte incidenza culturale di approccio al servizio sia per quanto riguarda i soggetti beneficiari che per quelli inviati da ritenersi quale fattore determinante e condizionante all'accesso. Questi elementi tuttavia non impediscono una continuità del servizio tendendo metodologicamente a una maggiore comprensione per l'assunzione della casistica e combinando ulteriormente con interventi integrativi di supporto per il raggiungimento delle finalità del servizio.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 50 nuclei familiari o coppie che vivono condizioni di conflitto, segnalati dai Servizi Sociali Territoriali e/o da altre istituzioni.

Nella precedente annualità hanno beneficiato del servizio n. 16 nuclei familiari

## 8 Principali attività previste

- Segreteria (accoglienza delle istanze, raccolta prime notizie sul caso, organizzazione primo colloquio)
- Mediazione Familiare
- Sostegno alla genitorialità
- Sostegno psicologico alla famiglia
- Spazio protetto

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Approccio metodologico sistemico-relazionale;

Schede di primo contatto (accoglienza della famiglia), analisi della domanda, proposta del piano di intervento, di adesione al percorso ( presentazione alla coppia del percorso da intraprendere e dei possibili risultati da raggiungere ), inizio del percorso, dimissione (conclusione del percorso) e follow up di verifica.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V Annualità Piano di Zona - Durata 11 mesi - apertura n. 3 gg a settimana in orario antimeridiano e pomeridiano con flessibilità per rispondere meglio alle esigenze degli utenti.

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore;
- Presa in carico della casistica: del minore e della famiglia;
- Verifiche e controlli;
- Determina di liquidazione;

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 7.426,78
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 12.573,22
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Comune di Salerno - c/o struttura comunale in via Onorato Da Craco - Quartiere Petrosino - Tel 089 793344

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Angela Federici - Referente Area Responsabilità familiari Comune di Salerno  
Dott.ssa Daniela Scelzo - Cooperativa Sociale SORRISO

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>1</i>	<i>Operatore di segreteria</i>	<i>Cooperativa Sociale</i>	<i>9 ore settimanali</i>
<i>1</i>	<i>Psicologo</i>	<i>Cooperativa Sociale</i>	<i>3 ore settimanali</i>
<i>1</i>	<b>Mediatore Familiare</b>	<i>Cooperativa Sociale</i>	<i>3 ore settimanali</i>
<i>1</i>	<i>Assistente Sociale/Mediatore</i>	<i>Cooperativa Sociale</i>	<i>6 ore settimanali</i>

**15** Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

**16** Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

#### **Strumenti**

Schede utente di primo contatto di cui al punto 9, Scheda presenza operatori, Riunioni, Scheda aggiornamento caso, Follow up.

#### **Indicatori**

Num. Giornate/ore di apertura Centro

Num. Richieste pervenute

Num. gg/uomo lavorate

Num. richieste evase

Num. casi condotti.

Num. casi trattati con esito positivo.

Scheda n.1.5

Ambito S\8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>9</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Pronta Accoglienza e Pronta Reperibilità

Area di intervento: RESPONSABILITA' FAMILIARI

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*)*C2 G2 G9*

Denominazione del servizio (\*\*)*Pronta Accoglienza e Pronta Reperibilità*

3 Soggetto titolare<sup>10</sup> ed enti coinvolti

COMUNE DI SALERNO

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

ORGANISMI DEL TERZO SETTORE  
ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE CONVENZIONE

6 Obiettivi

\_\_\_\_\_

Fronteggiare esigenze di prima necessità ed offrire i necessari interventi di prima accoglienza

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

-25\35 donne in gestazione con minori a carico

**8 Principali attività previste**

-sistemazione alloggiativa temporanea di soggetti in difficoltà  
-erogazione di servizi collaterali per l'integrazione e l'inserimento nel tessuto sociale  
-collegamenti con i servizi del territorio

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

-Valutazione tecnico sociale, lavori di gruppo, schede personalizzate

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

-dodici mesi  
-formalizzazione atti  
-dispositivi di ammissione  
-determine di liquidazione

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	50.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

-Casa Betania - Castiglione del Genovesi (SA) 089\861955  
-Altre strutture convenzionate per la specifica prestazione

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

DOTT. Salvatore Santelli

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
---------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
5	Operatori sociali	Organismi gestore	Dodici mesi
10	Operatori di comunità	Organismi gestore	Dodici mesi
2	Operatori amministrativi	Comune	Dodici mesi

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

gestione comune della casistica in carico

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

numero donne in gestazione ammesse al servizio  
numero donne in difficoltà con bambini minori ammesse al servizio  
numero richieste pervenute

#### 4.1 Schede congiunte P.A.T. e P.d.Z. V Annualità

Scheda n. 1.6 P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S/8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>11</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

#### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto PEDIATRIA DI COMUNITA'

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente: - Assistenza territoriale..... (Macro Livello )

- Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori alle famiglie.... ( Micro Livello )

- Funzione 1 - D.P.C.M. 14/02/01

#### 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\* ) C 8

Denominazione del servizio (\*\* ) Servizi di sostegno alla genitorialità

#### 3 Soggetto titolare<sup>12</sup> ed enti coinvolti

Comune capofila Ambito S/8 - Distretto Sanitario E - Organismi Sociali attuatori dei servizi Centri per la prima Infanzia e Ludoteche.

#### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

## **5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

### Gestione Diretta

Risorse umane delle Istituzioni coinvolte in integrazione con gli operatori degli Organismi del Terzo Settore in rapporto di convenzione con i Comuni dell'Ambito per la gestione dei servizi interessati.

## **6 Obiettivi**

- implementare l'integrazione tra i servizi territoriali che si occupano della tutela e della salute dell'infanzia : Pediatria di Comunità dell'U.O. M. I. ASL/SA 2 e Servizi Sociali Territoriali, estendendo le attività avviate nel decorso anno presso gli Asili Nido comunali anche ai Servizi Integrativi ai Nidi: Centri per la prima Infanzia e Ludoteche dell'Ambito S/8;
- sensibilizzare gli operatori di dette agenzie educative/formative dell'infanzia e le famiglie dei bambini frequentanti le attività sul ruolo primario che la prevenzione svolge sulla promozione della salute relativamente a malattie infettive e vaccinazioni, alimentazione, incidenti domestici....
- intervenire sulle e con le famiglie al fine di accrescere la consapevolezza dei bisogni dei bambini e delle risposte necessarie ed adeguate per garantire una corretta crescita psico-fisica, affettiva, cognitiva, relazionale.

## **7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Educatori, operatori, genitori e/o adulti coinvolti nel processo di crescita dei bambini frequentanti le attività dei servizi Centri per la Prima Infanzia e Ludoteche dell'Ambito S/8 .

## **8 Principali attività previste**

- Interventi educativi/formativi rivolti agli operatori degli Organismi del Terzo Settore che si occupano dell'infanzia e che gestiscono attività in rapporto di convenzione con i Comuni dell'Ambito e ai genitori e/o adulti coinvolti nel percorso educativo dei minori frequentanti le attività ;
- Moduli educativi tematici su malattie infettive e vaccinazioni, alimentazione, incidenti domestici....

## **9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

- costituzione di un gruppo operativo formato da operatori delle Istituzioni ed Agenzie interessate per predisporre una programmazione integrata atta a favorire l'interazione tra le azioni da attuare;
- predisposizione del piano di lavoro e calendarizzazione degli interventi/incontri;
- attuazione degli interventi di pediatria di comunità attraverso azioni di sensibilizzazione, educazione e formazione dirette ad operatori e genitori ;

- incontri periodici presso le strutture interessate per percorsi informativi/formativi tematici adottando i metodi d'aula e di interazione, con supporti informatici, materiali audiovisivi e di sensibilizzazione .

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità del P.d.Z. e P.A.T.

Si prevede di effettuare n. 1 incontro mensile di 3 ore ciascuno presso le strutture interessate a rotazione secondo il calendario concordato.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	Risorse umane
Fondi ASL	Risorse umane
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

##### COMUNE DI SALERNO

**Centri per la Prima Infanzia "La Città della Luna"** Gestione Cooperativa Sociale "Città della Luna"

Zona orientale - Quartiere Mariconda - via Premuda - tel 089 333881

Zona occidentale-Quartiere Centro Storico-via Trotula De Ruggiero - tel 089 2580163

**Centri per la Prima Infanzia "Il Girasole"** Gestione Cooperativa Sociale " Il Girasole onlus" Cappelle, Matierno, Fratte e Zone alte-via Cappelle Inf.- tel 089 271849

**Ludoteca "Ula Hop"** - Gestione Cooperativa Sociale "Prometeo '82" c/o locali della struttura Comunale Palazzo "Galdieri" - via Gradini San Lorenzo - Quartiere Centro Storico-

*Nido di Quartiere "Raggi di Sole" **Gestione Cooperativa Sociale "Fili d'Erba"**  
zona orientale via M. D'Azeglio – Quartiere "S.Eustachio"*

##### COMUNE DI PELLEZZANO

*"Lucignolo estate" **Gestione Società Mista Pellezzano Servizi - località Capezzano c/o Parco Fiorito***

*Ludoteca "Robin Hood" **Gestione Società Mista Pellezzano Servizi –frazione Capezzano via Della Quercia – tel. 089/566844***

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Federici Angela - Referente Area Responsabilità Familiari - Comune capofila  
Dott.ssa Nardacci Annalisa - Referente U.O.M.I. - ASL/SA2 Distretto E

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	<i>Psicologo</i>	<i>ASL SA/2</i>	<i>3 ore mensili</i>
1	<i>assistente sociale</i>	<b>ASL SA/2</b>	<i>3 ore mensili</i>
1	<i>Pediatra</i>	<i>ASL SA/2</i>	<i>3 ore mensili</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Integrazione a livello professionale e gestionale.

Le attività e le figure professionali si integrano con quelle dei servizi coinvolti relativi alla V Annualità del P.d.Z.

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Num. incontri rivolti a operatori, genitori e/o adulti

Num. tematiche affrontate

Num. operatori coinvolti

Num. genitori e/o adulti coinvolti

Schede di accesso

Schede di conclusione

Questionari di gradimento

Report sulle attività svolte

COORDINATORE UdP  
Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DEL DISTRETTO  
Dott. Vincenzo D'Amato

#### 4.1 Schede congiunte P.A.T. e P.d.Z. V Annualità

Scheda n.1.7 P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S/8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>13</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

#### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto PROMOZIONE AL BENESSERE

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente: - Assistenza territoriale..... (Macro Livello)

- Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori alle famiglie... ( Micro Livello )

- Funzione 1 - D.P.C.M. 14/02/01

#### 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) C11

Denominazione del servizio (\*\*) Servizi di ascolto, sensibilizzazione ed informazione

#### 3 Soggetto titolare<sup>14</sup> ed enti coinvolti

Comune capofila Ambito S/8 - Distretto Sanitario E

#### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Gestione Diretta

Operatori del Distretto Sanitario anche in integrazione con gli operatori del Servizio di Educativa Domiciliare relativo alla V Annualità del PdZ

## 6 Obiettivi

- incrementare il processo integrativo tra i servizi sociali e socio-sanitari;
- migliorare qualitativamente gli interventi rivolti ai bisogni dei minori;
- avviare un'attenta presa in carico comune del minore, al fine di seguirlo organicamente;
- offrire uno spazio di ascolto e di consultazione ai genitori e/o adulti coinvolti nel percorso educativo del minore;
- promuovere interventi di educazione alla salute per:
  - a) favorire e migliorare la comunicazione/relazione intergenitoriale;
  - b) sostenere maggiormente i genitori e/o adulti coinvolti nel processo di crescita del minore in azioni rivolte al benessere psico-fisico dello stesso;
  - c) fornire risorse ai minori in difficoltà/disagio e a rischio sociale, affinché possano acquisire le capacità ad auto-difendersi ed auto-tutelarsi;

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

minori in difficoltà/disagio e a rischio sociale, genitori, adulti coinvolti nel percorso educativo del minore appartenenti ai nuclei familiari dell'Ambito S/8 che fruiscono di servizi specifici a supporto della famiglia e in particolare delle prestazioni del Servizio di Educativa Domiciliare

## 8 Principali attività previste

Attività di prevenzione, sensibilizzazione ed informazione da attuare attraverso moduli educativi e lo sviluppo di diverse tematiche quali:

- comunicazione e relazione;
- educazione sessuale/sentimentale;
- educazione alimentare;
- prevenzione dipendenze da sostanze psicotrope (alcol, tabacco, eroina, ecstasy...);
- prevenzione malattie sessualmente trasmesse ed a.i.d.s.;
- prevenzione disagio psichico;

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia

- operatività in team di operatori delle Istituzioni interessate e dell'Organismo Sociale attuatore del Servizio di Educativa Domiciliare;
- Elaborazione di moduli di educazione alla salute rivolti:

- a) ai componenti dei nuclei familiari coinvolti nel processo di crescita dei minori per favorire e migliorare la comunicazione/relazione intergenitoriale e per sostenerli maggiormente in azioni rivolte al benessere psico-fisico del minore;
- b) ai minori in difficoltà/disagio e a rischio sociale per fornire risorse, affinché possano acquisire le capacità ad auto-difendersi ed auto-tutelarsi.

**Strumenti di lavoro:** incontri periodici con supporto di strumenti informatici, materiale bibliografico ed audiovisivo, di sensibilizzazione.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V Annualità P.d.Z. e P.A.T.

Gli utenti saranno accolti 2 volte a settimana nei giorni e nella fascia oraria pomeridiana di apertura del Consultorio "Spazio Adolescenti" .

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	Risorse umane
Fondi ASL	Risorse umane
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

c/o Consultorio "Spazio Adolescenti" - ASL/SA 2 - Distretto E - U.O.M.I. - via Vernieri Salerno -

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Federici Angela - Referente Area Responsabilità Familiari Comune capofila  
 Dott.ssa Gabriella Fasanaro - Referente Spazio Adolescenti ASL/SA 2 Distretto E

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	<i>Psicologo</i>	<i>ASL SA/2</i>	
2	<i>Assistente sociale</i>	<b>ASL SA/2</b>	

Le attività e le figure professionali si integrano con quelle del Servizio "Educativa Domiciliare"

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Integrazione a livello professionale

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Num. incontri rivolti ai genitori e/o adulti

Num. incontri rivolti ai minori

Num. tematiche affrontate

Num. ore di attività

Num. partecipanti genitori ed adulti

Num. partecipanti minori

Schede di accesso e di conclusione

Questionari di gradimento

Report sulle attività svolte

COORDINATORE UdP  
Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DEL DISTRETTO  
Dott. Vincenzo D'Amato

#### 4.1 Schede congiunte P.A.T. e P.d.Z. V Annualità

Scheda n. 1.8 P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S/8 Comune capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>15</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: "Progetto WENDY"  
percorso per l'individuazione precoce del bambino a rischio sociale

Area di intervento: Responsabilità Familiari  
Percorsi assistenziali

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.) X

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente: - Assistenza territoriale... ( Macro Livello )

- Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle famiglie ... ( Micro Livello )

- Funzione 1 - D.P.C.M. 14/02/01

### 2 Tipologia di servizio

Cod C 8

Denominazione del servizio: Servizi di sostegno alla genitorialità

### 3 Soggetto titolare<sup>16</sup> ed enti coinvolti

Comune capofila Ambito S/8 - Distretto Sanitario E - Azienda ospedaliera S.Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona - Organismi del Terzo Settore

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

<b>4</b>	<b>Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio</b>
----------	---

Protocolli

<b>5</b>	<b>Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento</b>
----------	--

Gestione diretta con risorse umane delle Istituzioni coinvolte in integrazione con gli operatori degli Organismi del Terzo Settore

## **6 Obiettivi**

- Creare una rete di interventi integrati sul territorio tra tutte le agenzie pubbliche e del privato sociale che possono essere coinvolte in una individuazione precoce del bambino a rischio sanitario e sociale
- Inserire i minori a rischio in un percorso di "adozione medica-sociale" al fine di prevenire gli effetti negativi che il disagio socio-ambientale determina sulla salute
- Garantire lo sviluppo ed il benessere psico-fisico del bambino "a rischio"
- Sostenere il nucleo di appartenenza attivando e potenziando le capacità genitoriali e stimolando nei genitori la consapevolezza del proprio ruolo educativo

<b>7</b>	<b>Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza</b>
----------	---

Neonati e bambini a rischio sociale e loro famiglie dei Comuni dell'Ambito o immigrati

<b>8</b>	<b>Principali attività previste</b>
----------	-------------------------------------

- Formalizzazione di protocolli di intesa partecipanti alla partnership
- Istituzione di un registro del bambino a rischio sociale
- Presa in carico dei casi segnalati con redazione di un piano di trattamento
- attivazione degli interventi previsti dal piano di lavoro

### **PERCORSO OPERATIVO:**

#### **U.O.M.I. ( Pediatria di Comunità):**

- Provvede all'istituzione di un registro dei neonati a rischio sociale
- Attiva un ambulatorio dedicato
- Prende in carico il caso segnalato dal punto nascita per il "periodo finestra", cioè fino a quando il bambino non sarà affidato al Pediatra di Base
- Favorisce e verifica l'iscrizione al PLS trasmettendo al medesimo i dati relativi al bambino, si raccorda periodicamente con il PLS al fine di sorvegliare la compliance della famiglia, recuperando quei bambini che non effettuano i controlli clinici previsti.
- Attua azioni integrate con i Punti nascita, i Servizi Sociali del Comune, il Terzo Settore, i Pediatri di Base ed inoltre col Servizio di ginecologia della UOMI, nell'ambito della continuità assistenziale del percorso di assistenza alla gravidanza-nascita.

#### **PUNTI NASCITA:**

- Individuano precocemente il bambino in condizione di disagio socio ambientale secondo gli indicatori dettati dall'OMS, compilano una scheda ad hoc, e inviano la stessa alla U.O.M.I. di riferimento, allo scopo di inserire il bambino e la famiglia in un

percorso di sorveglianza socio-sanitaria.

#### SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO:

- Provvedono alla presa in carico del minore e della famiglia, orientandoli verso l'accesso ai servizi in atto e "accompagnando" il bambino in percorsi socio-sanitari
- Segnalano casi nuovi di loro conoscenza alla U.O.M.I. di riferimento per una presa in carico congiunta.

#### TERZO SETTORE.

- Segnala agli operatori delle istituzioni coinvolte i casi di minori "a rischio" di loro conoscenza
- Promuove incontri di educazione alla salute per le famiglie di detti minori in integrazione con l'Istituzione Sanitaria.

### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Protocolli, raccordi interistituzionali, lavoro di gruppo multidisciplinare  
Schede anamnesi socio-sanitaria del minore e del nucleo familiare  
Scheda presa in carico elaborazione del piano di trattamento

### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Un anno - V Annualità P.d.Z. e P.A.T.

- ricezione segnalazioni;
- valutazione e presa in carico
- attivazione del piano di intervento facendo ricorso ai servizi già attivi sul territorio;
- "accompagnamento" degli utenti

### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Risorse umane delle istituzioni preposte

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	Risorse umane
Fondi ASL	Risorse umane
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	

### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Distretto E U.O.M.I. via Vernieri 16 - Salerno.  
Comuni dell'Ambito c/o Segretariati Sociali Territoriali

### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici - Referente Area Responsabilità Familiari Comune capofila  
 Dott.ssa Annalisa Nardacci - ASL SA/2 Distretto E  
 Dott.ssa Carmela Tavernise Pediatra dirigente ASL SA/2 Distretto E

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Medico pediatra	UOMI	10 h mensili
1	Puericultrice	UOMI	6 h mensili
1	Ostetrica	UOMI	2 h mensili
1	Assistente Sociale	UOMI	10 h mensili

Le figure professionali dell'ASL SA/2 si integrano con le Assistenti Sociali del Servizio Sociale Territoriale dei Comuni dell'Ambito, i Referenti dei Punti nascita e gli operatori degli Organismi del Terzo Settore.

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Integrazione operativa a livello professionale e gestionale

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori :**

Formalizzazione del percorso operativo tra i soggetti partner

Num. segnalazioni ricevute

Num. casi presi in carico

Num. agenzie pubbliche e del privato sociale coinvolte

Num schede di accesso e di conclusione

Report

COORDINATORE UdP  
 Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DEL DISTRETTO  
 Dott. Vincenzo D'Amato

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 1.9

Progetto a valere anche su<sup>17</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Servizio Ascolto alle famiglie con minori in difficoltà

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) C8/C11

Denominazione del servizio (\*\*)

Servizi di sostegno alla genitorialità.

Servizi di ascolto, sensibilizzazione ed informazione.

## 3 Soggetto titolare<sup>18</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il soggetto attuatore è il Comune di Pellezzano. Lo stesso, in continuità con l'anno precedente, affida il servizio all'Associazione "La Magica Conchiglia ONLUS" .

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

## **6 Obiettivi**

Sostenere, attraverso la funzione dell'ascolto, le famiglie con minori in difficoltà contribuendo alla conoscenza delle dinamiche familiari interne e alla soluzione dei problemi.

In seguito all'esperienza maturata nel corso dell'attività di sportello, si è evidenziata la necessità di una maggiore articolazione del servizio, per venire meglio incontro alle necessità del territorio. Dai frequenti confronti con i Servizi Sociali territoriali è emersa la comune intenzione di svolgere un'attività più ampia. Per il miglioramento del servizio prestato si ritiene utile proporre una modifica della sua portata. Attualmente la fase dell'ascolto del minore in difficoltà e della sua famiglia si conclude con la valutazione e con una proposta di intervento e con una consulenza psicologica e/o legale.

Potrebbe essere utile ed efficace che, una volta rilevato e definito il bisogno si procedesse con la messa in atto di detto intervento, quando questo comprenda la presa in carico terapeutica o l'assistenza legale, non essendo, al momento, attivo sul territorio comunale un servizio di tal genere. Tale attività richiederebbe anche una rimodulazione del quadro orario relativo ai professionisti impegnati.

## **7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

La tipologia di utenza è rappresentata da minori in difficoltà e dai rispettivi nuclei familiari residenti nel Comune di Pellezzano. Il bacino di utenza è di circa 100 unità.

## **8 Principali attività previste**

Sono previsti incontri di orientamento e ascolto ai minori e alle famiglie in difficoltà. Particolare rilievo sarà dato alla composizione dei conflitti generazionali e a gestione delle dinamiche della sfera relazionale. Lo sportello di ascolto fornirà consulenza psicologico-legale, informazione sulle provvidenze legislative a favore dei nuclei familiari in difficoltà, attività di consulenza sui problemi legati al mondo dei minori.

## **9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

I casi vengono segnalati dalle scuole, dai Servizi Sociali Territoriali o dai semplici cittadini. Le tecniche e gli strumenti di lavoro sono propri delle professionalità messe in campo. Dopo i primi colloqui necessari per la valutazione del caso e l'analisi del problema l'esperto, qualora lo ritenga necessario, demanda agli enti territoriali competenti (Consultorio Spazio Adolescenti).

## **10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

La durata del servizio è di 12 mesi; le fasi principali del lavoro sono: colloquio di primo ingresso, anamnesi personale e familiare, analisi e individuazione del problema, diagnosi e successiva verifica.

Lo sportello rispetta il seguente orario: il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.00 è a disposizione dei cittadini un consulente psicologo; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 è a disposizione dei cittadini un avvocato.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 5.442,03 +€ 1.500,00 (non finalizzati)
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.942,03</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Lo sportello della Magica Conchiglia ONLUS è ubicato in Via Vittorio Emanuele frazione Coperchia, presso l'ufficio Informagiovani del Comune; il recapito telefonico è: 089566723 .

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Assistente Sociale Dott.ssa Liana De Blasi

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	psicologo	Ass.ne La Magica Conchiglia	12 mesi
2	avvocato	Ass.ne La Magica Conchiglia	12 mesi

#### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

#### 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

##### Indicatori

Utenti  
GG di apertura del servizio  
Richieste pervenute  
Giornate uomo lavorate

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 1.10

Progetto a valere anche su<sup>19</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto "Lucignolo"

Area di intervento: RESPONSABILITA' FAMILIARI

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*)

B2

Denominazione del servizio (\*\*)

Servizi integrativi al nido

## 3 Soggetto titolare<sup>20</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano / Società Mista

## 6 Obiettivi

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

- Affiancare le famiglie e sostenerle nel compito educativo e relazionale nel periodo estivo quando cessa il funzionamento delle strutture formative;
  - Intrattenimento ludico-ricreativo dei bambini con supporto di personale specializzato attraverso attività tipiche del periodo estivo( balneazione, giochi in acqua, ecc.)
  - Promuovere azioni educative per l'acquisizione di conoscenze ed abilità;
  - Sostenere l'acquisizione di strumenti di autonomia e di crescita;
  - Raggiungere un buon livello di sviluppo psico-sociale da parte dei minori.
- Nell'annualità precedente il progetto ha avuto un riscontro più che positivo e ciò ha indotto l'Amministrazione a riproporlo. Gli obiettivi prefissati sono stati in pieno realizzati.

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

La tipologia di utenza è rappresentata da n. 30 minori residenti nel comune di Pellezzano di età compresa tra i 1e i 5 anni, frequentanti la ludoteca comunale. Nella precedente annualità hanno beneficiato del servizio n. 25 bambini di età compresa tra 1 -3 anni.

**8 Principali attività previste**

Le attività, sono di animazione, socializzazione ed integrazione sociale tra i minori italiani ed di etnie diverse.  
 A disposizione dei bambini ci sono piscine gonfiabili, doccette, altalene, scivoli, oltre ad una serie di attrezzi per giocare, manipolare e creare (secchielli, rastrelli, palette, palle, palline, birilli, racchettoni, formine, ecc).

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Vengono praticati giochi di socializzazione in acqua e all'aria aperta, con la suddivisione dei bambini per gruppi di attività. Le stesse sono accompagnate da musica trasmessa in filodiffusione per favorire la coordinazione motoria e stimolare l'acquisizione del ritmo.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

La durata del servizio è di 5 mesi; le attività si svolgono dal lunedì al venerdì nelle ore antimeridiane.

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 5.442,03+€ 500,00 (risorse non finalizzate)
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	

TOTALE	€ 5.942,03
--------	------------

<b>12 Localizzazione del servizio/progetto</b>
--

Il progetto è ubicato presso il Parco "La Filanda" in località Capezzano nel quale sono presenti aree verdi con giochi per i bimbi (scivolo, altalene, giostrina, dondoli), bar, fontanella, servizi igienici e gazebo. L'area viene poi attrezzata con piscine di varie misure, tappeti antiscivolo, ombrelloni, tavolo con panche, docce mobili, mobile-fasciatoio e materiali per l'igiene personale dei bambini.

<b>13 Referente istituzionale del servizio / progetto</b>
---

Assistente Sociale Dott.ssa Liana De Blasi

<b>14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto</b>
--

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
4	<i>educatori</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>5 mesi</i>
3	<i>assistenti</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>5 mesi</i>
1	<i>pedagogista</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>5 mesi</i>
4	<i>educatori</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>5 mesi</i>
3	<i>assistenti</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>5 mesi</i>

<b>15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari</b>
--

Integrazione operativa professionale relativamente alle attività del Progetto "Pediatría di Comunità", di cui alla scheda congiunta PAT- Piano di Zona.

<b>16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione</b>
--

**Indicatori**

Utenti

GG di apertura del servizio

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

Scheda n. 2.1

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>21</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04  Risorse regionali L.R. 8/04

1 *Informazioni generali*

Nome del Servizio / progetto ACCOGLIENZA

RESIDENZIALE E/O DIURNA

Area di intervento: Minori ( Infanzia e Adolescenza)

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2 Tipologia di servizio

Cod B6 - B7 - B8 - B10- B19 - B20

Denominazione del servizio : Accoglienza

3 Soggetto titolare<sup>22</sup> ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Affidamento a Terzi

Soggetti gestori: Cooperative Sociali, Associazioni di volontariato, Organismi religiosi

## 6 Obiettivi

- assicurare al minore , temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l'istruzione, l'educazione per favorirne la crescita e prevenire situazioni di disagio e disadattamento;
- favorire, ove possibile, le relazioni con la famiglia di origine e promuovere ogni intervento che possa consentire il rientro del minore nel nucleo;
- assicurare accoglienza al minore che necessita di un'urgente tutela temporanea;
- tutelare e sostenere psicologicamente le madri preparandole al ruolo genitoriale e alla relazione con il figlio.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte. Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a minori in disagio socio-familiare con utenza complessiva stimabile in circa 90 unità comprensiva della casistica in corso.

Nel corso del 2005 hanno beneficiato del servizio 87 minori dei quali 50 ospitati in residenzialità e 37 in semiresidenzialità. Tra i minori in residenzialità ci sono stati anche 6 minori stranieri accolti in pronta accoglienza. E' stata altresì disposto per l'accoglienza di 4 mamme con 5 minori nonché di 7 minori di etnia rom , 3 dei quali in tenerissima età , ospitati insieme alle madri.

## 8 Principali attività previste

- accoglienza, cura, assistenza , tutela, sostegno psicologico;
- sostegno socio-educativo, attività ricreative, sportive , di socializzazione, formative, inserimento sociale, educazione al lavoro ed eventuale inserimento lavorativo per gli adolescenti già in possesso del diploma di scuola media inferiore, rapporti con la famiglia di origine;
- gestione delle emergenze;
- predisposizione di progetti educativi individualizzati (P.E.I.);
- erogazione di contributi economici alla struttura sotto forma di retta.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Modello familiare e comunitario, accoglienza.

Scheda d'ingresso, cartella personale, colloqui, elaborazione Progetto educativo individualizzato in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, relazioni.

Verifica ex ante ; in itinere sul raggiungimento degli obiettivi ed eventuale riadeguamento degli stessi; verifica finale.

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità Piano di Zona

- formalizzazione atti ( delibera, convenzioni);
- presa in carico del minore e predisposizione P.E.I. di concerto con le Assistenti Sociali referenti;
- dispositivi di ammissione/dimissione;
- verifiche;
- determine dirigenziali di liquidazione per ciascun Organismo affidatario del servizio;
- rapporti interistituzionali.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 100.000,00= + € 50.000,00= Fondo non finalizzato
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 650.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 800.000,00=</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Presso Comunità Educative di tipo familiare , Comunità Alloggio, Comunità di pronta e transitoria accoglienza, Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini, presenti sul territorio regionale, prevalentemente comunale e provinciale, regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi delle vigenti normative regionali.

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Albina Quaranta - Ref. Area Minori

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Unità, profili e impegni temporali sono quelli esplicitati nella normativa di riferimento, essendo tutte le strutture , con le quali si instaura rapporto di convenzione, autorizzate al funzionamento ai sensi della delibera di Giunta Reg.le n.711/04:

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Verifica ex ante, in itinere e verifica finale del P.E.I.; relazioni periodiche; schede informative; schede di accesso; cartelle personali.

Indicatori :

Num. Posti letto attivati

Num. posti in comunità

Num. utenti/posto letto

Num. casi trattati in comunità

Num. gg/uomo lavorati

Num. rientri nel nucleo familiare.

Scheda n. 2.2

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>23</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

<b>1</b> <b>Informazioni generali</b>
---------------------------------------

Nome del Servizio / progetto      **CENTRO DI AGGREGAZIONE**

C.A.G. "Spazio Ragazzi E.Sacco";

C.A.G. "Quartiere Mariconda"

C.A.G. "YoungAos";

C.A.G. " Gatto con gli stivali"

C.A.G. " La bottega di Alice";

C.A.G. " Ludopia"

Area di intervento: Minori (Infanzia e Adolescenza)

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

x

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

<b>2</b> <b>Tipologia di servizio</b>
---------------------------------------

Cod B5 B15

Denominazione del servizio : Centro di Aggregazione Giovanile - Educativa Territoriale

<b>3</b> <b>Soggetto titolare<sup>24</sup> ed enti coinvolti</b>
--

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Affidamento a Terzi

Soggetti gestori : Cooperative Sociali Prometeo '82, Fili d'Erba, Poldo, Co.A.S.  
Associazione Arciragazzi .

**6 Obiettivi**

- Attivare reti di protezione sociale per minori e adolescenti;
- prevenire processi di emarginazione;
- favorire i processi di crescita e di autonomia;
- ridurre la dispersione scolastica, il disagio relazionale, i percorsi di devianza.
- stimolare la partecipazione attiva, le capacità progettuali e di autorientamento;
- avviare percorsi di formazione e orientamento al lavoro e all'obbligo formativo;
- elaborare progetti individualizzati di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e alla prevenzione psicosociale del disagio;
- attivare le risorse esistenti sul territorio e favorire la valorizzazione del contesto territoriale e il ruolo della comunità locale.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei partecipanti , sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte. La rispondenza del servizio è altresì dimostrata dal coinvolgimento degli utenti, verificato sia attraverso l'osservazione diretta che con schede di gradimento a campione.

*Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità*

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

- n.400/500 minori e adolescenti e loro famiglie del Comune di Salerno
- agenzie educative e istituzionali del territorio.

Nella precedente annualità hanno beneficiato del servizio ca.350 utenti .

**8 Principali attività previste**

- Attività ludiche, ricreative e sportive;
- animazione;
- attività manipolative e creative; laboratori di manualità ed espressività;
- sostegno scolastico;
- antenna sociale;
- percorsi di formazione/informazione ;
- educativa territoriale.

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Partecipazione attiva e coinvolgimento dei minori e delle famiglie, multidisciplinarietà, lavori di gruppo, progetti individualizzati.  
Schede; report.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

- V Annualità Piano di Zona - 11 mesi - 5 gg. settimanali, in orario pomeridiano.
- formalizzazione atti ( delibera, convenzione);
  - gestione casistica, presa in carico e accompagnamento;
  - verifiche e controlli;
  - determine di liquidazione per ciascun Organismo affidatario del servizio;
  - rapporti intersettoriali.

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 25.499,42=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 132.500,58=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 158.000,00=</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

- Centro di Aggregazione "Spazio Ragazzi E. Sacco" - via Mazzetti - tel.089272763 Coop. Soc. Prometeo '82;
- Centro di Aggregazione "Quartiere Mariconda"- via R. Mauri 7/8 - tel.3207412998 Coop. Soc. Fili d'Erba;
- Centro di Aggregazione "Youngaos"- via Laurogrotto n.18 - tel.089791919 Coop. Soc. Co.A.S. ;
- Centro di Aggregazione "Gatto con gli stivali" - via Cantarella - tel.089722744 - Arciragazzi ;
- Centro di Aggregazione "La bottega di Alice" - via Buonservizi - tel.089481199 - Coop. Soc. Poldo ;
- Centro di Aggregazione "Ludopia" - t.va Da Corbilia n.3 - tel. 089233823 - Arciragazzi;

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Albina Quaranta Ref. Area Minori

Referenti Tecnici:

- Dott.ssa M. Cristina Cavaliere - C.A.G. "Spazio Ragazzi E. Sacco";
- Nunzia Benincasa - Operatrice - C.A.G. "Quartiere Mariconda";
- Sig. Giuseppe Salvati - Presidente - C.A.G. "YoungAos";
- Dott.ssa Viola Di Caprio- C.A.G. "Gatto con gli Stivali";
- Noemi Sica - Assistente Sociale - C.A.G. "La bottega di Alice";
- Daniela Staglioli - Educatrice - C.A.G. "Ludopia"

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio/progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto(media)</i>
5	<i>Coordinatori o Responsabili</i>	<i>Organismi gestori</i>	120h
3	<i>Assistenti Sociali</i>	<b>Organismi gestori</b>	87 h.
20	<i>Educatori</i>	<b>Organismi gestori</b>	265 h.
11	<i>Operatori</i>	<b>Organismi gestori</b>	140 h.
1	<i>Animatore Sociale</i>	<b>Organismo gestore</b>	330 h.
3	<b>Sociologi</b>	<b>Organismi gestori</b>	68 h.
1	<b>Psicologo</b>	<b>Organismo gestore</b>	188 h.
1	<b>Counselor</b>	<b>Organismo gestore</b>	20 h.
3	<b>Esperti laboratori o Istruttori</b>	<b>Organismi gestori</b>	50 h
29	<b>Volontari del servizio civile, volontari, obiettori di coscienza</b>		40 h.

**15 Eventuali forme di integrazione con i servizi sanitari****16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Strumenti :

Verifica, in itinere ed ex post sul raggiungimento degli obiettivi, riunioni quindicinali d'équipe ; incontri periodici con i ragazzi e le famiglie; riunioni con gli operatori della rete dei servizi territoriali coinvolti; questionari di gradimento; verifica lavoro di rete, redazione report.

Indicatori :

Num. utenti ( minori e famiglie)  
Num. giornate apertura Centro  
Num. contatti ricevuti  
Num. gg/uomo lavorate  
Num. laboratori attivati  
Num. attività realizzate  
Num. richieste informazioni evase  
Num. partecipanti laboratori  
Num. partecipanti attività  
Num. casi con disagio  
Num. ore/utente prestazioni  
Num. progetti individualizzati elaborati ( Ed.territoriale)

Scheda n. 2.3

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>25</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R. 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1	Informazioni generali
---	-----------------------

Nome del Servizio / progetto CONSULTORIO GIOVANILE

Area di intervento: Minori ( Infanzia e Adolescenza)

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2	Tipologia di servizio
---	-----------------------

Cod B18 B23

Denominazione del servizio : Servizio di ascolto , sensibilizzazione e informazione - Orientamento professionale.

3	Soggetto titolare <sup>26</sup> ed enti coinvolti
---	---

Comune di Salerno

4	Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio
---	--

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Affidamento a Terzi

Soggetto gestore : Arci Nuova Associazione Salerno - capofila

## 6 Obiettivi

- valorizzare le motivazioni, le capacità di scelta e rafforzare l'abilità dei giovani ad autorientarsi;
- favorire la comprensione e lo sviluppo degli interessi personali dei giovani;
- sviluppare competenze trasversali - sociorelazionali, linguistiche, informatiche- per partecipare attivamente alla vita sociale e facilitare l'inserimento lavorativo;
- offrire un sistema di opportunità informative, orientative, formative e di inserimento in esperienze di volontariato europeo e internazionale, servizio civile ingresso nel mondo del lavoro;
- attuare nuove sinergie tra gli operatori pubblici e privati che si occupano di politiche giovanili sul territorio.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei fruitori del servizio, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte. La rispondenza del servizio è altresì dimostrata dal coinvolgimento degli utenti, verificato sia attraverso l'osservazione diretta che con schede di gradimento a campione.

*Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità*

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Adolescenti e giovani.

Nella precedente annualità hanno beneficiato del servizio ca.250 nuovi utenti e si sono consolidati i rapporti precedentemente instaurati. Sono stati realizzati 2 corsi di alfabetizzazione informatica aperti a 20 ragazzi, di cui 12 segnalati dai Servizi Sociali.

## 8 Principali attività previste

- sportello di ascolto;
- sportello di orientamento per la formazione - lavoro;
- seminari ed incontri tematici presso la sede del Consultorio per gruppi di giovani e studenti e presso i Centri di Aggregazione Giovanile del territorio;
- gestione e aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili;
- realizzazione di una newsletter periodica indirizzata ai Segretariati Sociali e ad altri attori locali interessati, sulle opportunità formative, di servizio civile, di lavoro....
- due corsi di alfabetizzazione informatica

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Lavori di gruppo, brain storming e metodologia del problem solving, lezioni frontali attive, gruppi di lavoro, esercitazioni, interfaccia interattiva.

Scheda d'ingresso, colloqui di orientamento, supporti informatici, dispense, tecniche audiovisive, database, navigazione guidata .

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità del Piano di Zona - 11 mesi - 3 gg. settimanali.

- formalizzazione atti ( delibera, convenzione);
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione;
- presa in carico e accompagnamento.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 22.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 22.000,00=</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio ha sede presso il Centro Sociale di via Cantarella. Tel.089722543  
email: [passwork2005@libero.it](mailto:passwork2005@libero.it) ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE SALERNO -capofila

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Albina Quaranta Ref. Area Minori  
Referente Tecnico : Ass. Soc. Gabriella Amich - Coop. Soc. Luci della Città -Organismo partner.

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	<i>Tecnico inserimento lavorativo/operatore con esperienza almeno triennale</i>	<i>Organismo gestore</i>	<i>700 ore</i>
1	<b>Tecnico accoglienza sociale/operatore con esperienza almeno triennale</b>	<b>Organismo gestore</b>	<i>700 ore</i>
1	<i>Esperto informatica con esperienza almeno triennale</i>	<i>Organismo gestore</i>	<i>100 ore</i>
1	<i>Tecnico inserimento lavorativo/animatore sociale con esperienza almeno triennale</i>	<b>Organismo gestore</b>	<i>188 ore</i>

<b>15</b> Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari
--

<b>16</b> Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione
--

Verifica, in itinere, sul raggiungimento degli obiettivi, attraverso il controllo e l'analisi della documentazione di processo, riunioni quindicinali d'équipe, redazione di un rapporto di monitoraggio.

Questionari di gradimento, colloqui e test di verifica finale.

Indicatori :

- num. percorsi attivati/contatti anno;
- num. invii ad altri servizi;
- num. gruppi coinvolti;
- num. domande d'iscrizione ai percorsi formativi/percentuale di frequenza ai corsi;
- risultati raggiunti rispetto alla risoluzione dei problemi.

Scheda n . 2.4

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>27</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto : MEDIAZIONE PENALE

Area di intervento: Minori (Infanzia e Adolescenza)

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod

Denominazione del servizio : mediazione penale.

**3 Soggetto titolare<sup>28</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

Enti coinvolti: Tribunale per i Minorenni di Salerno, Procura della Repubblica per i Minorenni di Salerno, Direzione del Centro di Giustizia Minorile per la Campania ed il Molise, Organismo del Terzo Settore, tra i quali è stata sottoscritto regolare protocollo d'intesa.

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

### Gestione mista

Istituzioni e Associazione La Tenda Centro di Solidarietà convenzionata.

## 6 Obiettivi

Continuità e consolidamento del servizio attivato.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento all'esito sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Minori e adolescenti area penale , di competenza dell'autorità giudiziaria minorile e del Distretto di Corte di Appello di Salerno.

Nel corso del 2005 sono stati inviati all'Ufficio di Mediazione Penale, dal Tribunale per i Minorenni e dalla Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni, 11 nuovi casi.

## 8 Principali attività previste

- Segreteria informativa;
- incontri équipe mediazione penale;
- gestione dei preliminari;
- rapporti all'Autorità Giudiziaria sulle attività di mediazione e loro esiti;
- integrazione operativa con i Servizi Sociali e di Giustizia Minorile del territorio

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Riunioni di équipe, attività di formazione, supervisione e aggiornamento degli operatori.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V annualità Piano di Zona - 1g. a settimana .

- formalizzazione atti ( delibera, convenzione, protocollo d'intesa);
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione;
- rapporti interistituzionali;
- gestione casistica.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 5.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.000,00=</b>

### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Presso sede operativa dell'Associazione La Tenda - Centro di Solidarietà, S.ta Montevergine n.8 tel 089255288

### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Albina Quaranta Ref. Area Minori  
Referenti Tecnici : Dott.ssa Maria Bisogno C.P.A.  
Dott.ssa Pina Marsico Ass. La Tenda- Centro di Solidarietà

### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
2	<i>Operatore</i>	<i>Centro Prima Accoglienza</i>	<i>4 h settimanali</i>
2	<i>Operatori</i>	<b>Servizio Sociale Minorenni</b>	<i>4 h settimanali</i>
2	<i>Operatori</i>	<b>Servizi Sociali Comune Salerno</b>	<i>4 h settimanali</i>
2	<b>Operatori</b>	<b>Organismo Terzo Settore</b>	<i>4 h settimanali</i>

### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

### 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

*Verifica ex ante, in itinere ed ex post del raggiungimento degli obiettivi.*

*Indicatori :* Num. giornate/Ore apertura Ufficio  
Num. contatti ricevuti  
Num. di invii pervenuti  
Num. colloqui- Incontri di mediazione condotti  
Num. richieste informazioni evase  
Num. casi trattati  
Num. incontri di mediazione positivamente risolti  
Num. rapporti con Organi di Giustizia e altri Enti

Scheda n.2.5

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>29</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto PROGETTO AZZURRO - TELEFONIA SOCIALE

Area di intervento: Minori ( Infanzia e Adolescenza)

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod B18

Denominazione del servizio : servizio di ascolto, sensibilizzazione, informazione.

**3 Soggetto titolare<sup>30</sup> ed enti coinvolti**

Comune Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Affidamento a Terzi .

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

- ascolto telefonico e ricezione di segnalazioni;
- rilevazione del disagio;
- invio dei casi alla rete dei servizi;
- implementazione della rete attivata tra il settore sociale, giudiziario, scolastico, sanitario;
- prevenzione primaria ( sensibilizzazione ed informazione).

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero di richieste e segnalazioni pervenute al servizio, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- minori a rischio compresi nella fascia 0 - 18 anni; alunni di scuole elementari e medie.

Nel corso del 2005 sono pervenute al Centro n.26 segnalazioni di disagio e/o maltrattamento e/o violenza fisica e psicologica e n.32 richieste di consulenza (legale, psicologica, sociale).

## Principali attività previste

- ascolto del disagio;
- strutturazione dell'invio del caso alle istituzioni competenti;
- attività di prevenzione del disagio in una scuola elementare e in una scuola media

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Schede di accesso; colloqui; incontri nelle scuole con gli alunni, i docenti, i genitori; disegni strutturati.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità Piano di Zona - 11 mesi - 4 gg. settimanali sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

- formalizzazione atti ( delibera, convenzione);
- gestione casistica;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione;
- rapporti interistituzionali.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	

L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 5.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.000,00=</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Via M. Ausiliatrice n.4 Salerno tel. 089790025

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Albina Quaranta Ref. Area Minori  
Referente Tecnico: Prof.ssa Anna Maria Lombardi Presidente Associazione CAM -  
Telefono Azzurro

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	<i>Coordinatore</i>	<i>Organismo gestore</i>	<i>1 gg x 50 sett.</i>
2	<i>Operatori volontari</i>	<i>Organismo gestore</i>	<i>2gg. x 50 sett.</i>
1	<i>Psicologo</i>	<b>Organismo gestore</b>	<i>2 gg. x 50 sett.</i>
1	<b>Assistente Sociale</b>	<i>Organismo gestore</i>	<i>2 gg. x 50 sett.</i>
1	<b>Consulente legale</b>	<b>Organismo gestore</b>	<i>2 gg. x 50 sett.</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Indicatori :  
Num. Giornate apertura Sportello  
Num. Contatti ricevuti

Num. invii  
Num. richieste informazioni evase  
Num. segnalazioni;  
Num. utenti servizio;  
Num. casi inviati;  
Num. incontri nelle scuole.

Scheda n.2.6

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>31</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R.21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto BIBLIOTECA MINORILE

Area di intervento: Minori ( Infanzia e Adolescenza)

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod .

Denominazione del servizio : biblioteca

**3 Soggetto titolare<sup>32</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno e Tribunale per i Minorenni di Salerno.

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Gestione diretta.  
Comune di Salerno e Tribunale per i Minorenni di Salerno

## 6 Obiettivi

Continuità e consolidamento del servizio attivato.  
Incremento del fondo librario, dei supporti multimediali e delle attrezzature tecniche.  
Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei fruitori del servizio e per i materiali in dotazione, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte.

*Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità*

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- minori e adolescenti del Comune e della Provincia;
- operatori del settore minorile;
- avvocati e specialisti in diritto della famiglia e dei minori

## 8 Principali attività previste

- organizzazione di stages teorico-pratici;
- potenziamento sito internet;
- organizzazione di visite guidate per le scuole della provincia

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Scheda di accesso; banca dati utenti.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

- V annualità Piano di Zona - 11 mesi - 4 gg. settimanali
- formalizzazione atti (delibera);
  - inventario
  - determine di liquidazione;
  - sito.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	

L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 1.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.000,00=</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Tribunale per i Minorenni di Salerno L.go San Tommaso d'Aquino.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Albina Quaranta - Ref. Area Minori  
Dott. Raffaele Ferrara

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

Personale interno del Tribunale per i Minorenni

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

*Indicatori* : Num. Giornate/ore apertura  
Num. libri e supporti multimediali in dotazione  
Num. stage proposti  
Num. accessi  
Num. presenze  
Num. stage effettuati  
Num. partecipanti  
Num. fruitori dei servizi

Scheda n.2.7

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>33</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio : CENTRI POLIFUNZIONALI

CENTRO POLIFUNZIONALE - c/o ex Istituto "Galdieri"

CENTRO POLIFUNZIONALE - "MONTICELLI"

CENTRO POLIFUNZIONALE - "IL GIRASOLE"

CENTRO POLIFUNZIONALE - "S. EUSTACHIO"

CENTRO POLIFUNZIONALE - "CHIARA DELLA CALCE"

Area di intervento: Diritto dei Minori

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente: \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod B 4 B 15 C 8 C 11

Denominazione del servizio Centro Polifunzionale

**3 Soggetto titolare<sup>34</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

*Affidamento a Terzi mediante convenzione.* CENTRO POLIFUNZIONALE - c/o ex Istituto "Galdieri" - Consorzio "LA RADA" - capofila  
CENTRO POLIFUNZIONALE "MONTICELLI"- Cooperativa sociale "Luci della Città - capofila  
CENTRO POLIFUNZIONALE "IL GIRASOLE" - Cooperativa Sociale "Fili d'Erba"  
CENTRO POLIFUNZIONALE "S. EUSTACHIO" - Associazione ZEUS di Promozione Sociale  
CENTRO POLIFUNZIONALE "CHIARA DELLA CALCE" - Associazione Culturale Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara

### Obiettivi

- Promuovere azioni educative a breve, medio e lungo termine per l'acquisizione di: conoscenze/abilità, capacità di partecipazione attiva e responsabile, autostima, rispetto delle regole e autonomia personale;
- Riavvicinare il minore ad agenzie educative-formative al fine di favorire, attraverso la partecipazione alle attività collettive, opportunità per conoscere ed esprimere la singola individualità e per confrontarsi ed integrarsi agli altri;
- Sostenere ed affiancare i minori nel percorso educativo per prevenire percorsi di devianza;
- Agire per creare un rapporto di rete tra istituzioni, mondo del privato sociale e famiglia al fine di garantire interventi di protezione intorno al ragazzo e al suo nucleo familiare;
- Stimolare l'ascolto come strumento primario di contrasto ai conflitti tra pari ed intergenerazionali.
- Intervenire sulle e con le famiglie per accrescere la consapevolezza dei propri bisogni e delle risposte ad essi in un'articolazione positiva di protagonismo sociale.
- Sostenere ed accompagnare i nuclei familiari nel loro ruolo genitoriale attraverso un lavoro sul territorio in rete e in sinergia con le istituzioni ed altre agenzie educative private.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti per numero dei partecipanti alle attività che per modalità di attuazione del servizio in numero di giornate di apertura, ore di attività/prestazioni e professionalità degli operatori.

Ogni Centro durante il percorso ha lavorato in rete con tutte le realtà informali ed istituzionali presenti sul territorio cittadino che operano in favore dell'infanzia ed adolescenza, elaborando e realizzando in modo sinergico progetti, iniziative, feste ed eventi.

La rispondenza del servizio è altresì confermata dal coinvolgimento degli utenti dimostrata attraverso l'osservazione diretta, i contatti degli stessi con gli operatori del Servizio Sociale Territoriale.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 60/70 minori e loro famiglie in media per ciascun centro , con precedenza per quelli segnalati dal Servizio Sociale Territoriale.

Nel decorso anno il Servizio ha registrato la partecipazione alle attività da parte di complessivi n. 450 minori e loro famiglie riscontando adesioni da parte di un numero maggiore di partecipanti superiore alle previsioni.

## 8 Principali attività previste

- Assistenza allo studio e all'apprendimento: sostegno e recupero scolastico;
- Sostegno nell'orientamento scolastico e formativo;
- Attività espressivo-manipolative, realizzazione di laboratori;
- Attività espressivo-corporee e linguistiche con attivazione di:
  - a. corsi di attività motorie e sportive;
  - b. teatro;
  - c. cineforum;
  - d. corso di musica;
  - e. informatica;
- Attività di animazione anche all'aperto, gite ed escursioni;
- Antenna sociale;
- Attività di ascolto ed incontro con i genitori e/o adulti ;
- Partecipazione ed organizzazione di eventi sportivi e di spettacolo;
- Incontri tematici: approfondimento, sensibilizzazione ed informazione su problematiche individuate direttamente dai ragazzi e dai genitori;
- Spazi auto-gestiti;

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

**Metodologia:** lavoro di gruppo, partecipazione attiva e coinvolgimento del minore e della famiglia, collaborazione in rete sinergica con istituzioni ed organismi del privato sociale per l'attivazione di interventi, elaborazione percorsi educativi individualizzati, piani di lavoro di gruppi omogenei per età, verifiche dei processi evolutivi di inserimento, coinvolgimento del minore e del raggiungimento degli obiettivi.

### **Strumenti**

Schede individuali per:  
a) raccolta dei dati anamnestici del minore e delle loro famiglie;  
b) rilevazione delle problematiche di base di cui sono portatori;  
c) rilevazione delle azioni messe in atto;  
d) rilevazione dei risultati raggiunti;

diario di bordo giornaliero, registro delle presenze, incontri e riunioni, relazioni periodiche.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità Piano di Zona - 11 mesi - 5 gg. settimanali

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore
- Gestione della casistica
- Verifiche e controlli
- Determina di liquidazione

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 25.499,42
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 2/04	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 149.500,58
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 175.000,00</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno - Le attività a continuità dei decorsi anni si svolgono presso strutture comunali assegnate per tale funzione dalla Amministrazione Comunale:

**CENTRO POLIFUNZIONALE "Galdieri"** - Zona occidentale - Quartiere Centro Storico - c/o locali della struttura ex Istituto "Galdieri" in via Trotula De Ruggiero;

**CENTRO POLIFUNZIONALE "MONTICELLI"** - Zona orientale Quartiere Monticelli - c/o alcuni locali della Scuola Materna di Monticelli e campi sportivi dello stesso quartiere;

**CENTRO POLIFUNZIONALE "IL GIRASOLE"** - Zona orientale Quartieri S.Eustachio e zone limitrofe c/o locali in via M. D'Azeglio e in via Salvo 'Acquisto n. 1/A e nn. 11/A-B-C-D campi sportivi dello stesso quartiere;

**CENTRO POLIFUNZIONALE "S. EUSTACHIO"** - Quartiere S. Eustachio - c/o locali della Parrocchia Nuova;

**CENTRO POLIFUNZIONALE "CHIARA DELLA CALCE"** - Frazione Ogliara - c/o struttura prefabbricata amovibile in via Postiglione di Ogliara.

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici - Referente Area Responsabilità Familiari - Comune di Salerno

Resp. Luciano Brigida - CENTRO POLIFUNZIONALE c/o ex " Galdieri "

Resp. Cavaliere Giuseppe - CENTRO POLIFUNZIONALE " MONTICELLI I "

Resp. Pucci Aniello - CENTRO POLIFUNZIONALE " IL GIRASOLE "

Resp. Della Mura Luigi - CENTRO POLIFUNZIONALE " S. EUSTACHIO "

Resp. Fasano Archimede - CENTRO POLIFUNZIONALE " CHIARA DELLA CALCE "

## 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto in media</i>
5	Coordinatore Educatore/Animatore	<i>Organismo Terzo Settore</i>	330 ore
15	Operatori per il sostegno scolastico	<i>Organismo Terzo Settore</i>	720 ore
6	Animatori	<i>Organismo Terzo Settore</i>	600 ore
15	Esperti di laboratori	<i>Organismo Terzo Settore</i>	500 ore
3	Psicologo	<i>Organismo Terzo Settore</i>	140 ore
2	Supervisore	<i>Organismo Terzo Settore</i>	130 ore
3	Assistente Sociale	<i>Organismo Terzo Settore</i>	210 ore
10	Volontari - Volontari servizio civile	<i>Organismo Terzo Settore</i>	180 presenze

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

### **Strumenti**

Schede per la verifica dell' avanzamento delle attività del servizio e del raggiungimento degli obiettivi, ( controllo e analisi della documentazione del processo di verifica ex-ante, in itinere, ex-post);

Riunioni di equipe per la valutazione del lavoro svolto;

Riunioni con ragazzi e loro famiglie;

Riunioni con gli operatori della rete dei servizi territoriali coinvolti;

Questionari di soddisfazione;

Redazione di report.

### **Indicatori**

Num. utenti ( minori e famiglie );

Num. Giorni di apertura;

Num. richieste pervenute;

Num. gg/uomo lavorate;

Num. Contatti ricevuti;

Num. attività previste

Num. attività realizzate;

Num. partecipanti alle singole attività;

Num. ore/utente di prestazioni;

Num. casi con disagi.

Scheda n. 2.8

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>35</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio: LUDOTECA "ULA HOP"

Area di intervento: Diritto dei Minori

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente:

**2 Tipologia di servizio**

Cod B3 C 8 C11

Denominazione del servizio: Ludoteca

**3 Soggetto titolare<sup>36</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Affidamento a Terzi mediante convenzione  
Cooperativa Sociale "Prometeo ' 82"

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

- Educare attraverso il gioco. Concorrere alla crescita evolutiva sociale e psicologica del minore e della sua famiglia.
- Promuovere azioni educative per l'acquisizione di conoscenze ed abilità, capacità di partecipazione e responsabilità.
- Creare momenti di aggregazione e socializzazione tra coetanei.
- Accrescere e migliorare la qualità dei rapporti tra genitori e figli.
- Offrire una sede neutrale per incontri tra genitori e figli in situazioni di conflitto e grave disagio relazionale.
- sensibilizzare gli operatori e le famiglie dei bambini frequentanti le attività sul ruolo primario che la prevenzione svolge sulla promozione della salute relativamente a malattie infettive e vaccinazioni, alimentazione, incidenti domestici.....
- intervenire sulle e con le famiglie al fine di accrescere la consapevolezza dei bisogni dei bambini e delle risposte necessarie ed adeguate per garantire una corretta crescita psico-fisica, affettiva, cognitiva, relazionale

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti per numero dei partecipanti alle attività che per modalità di attuazione del servizio in numero di giornate di apertura, ore di attività/prestazioni e professionalità degli operatori.

La rispondenza del servizio è altresì confermata dal coinvolgimento degli utenti dimostrata attraverso l'osservazione diretta, i contatti degli stessi con gli operatori del Servizio Sociale Territoriale.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Bacino di utenza Comune di Salerno: n. 40/50 minori di età 3 - 10 anni e loro famiglie, appartenenti a tutte le fasce sociali e culturali della zona e della città, con precedenza per quelli segnalati dai Segretariati Sociali.

Nel decorso anno hanno partecipato alle attività n. 62 bambini e loro famiglie con una frequenza media quotidiana di 20/30 bambini, oltre n. 4 casi di "spazio protetto"

## 8 Principali attività previste

- Attività ludiche (gioco libero e strutturato), espressive, creative, animative, manipolative, ricreative e di socializzazione per minori suddivisi per fasce di età e per minori e genitori.
- Animazione di strada nei mesi estivi.
- Incontri tematici di confronto tra genitori.
- Spazio protetto da utilizzare secondo le esigenze che emergono dal territorio in collaborazione con le istituzioni (Segretariati Sociali, Tribunale per i Minorenni) per incontri tra bambini e genitori in situazioni di disagio relazionale.
- attività di Pediatria di Comunità: interventi educativi/formativi rivolti a operatori, genitori e/o adulti coinvolti nel percorso educativo dei minori frequentanti le attività, da realizzare attraverso moduli tematici su malattie infettive e vaccinazioni, alimentazione, incidenti domestici.....

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata: lavoro di gruppo

Strumenti:

- Schede individuali per raccolta dei dati relativi all'anamnesi del minore e delle loro famiglie;
- osservazione/minori per rilevazione delle problematiche di base di cui sono portatori;
- rilevazione delle azioni messe in atto;
- rilevazione dei risultati raggiunti;

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità Piano di Zona - 11 mesi - apertura 5 gg settimanali

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore ;
- Presa in carico della casistica: del minore e della famiglia;
- Verifiche e controlli;
- Determina di liquidazione;

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 20.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.000,00</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno c/o locali della struttura Comunale Palazzo "Galdieri" - via Gradini San Lorenzo - Quartiere Centro Storico-

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici - Referente Area Responsabilità Familiari Comune di Salerno  
Dott.ssa Maria Cavaliere - Cooperativa Sociale "Prometeo '82"

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>1</i>	<i>Responsabile del Servizio</i>	<i>Organismo Terzo Settore</i>	<i>3 ore settimanali per 44 settimane</i>
<i>1</i>	<i>Educatore</i>	<i>Organismo Terzo Settore</i>	<i>10 ore settimanali</i>
<i>1</i>	<i>Operatore</i>	<i>Organismo Terzo Settore</i>	<i>15 ore settimanali</i>
<i>2</i>	<i>Volontario di Servizio Civile</i>		<i>15 ore settimanali</i>

#### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione operativa professionale e gestionale per la realizzazione delle attività di Pediatria di Comunità di cui alla scheda congiunta P.A.T. e P.d.Z

#### 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

##### **Strumenti**

Schede di monitoraggio e verifica, incontri e riunioni, relazioni e verbali di equipe, planing settimanale di intervento per ciascun utente, questionari di soddisfazione

##### **Indicatori**

Num. Giornate apertura

Num. utenti ( minori, famiglie, istituzioni, altre realtà territoriali...)

Num. gg/uomo lavorate

Num. ore/settimana di Attività

Num. Segnalazioni da parte dei Servizi Sociali Territoriali

Num. casi trattati su segnalazioni del Servizi Sociali Territoriali

Num. contatti

Num. richieste evase

Num. partecipanti alle singole attività

Scheda n. 2.9

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>37</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04 X

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio : SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO

Area di intervento : Diritto dei Minori

Servizio in continuità con l'annualità precedente: X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione socio-sanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente:

**2 Tipologia di servizio**

Cod B 15 B 16 C 8

Denominazione del servizio Educativa Territoriale  
Servizi temporanei e territoriali

**3 Soggetto titolare<sup>38</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

- Affidamento a Terzi mediante convenzione* - Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di S. Giovanni Bosco
- Associazione di Volontariato "OASI" O.N.L.U.S.
  - Organismi del Terzo Settore per Progetto Attività Estive

## 6 Obiettivi

- Offrire ai minori, appartenenti a nuclei familiari in disagio socio-ambientale-economico, opportunità di socializzazione, sostegni educativi e formativi, momenti strutturati di occupazione del tempo libero, per prevenire situazioni di disadattamento e devianza.
- Favorire l'integrazione sociale e offrire supporto alle famiglie nello svolgimento del proprio ruolo.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti per numero dei partecipanti alle attività che per modalità di attuazione del servizio in numero di giornate di apertura, ore di attività/prestazioni e professionalità degli operatori.

La rispondenza del servizio è altresì confermata dal coinvolgimento degli utenti dimostrata attraverso l'osservazione diretta, i contatti degli stessi con gli operatori del Servizio Sociale Territoriale.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Comune di Salerno

n. 50/60 minori appartenenti a famiglie multiproblematiche con disagi socio-ambientali, ed ulteriori n. 16 minori che beneficeranno delle prestazioni ad implementazione del servizio con risorse regionali della L.R. 2/04.

Attività estive n. 40 minori a settimana per 4 settimane.

Nel decorso anno hanno beneficiato del servizio complessivamente n. 73 minori

## 8 Principali attività previste

Attività di sostegno socio-educativo, ricreative, sportive e formative, attività estive.

Per il Servizio gestito nella zona centro anche:

- Pranzo e merenda;
- Iter di formazione per le famiglie dei minori da realizzarsi, in collaborazione con il S.S.T., mediante incontri tematici su problematiche familiari e minorili, al fine di accrescere la responsabilità genitoriale;

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

**Metodologia:** lavoro di gruppo, coinvolgimento del minore e della famiglia, collaborazione in rete sinergica con istituzioni ed organismi del privato sociale per

l'attivazione di interventi, elaborazione percorsi educativi individualizzati, piani di lavoro di gruppi omogenei per età, verifiche dei processi evolutivi di inserimento e del raggiungimento degli obiettivi.

### Strumenti

Schede individuali per: a)raccolta dei dati anamnestici del minore e delle loro famiglie;  
 b)rilevazione delle problematiche di base di cui sono portatori;  
 c)percorso educativo;  
 d)rilevazione dei risultati raggiunti;  
 registro delle presenze, incontri e riunioni, relazioni periodiche.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità Piano di Zona - 8 mesi - gg. 5 a settimana

Attività Estive n. 4 settimane nel periodo estivo

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore interessati
- Presa in carico della casistica: del minore, della famiglia
- Dispositivo di ammissione/dimissione
- Verifiche e controlli
- Determina di liquidazione

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 2/04	€ 19.050,00
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 82.466,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 101.516,00</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno

- Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di S. Giovanni Bosco- via F. La Francesca zona Centro;
- Centro "Il Portico" Ass. OASI- zona Orientale c/o i locali in via F. Petrarca n. 4 - ex Scuola Materna palazzine ex ISES - Quartiere S. Margherita - assegnate dalla Amministrazione Comunale a tale scopo.
- Strutture turistiche idonee allo svolgimento delle attività estive.

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

*Dott. ssa Angela Federici - Referente Area Responsabilità Familiari - Comune di Salerno*  
 Resp. De Vita Renata - Direttrice Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di S.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto in media
6	Animatore Sociale	Organismi del Terzo Settore	230 ore
1	Educatore	Organismi del Terzo Settore	620 ore
2	Operatori addetti ai servizi mensa e pulizia	Organismi del Terzo Settore	460 ore
4	Volontari	Organismi del Terzo Settore	

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Strumenti**

Schede per la verifica dell' avanzamento delle attività del servizio e del raggiungimento degli obiettivi;  
Riunioni di equipe per la valutazione del lavoro svolto  
Riunioni con ragazzi e loro famiglie  
Riunioni con gli operatori della rete dei servizi territoriali coinvolti  
Questionari di soddisfazione  
Redazione di report

**Indicatori**

Num. utenti ( minori e famiglie )  
Num. Giorni di apertura  
Num. richieste pervenute su segnalazioni delle assistenti sociali  
Num. gg/uomo lavorate  
Num. Contatti ricevuti  
Num. attività previste  
Num. attività realizzate  
Num. partecipanti alle singole attività

Scheda n. 2.10

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>39</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA .

Area di intervento: Diritto dei Minori

Servizio in continuità con l'annualità precedente: X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod B 2 C 8 C 11

Denominazione del servizio Servizi integrativi al nido

*Servizi di sostegno alla genitorialità*

3 Soggetto

titolare<sup>40</sup> ed enti coinvolti

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

Affidamento a Terzi mediante convenzione.

- Cooperativa Sociale "La Città della Luna"
- Cooperativa Sociale "Il Girasole"

## 6 Obiettivi

- Intervenire in favore dei minori e loro famiglie con interventi integrativi e complementari a quelli in atto nel territorio per le prima infanzia;
- Intervenire sulle e con le famiglie al fine di accrescere la consapevolezza dei bisogni dei bambini e delle risposte necessarie ed adeguate per garantire una corretta crescita psico-fisica, affettiva, cognitiva, relazionale.
- Supportare la madre e la famiglia offrendo un luogo in cui trovare sostegno, conforto e accompagnamento nel proprio ruolo genitoriale.
- Offrire momenti di socializzazione e di aggregazione ai minori e alle famiglie per creare una rete di collaborazione e auto-mutuo aiuto tra le famiglie, nonché integrazione tra le diverse fasce sociali.
- Attuare interventi di Pediatria di Comunità al fine di:
  - a) sensibilizzare gli operatori e i familiari dei minori frequentanti le attività sul ruolo primario che la prevenzione svolge sulla promozione della salute relativamente a malattie infettive e vaccinazioni, alimentazione, incidenti domestici.....
  - b) intervenire sulle e con le famiglie per accrescere la consapevolezza dei bisogni dei bambini e delle risposte necessarie ed adeguate per garantire una corretta crescita psico-fisica, affettiva, cognitiva, relazionale

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti per numero dei partecipanti alle attività che per modalità di attuazione del servizio in numero di giornate di apertura, ore di attività/prestazioni e professionalità degli operatori.

La rispondenza del servizio è altresì confermata dal coinvolgimento degli utenti dimostrata attraverso l'osservazione diretta, i contatti degli stessi con gli operatori del Servizio Sociale Territoriale, nonché con schede di gradimento somministrate a campione.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 84 minori di età 0-5 anni, di cui n. 53 su segnalazione del Servizio Sociale Territoriale e i rimanenti con iscrizioni autonome presso i centri, suddivisi per fasce di età e loro famiglie, appartenenti al Centro Storico, alla zona Orientale e a Cappelle, Matierno, Fratte e zone alte della città, con integrazione di ulteriori n.50 minori di età dai 3 ai 5 anni per il Centro del Quartiere Mariconda.

**Nel decorso anno hanno beneficiato del servizio n. 186 minori in turn over.**

## 8 Principali attività previste

- Accoglienza dei bambini, dei loro genitori o di adulti accompagnatori;
- Attività educative-culturali, ludico, ricreative, animative e di socializzazione;
- Attività laboratoriali ed espressive;
- Servizio mensa;

- Servizio trasporto se richiesto: accompagnamento con pulmino e personale di vigilanza dei bambini da casa ai Centri e viceversa, su richiesta e da valutazione dell'effettiva esigenza;
- Sostegno ed affiancamento alle famiglie nello svolgimento della funzione Educativa attraverso incontri, confronti e consulenze;
- Interventi di Pediatri di Comunità;

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

**Metodologia operativa partecipata per piccoli gruppi suddivisi per fasce di età.**

Il servizio sarà effettuato in sinergia con gli altri servizi territoriali attraverso il lavoro di rete.

- Programmazione annuale del piano di lavoro delle attività finalizzate agli obiettivi prefissati, da realizzare attraverso: gioco libero e strutturato, attivazione dei laboratori, organizzazione eventi;
- Elaborazione di un progetto educativo individuale;
- Moduli educativi su malattie infettive e vaccinazioni, alimentazione, incidenti domestici...

**Strumenti di lavoro :** Schede individuali da compilare all'atto dell'inserimento del minore, da aggiornare periodicamente per il monitoraggio e la verifica sullo stato di avanzamento delle azioni messe in campo inerenti il singolo caso e le attività del servizio.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V Annualità Piano di Zona - 11 mesi - apertura gg. 5 a settimana

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore;
- Presa in carico della casistica: del minore e della famiglia;
- Dispositivo di ammissione/dimissione;
- Verifiche e controlli;
- Determina di liquidazione

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS Fondo non finalizzato	€ 30.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 200.000,00
Fondi ASL	
Risorse finanziate per l' Ente	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 230.000,00</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

*Comune di Salerno* Le attività dei Centri sono svolte presso strutture comunali già utilizzate per tali funzioni:

*Centri per la Prima Infanzia "La Città della Luna"* c/o - locali della ex Scuola Materna Comunale in via Premuda - Quartiere Mariconda.

- locali della struttura ex Istituto "Galdieri", in via Trotula De Ruggiero

*Centro per la Prima Infanzia "Il Girasole"* c/o locali della ex Scuola Materna Elementare di Cappelle

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott. ssa Angela Federici - Referente Area Responsabilità Familiari Comune di Salerno

Dott. ssa - Annalisa Nardacci - Referente ASL SA/2 Distretto E - per le attività del Progetto Pediatria di Comunità

***Dott. ssa Elena Silvestri – Referente Centri per la Prima Infanzia "La Città della Luna"***

*Resp. Massimiliano Rocco - Referente Centro per la Prima Infanzia "Il Girasole"*

## 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto in media</i>
2	Coordinatore	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	20 ore settimanali
9	Educatore	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	29 ore settimanali
10	Operatore	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	29 ore settimanali
2	Psicologo	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	consulenza
2	Esperto laboratorio	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	4 ore settimanali
1	Autista	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	8 ore settimanali

Inoltre i Centri sono gestiti con il coinvolgimento diretto delle madri, risorsa per sé e per le altre famiglie in difficoltà.

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

*Integrazione operativa professionale e gestionale relativamente alle attività del progetto "Pediatria di Comunità" di cui alla scheda congiunta P.A.T. e P.d.Z.*

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

### Strumenti

Schede di monitoraggio e verifica, incontri e riunioni, questionari di soddisfazione

### Indicatori

Num. utenti ( minori e famiglie )

Num. Giorni di apertura

Num. richieste pervenute

Num. gg/uomo lavorate

Num. ore di attività

Num. richieste di iscrizioni

Num. richieste evase

Num. partecipanti alle attività

Num. casi sociali trattati nei centri

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

Scheda n.2.11 P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>41</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

#### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto ASILI NIDO

Area di intervento: Minori ( Infanzia e Adolescenza)

X Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

X Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA

corrispondente : - Assistenza Territoriale ( Macro Livello);

- Assistenza sanitaria e socio - sanitaria alle donne, ai minori, alle famiglie.... (Micro Livello);

- Funzione 1 DPCM 14/02/01

#### 2 Tipologia di servizio

Cod . B1

Denominazione del servizio : Nido d'infanzia

#### 3 Soggetto titolare<sup>42</sup> ed enti coinvolti

Comune di Salerno

ASL Sa2 limitatamente a specifico intervento di integrazione socio-sanitaria.

---

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

**4** Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

**5** Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno Gestione Diretta

**6** Obiettivi

- assicurare servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia al fine di dare sostegno alle famiglie;
- rispondere efficacemente alle crescenti richieste di un servizio erogatore di offerte socio-pedagogiche finalizzato allo sviluppo armonico del bambino.

Risultano conseguiti gli obiettivi prefissati e relativi ai risultati sia in riferimento agli esiti per numero bambini accolti sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte, tanto lo si evince dalla misurazione degli indicatori.

**7** Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 196 minori , elevabili a n.220, di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, con madri lavoratrici e/o appartenenti a nuclei che versano in particolare stato di disagio socio-economico.

**8** Principali attività previste

Iudico-didattiche ( libere, guidate/di routine), finalizzate alla crescita e alla conquista dell' autonomia dei bambini.

**9** Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Programmazione didattico-educativa, programmazione e aggiornamento del personale educativo.

**10** Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Anno 2006

Si osserva lo stesso calendario scolastico delle scuole materne.

**11** Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 1.634.009,39=
Fondi ASL	

Altro (specificare)	€ 172.940,08 di cui €40.000,00 (LL.RR. n.48/74 e n. 30/84) + € 132.940,08(rette di compartecipazione)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.806.949,47=</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Strutture in via Vernieri, in via Da Craco e in via Mauri 089230925 - 089790625-089665193

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Sig.ra Polito Cinzia

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<b>1</b>	<b>Direttrice</b>	<b>Comune Sa</b>	<b>T.I.</b>
<b>25</b>	<b>Educatrici</b>	<b>Comune Sa</b>	<b>T.I.</b>
<b>30</b>	<b>Educatrici</b>	<b>Terzo Settore</b>	<b>9 mesi</b>
<b>6</b>	<b>Amministrativi</b>	<b>Comune Sa</b>	<b>T.I.</b>
<b>11</b>	<b>Operatori</b>	<b>Terzo Settore</b>	<b>9 mesi</b>
<b>3</b>	<b>Operatori</b>	<b>Ex LSU</b>	<b>Contratto a termine</b>
<b>3</b>	<b>Operatori</b>	<b>Società</b>	<b>9 mesi</b>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Integrazione professionale-gestionale per la formazione e l'aggiornamento del personale educativo, per le consulenze pediatriche.

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

- Indicatori** - Num. richieste;  
 - Num. utenti;  
 - Num. gg/presenza utenti;  
 - Num. gg/uomo lavorate;  
 - Num. consulenze pediatriche;  
 - Num. gg. formazione/aggiornamento.

COORDINATORE UdP  
 - Dott.ssa Olimpia Salvato -

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO  
 - Dott. Vincenzo D'Amato -

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

Scheda n. 2.12 P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>43</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1	Informazioni generali
---	-----------------------

Nome del Servizio / progetto : Azioni in materia di maltrattamento e abuso in danno di minori- N.O.T.

Area di intervento: Minori ( Infanzia e Adolescenza)

X Servizio in continuità con l'annualità precedente

Servizio di nuova istituzione

X Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

X Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA

corrispondente : - Assistenza territoriale.....( Macro Livello);

- Assistenza sanitaria e socio-sanitaria ..... ( Micro Livello);

- Funzione n.4 DPCM 14/02/01

2	Tipologia di servizio
---	-----------------------

Cod	I 4
-----	-----

Denominazione del servizio : servizi nei casi di maltrattamento e abuso sessuale in atto sui minori; sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione.

---

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

### 3 Soggetto titolare<sup>44</sup> ed enti coinvolti

ASL Sa2 - Distretto E - Comune Capofila

### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

### 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Gestione diretta, con risorse umane degli Enti coinvolti.

### 6 Obiettivi

- garantire, attraverso il lavoro di rete, una tempestiva rilevazione delle situazioni di sospetto o di rischio di abuso in danno dei minori, attivando, in tempi brevi, gli opportuni interventi di diagnosi e presa in carico;
- sensibilizzare alle problematiche degli abusi in età evolutiva, attivando l'offerta di strumenti che aiutino a riconoscere e contrastare le situazioni di maltrattamento e abuso.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte.

*Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità*

### 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- minori e famiglie vittime di maltrattamento e abuso.
- Nel corso del 2005 sono stati segnalati e seguiti 20 nuovi casi.

### 8 Principali attività previste

- presa in carico del caso con attivazione, in rete, degli interventi specialistici richiesti ;
- potenziamento della rete e del raccordo tra servizi sociali, sanitari, scuole, organi di giustizia, operatori del terzo settore;
- corsi di formazione/informazione per gli operatori sociali e sanitari.

### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

---

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

Protocolli operativi , raccordi interistituzionali, lavoro di équipe multiprofessionale.

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V annualità Piano di Zona e P.A.T.

- ricezione segnalazioni;
- valutazione e attivazione interventi con i servizi del territorio ;
- presa in carico;
- accompagnamento.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	

**N.B.** Non sono indicati importi in quanto il servizio è gestito con le risorse umane degli Enti coinvolti

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Sede ex OO.RR. via Vernieri SA tel.089694425/ 4426/ 4427

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Albina Quaranta Ref. Area Minori Comune Capofila  
Dott.ssa M.Rita Russo Coordinatore N .O.T. ASL Sa2 Distretto E

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<b>Numero unità</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Ente di appartenenza</b>	<b>Impegno temporale previsto</b>	
1	Neuropsichiatra Infantile	ASL SA2	6 h. settimanali	
2	Psicologo	ASL SA2	6 h. settimanali	
1	Assistente Sociale	ASL SA2	6 h. settimanali	
1	Assistente Sociale	Ambito	6 h. settimanali	

#### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

L'integrazione è operativa dall'avvio del N.O.T. II Annualità P.d.Z.

<b>16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione</b>
--

*Indicatori* : Num. segnalazioni ricevute  
Num. casi di abuso denunciati  
Num. casi in carico  
Num. gg/uomo di consulenza  
Num. agenzie pubbliche e private coinvolte  
Num. incontri di sensibilizzazione  
Num. incontri di informazione

COORDINATORE UdP  
- Dott.ssa Olimpia Salvato -

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO  
- Dott. Vincenzo D'Amato -

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 2.13

Progetto a valere anche su<sup>45</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Accoglienza Residenziale e/o diurna

Area di intervento: Diritto dei Minori- Infanzia e Adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*): B 6 B 7 B 10

Denominazione del servizio (\*\*)

Accoglienza transitoria e residenziale

## 3 Soggetto titolare<sup>46</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del terzo settore.

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

- Assicurare al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l'istruzione, l'educazione, per favorirne la crescita e prevenire situazioni di disagio e disadattamento;
- Favorire, ove possibile, le relazioni con la famiglia d'origine e promuovere ogni intervento che possa consentire il rientro del minore nel nucleo;
- Assicurare accoglienza al minore che necessita di un'urgente tutela temporanea;
- Tutelare e sostenere psicologicamente le madri preparandole al ruolo genitoriale e alla relazione con il figlio;
- Gestione della casistica in corso (n° 3 utenti) e potenziamento in relazione alle esigenze emergenti (proiezione + 2 utenti).

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto ai minori con disagio socio-familiare con un bacino di utenza stimato complessivo di circa 10 unità, comprese quelle in carico.

## 8 Principali attività previste

- Accoglienza, cura, assistenza, tutela, sostegno psicologico;
- Sostegno socio-educativo, attività ricreative, sportive, formative, di socializzazione, inserimento sociale, educazione al lavoro ed eventuale inserimento lavorativo dei minori già in possesso del diploma di scuola media inferiore;
- Rapporti con la famiglia d'origine;
- Gestione dell'emergenza;
- Predisposizione di progetti educativi individualizzati (P.E.I.);
- Erogazione economica alla struttura sotto forma di retta.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Modello familiare e comunitario, accoglienza.

*Scheda d'ingresso, cartella personale, colloqui, elaborazione progetto educativo individualizzato in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale, relazioni.*

*Verifica ex ante; in itinere sul raggiungimento degli obiettivi ed eventuale riadeguamento degli stessi; verifica finale.*

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

12 mesi

Formulazione atti (delibera);

presa in carico del minore e predisposizione P.E.I. di concerto con le assistenti sociali referenti;

dispositivi di ammissioni-dimissioni;

verifiche;

determine di liquidazione per ciascuno organismo affidatario del servizio.

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 40.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 40.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Presso Comunità educative di tipo familiare, comunità alloggio, comunità di pronta e transitoria accoglienza, comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini, presenti sul territorio regionale, prevalentemente comunale e provinciale.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Liana De Blasi

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

Unità, profili e impegni temporali sono quelli esplicitati nella normativa di riferimento, essendo tutte le strutture, autorizzate al funzionamento ai sensi della Delibera di Giunta Regionale N° 711/04.

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Verifica ex ante, in itinere e verifica finale dei P.E.I.; relazioni periodiche; schede informative; schede di accesso; cartelle personali.

**INDICATORI**

- Num. Posti letto attivati
- Num. posti in centro di accoglienza
- Num. Utenti/posto letto
- Num. Casi trattati in centro di accoglienza
- Num. Gg/uomo lavorate
- Num. Rientri nel nucleo familiare.

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA /2 Distretto 97

Scheda n. 2.14

Progetto a valere anche su<sup>47</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: "Ludoteca Robin-Hood"

Area di intervento: Diritto dei minori - infanzia e adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) B3/B4

Denominazione del servizio (\*\*)

Ludoteca

Centro diurno polifunzionale

## 3 Soggetto titolare<sup>48</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Società Mista Pellezzano Servizi

---

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

- Promuovere azioni educative per l'acquisizione di conoscenze ed abilità, capacità di partecipazione e responsabilità;
- Sostenere l'acquisizione di strumenti di autonomia e di crescita;
- Affiancare le famiglie e sostenerle nel compito educativo e relazionale;
- Prevenire percorsi di marginalità e disagio;
- Raggiungere un buon livello di sviluppo psico-sociale da parte dei minori.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

La tipologia di utenza è rappresentata da n. 100 minori di età compresa tra 1-12 anni. Nelle ore antimeridiane frequentano il centro i minori di età compresa tra 1 e 3 anni, mentre nelle ore pomeridiane frequentano i minori da 4 a 12 anni.

## 8 Principali attività previste

- Attività manipolative e creative;
- Attività ricreative e di socializzazione;
- Organizzazione di gruppi di lavoro per lo svolgimento di attività differenziate per età al fine di stimolare la voglia di stare insieme arrivando al riconoscimento dei rispettivi ruoli.
- Giochi di gruppo, giochi di ruolo.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

La ludoteca dispone di numerosi giochi classificati per fasce d'età e funzioni: giochi logici, di percorso, di movimento, didattici, di posizione, di ruolo, di società. I bambini possono accedere con disinvoltura ai giochi, toccarli, sceglierli e riporli. La sala giochi è costituita da:

- Una palestra "activity-park" che offre ai bambini svariate attività: arrampicarsi, nascondersi, strisciare;
- Scivolino con una posizione;
- Tappetone Pouf rotondo;
- Basket Feber più pallone
- Bambole di pezza;Pupazzi di varie forme in gomma morbida;

Giochi per bambini in età pre-scolare:

- Giochi sonori; giochi ad incastro; costruzioni grandi; palline di varie grandezze

### Giochi per bambini in età scolare:

- Mercatino smontabile in legno; teatrino in legno con burattini; costruzioni complesse; puzzle; diversi giochi di società: Cluedo, Indovina chi? Labirinto magico, Forza 4, Trabocchetto; la mia prima tombola.

### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

12 mesi.

### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	4.500,00 +3.000,00 (fondi non finalizzati)
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	22.500,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	15.750,00 (Compartecipazione utenti)
<b>TOTALE</b>	<b>45.750,00 €</b>

### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Locali di proprietà comunale ubicati in via della Quercia, Capezzano.

### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Assistente Sociale Dott.ssa Liana De Blasi

### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
4	educatori	Società Mista Pellezzano Servizi	1 anno
3	assistenti	Società Mista Pellezzano Servizi	1 anno
1	pedagogista	Società Mista Pellezzano Servizi	1 anno

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione operativa professionale relativamente alle attività del Progetto " Pediatria di Comunità" di cui alla scheda PAT del Piano di Zona.

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

### Indicatori

Utenti

GG di apertura del servizio

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

Ambito S 8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 2.15

Progetto a valere anche su<sup>49</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Snoopy Estate- progetto di coinvolgimento e di aggregazione giovanile con presa di coscienza dello spazio esterno.

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) B 4

Denominazione del servizio (\*\*)

Centro diurno polifunzionale.

## 3 Soggetto titolare<sup>50</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano- Società Mista

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

*Società Mista - Affidamento diretto.*

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

Prevenire i rischi del disagio giovanile, di emarginazione, di devianza e di dispersione sociale favorendo la socializzazione tra i minori nel periodo estivo, nonché dare la possibilità a chi non può, di farsi una vacanza; allo stesso modo sostenere i genitori che nel periodo estivo sono impegnati lavorativamente e non sanno a chi lasciare i propri figli.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il progetto ha visto la partecipazione di circa 235 minori di età compresa tra i 6 e i 12 anni. Se si considera che tale attività nella prima annualità è stata frequentata da 50 minori, si evince la ricaduta positiva che esso ha avuto sulla popolazione.

## 8 Principali attività previste

Nella scorsa annualità sono state praticate diverse attività: di balneazione, ludiche, ricreative preposte agli spazi aperti, con organizzazione di tornei di pallavolo e palla a mano, di scacchi, di carte francesi e napoletane, balli di gruppo, canti e picnic sul prato, manufatti con materiali poveri; attività grafiche e di disegno. Tali attività saranno riproposte per la V annualità, dato il gradimento ricevuto.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Le domande di partecipazione al progetto, redatte dai Servizi Sociali, vengono distribuite e raccolte nei vari plessi scolastici del territorio. I partecipanti vengono prelevati e riaccompagnati dagli autisti incaricati nei punti di raccolta presso le frazioni di residenza degli stessi. Viene stilato un elenco completo dei partecipanti i quali vengono suddivisi dagli operatori in gruppi di pari. Gli strumenti di lavoro e le metodologie sono tipiche dell'animazione e intrattenimento delle fasce giovanili.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il progetto si realizza nei mesi di giugno/luglio, ma rientra nell'annualità del progetto Snoopy.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 4.500,00 + € 1.000,00 ( Fondi non finalizzati)
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 15.500,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	€ 10.000,00 (compartecipazione utenti)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 31.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Il progetto si svolge presso le strutture attrezzate nel Comune di Pellezzano.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Liana De Blasi.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
3	istruttori di nuoto	privato	giugno/luglio
2	bagnini	privato	giugno/luglio
7	animatori	privato	giugno/luglio
6	assistenti all'infanzia	privato	giugno/luglio
diversi	volontari	associazioni del territorio	giugno/luglio

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari****16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Utenti

GG di apertura del servizio

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 2.16

Progetto a valere anche su<sup>51</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio /progetto PROGETTO SNOOPY: LABORATORIO TEATRALE

Area di intervento: DIRITTO DEI MINORI; INFANZIA E ADOLESCENZA

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

### 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) B 4

Denominazione del servizio (\*\*)

Centro diurno polifunzionale

### 3 Soggetto titolare<sup>52</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano, scuole di Pellezzano, Società Mista Pellezzano Servizi.

### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

### 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il servizio è affidato alla Società Mista Pellezzano Servizi.

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

**Il progetto della scorsa annualità ha inteso valorizzare la migliore tradizione dell'esperienza di drammatizzazione e ampliarla ai genitori dei ragazzi per favorire e agevolare i rapporti con i loro figli e per coinvolgerli nel processo educativo che la scuola mette in atto. Per questo motivo si è inteso dare una continuità dello stesso al fine di non interrompere e vanificare il percorso iniziato.**

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

*Il servizio è rivolto ai minori che frequentano la scuola dell'obbligo del comune di Pellezzano. Nella scorsa annualità hanno partecipato al progetto circa 200 minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni.*

## 8 Principali attività previste

Per un progetto di teatro veramente sperimentale si è inteso creare un laboratorio incentrato sulla costruzione di un copione originale come fulcro dell'intero lavoro da svolgere. Le attività previste sono: la stesura del testo teatrale, il commento dello stesso, l'assegnazione delle parti, le prove e la messa in scena dello spettacolo.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

*Sono state adottate tutte le metodologie inerenti la recitazione dagli insegnanti preposti al progetto e dagli esperti chiamati in supporto.*

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

*Il servizio sarà attuato dal mese di novembre al mese di maggio con cadenza bisettimanale, utilizzando nelle ore pomeridiane gli spazi attrezzati della scuola elementare di Capriglia.*

Le principali fasi del lavoro saranno:

1. Lezione di storia del teatro e delle sue funzioni attraverso il tempo;
2. Costruzione del testo
3. Distribuzione del testo ai partecipanti e ai docenti coinvolti al fine di interessare i vari gruppi alla realizzazione della scenografia e dei costumi;
4. Assegnazione delle parti e prove di espressività; lettura del testo; dal testo alla scena;
5. Rappresentazione teatrale.

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 2.147,79
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 4.500,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.647,79</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Plesso scuola elementare di Capriglia sito in Via Cap. Mag. Pastore, tel. 089566308.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Società Mista Pellezzano Servizi  
Referente attività: prof.ssa Napoletano Silvana

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>6</i>	<i>Insegnanti</i>	<i>Scuole del territorio</i>	<i>132 ore</i>
<i>2</i>	<i>esperti</i>	<i>privato</i>	<i>132 ore</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Utenti  
GG di apertura del servizio  
Richieste pervenute  
Giornate uomo lavorate

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 2.17

Progetto a valere anche su<sup>53</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Prevenzione al disagio minorile. Un approccio preventivo del CAM Telefono Azzurro e della Polizia Postale di Salerno.

Area di intervento: Diritto dei Minori; Infanzia e Adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) I 5

Denominazione del servizio (\*\*)

Servizi di sensibilizzazione , aggiornamento e abuso sessuale in atto sui minori.

## 3 Soggetto titolare<sup>54</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

Associazione O.N.L.U.S.: CAM Telefono Azzurro.

## 6 Obiettivi

Gli obiettivi da realizzare, attraverso due progetti, proposti dall'Associazione CAM, sono mirati a fronteggiare alcune problematiche emerse, particolarmente, in una delle classi precedentemente coinvolte: un progetto che affronta la problematica del bullismo e un progetto che affronta la problematica sull'educazione sessuale. Gli interventi previsti sono: "Intervenire in caso di bullismo" e "Aiutami a conoscermi meglio". Il progetto avendo avuto una ricaduta positiva sulla popolazione scolastica, viene riproposto su richiesta dei dirigenti scolastici, degli insegnanti e dei genitori, intervenendo sulle problematiche emerse nel corso dell'anno e su esposte.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole dell'obbligo del territorio comunale.

## 8 Principali attività previste

1. Applicazione delle strategie cooperative in classe durante le ore di lezione, con la facilitazione dei docenti;
2. realizzazione di interventi diretti in classe da parte dei ricercatori;
3. favorire la consapevolezza del proprio corpo;
4. somministrazione di un breve questionario e compilazione di una scheda.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Le tecniche e gli strumenti di lavoro sono propri delle professionalità messe in campo.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto è di 12 mesi

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 1.000,00 ( Fondo non Finalizzato)
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 6.721,96
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.721,96</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Le sedi saranno le scuole elementari e medie del Comune di Pellezzano.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Liana De Blasi

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Psicologo	Assoc. Cam Telefono Azzurro	12
1	grafologo	Assoc. Cam Telefono Azzurro	12
1	Esperto	Assoc. Cam Telefono Azzurro	12
2	pedagogisti	Assoc. Cam Telefono Azzurro	12
4	Operatori sociali volontari	Assoc. Cam Telefono Azzurro	12

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari****16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Utenti  
GG svolgimento servizio  
Richieste pervenute  
Giornate uomo lavorate

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

Scheda n. 3.1 P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>55</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

#### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Assistenza Domiciliare ed integrata per la casistica complessa

Area di intervento: Persone Anziane

X Servizio in continuità con l'annualità precedente

Servizio di nuova istituzione

X Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente :

- Assistenza territoriale.....( Macro Livello);
- Assistenza programmata a domicilio ( Micro Livello);
- Assistenza Domiciliare Integrata DPCM 14.02.01
- Attività sanitarie e socio-sanitarie in favore di malati terminali (Micro livello);
- Prestazioni e trattamenti palliativi in regime ambulatoriale e domiciliare DPCM 14.02.01

#### 2 Tipologia di servizio

Cod E 8

Denominazione del servizio : Assistenza Domiciliare Sociale

#### 3 Soggetto titolare<sup>56</sup> ed enti coinvolti

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

Protocolli

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Gestione Mista solo per la casistica ADI  
Società Salerno Solidale S.p.A., a totale capitale pubblico comunale, in rapporto convenzionale

**6 Obiettivi**

Favorire la permanenza delle persone anziane nel proprio ambiente di vita evitando l'emarginazione sociale, l'isolamento e l'istituzionalizzazione e consentendo loro una vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei fruitori del servizio, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte. La rispondenza del servizio è altresì dimostrata dal coinvolgimento degli utenti, verificato sia attraverso l'osservazione diretta che con schede di gradimento a campione.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità, ampliandolo attraverso l'integrazione con il Distretto "E" per i casi che presentano un bisogno complesso e che, pertanto, previa valutazione in seno all'UVI, necessitano di risposte integrate sociali e sanitarie. Analogamente si prevede di implementare le dimissioni protette dai Presidi Ospedalieri dell'ASL Sa2, nonché dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per soggetti residenti nel territorio di Ambito.

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Il servizio è rivolto ad anziani residenti nel Comune di Salerno, autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti che vivono in condizioni di disagio socio-abitativo e bisognevoli di assistenza.

L'intervento è rivolto a 200 anziani, di cui circa la metà in ADI

**8 Principali attività previste**

Aiuto domestico, disbrigo delle commissioni, igiene della casa e della persona, supporto nell'organizzazione della vita domestica, attività di segretariato sociale, accompagnamento, interventi per favorire la socializzazione, sostegno psicologico.

---

soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

Prestazioni socio-sanitarie integrate.

### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Assunzione richiesta , indagine conoscitiva e analisi del caso, scheda informativa, valutazione multidimensionale in UVI per la casistica con bisogni complessi, valutazione del bisogno socio-sanitario, del reddito, definizione dell'eventuale quota di compartecipazione al costo del servizio, dispositivo di ammissione al servizio e affidamento dello stesso agli operatori gestori del servizio.

Monitoraggio e verifica in itinere del raggiungimento degli obiettivi.

Verifica finale.

### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V annualità P. di Z. e P.A.T.

### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 1.963.069,64=
Fondi ASL	Risorse Umane
Altro Compartecipazione utenti	€ 40.000,00=
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.003.069,64</b>

### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Sede operativa del servizio: Società Salerno Solidale S.p.A. via G.Vestuti c/o Centro Sociale Salerno Tel.089/711813 fax 089/22661 e presso il domicilio dei beneficiari.

### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Clarizia Filomena Referente Area Anziani - Comune Salerno  
Responsabile U.O. delle Aree - ASL Sa2 - Distretto E

### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>		<i>Impegno temporale previsto</i>
4	<i>Sociologi</i>	Soc. Solidale	Salerno	<i>Annuale</i>
1	<i>Psicologo</i>	Soc. Solidale	Salerno	<i>Annuale</i>
1	<i>Amministrativo</i>	Soc. Solidale	Salerno	<i>Annuale</i>
2	Animatori	Soc. Solidale	Salerno	<i>Annuale</i>
11	<i>Assistenti Sociali</i>	Soc. Solidale	Salerno	<i>Annuale</i>
47	<i>Operatori socio-assistenziali</i>	Soc. Solidale	Salerno	<i>Annuale</i>
1	<i>Medico</i>	ASL		<i>12 h annue pro-capite</i>
1	<i>Infermiere Professionale</i>	ASL		<i>96 h annue pro-capite</i>
1	<i>OTA-OSS-OSA</i>	ASL		<i>48 h annue pro-capite</i>
1	<i>Assistente Sociale</i>	ASL		<i>6 h annue pro-capite</i>

#### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione operativa professionale con valutazione multidimensionale in UVI del Piano Personalizzato, solo per la casistica con bisogni complessi.

#### 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti in tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori :

n° richieste pervenute

n° utenti servizio

n° ore prestazioni utente

n° giornate uomo lavorate

n° casi valutati in UVI

tempi di valutazione

n° progetti individualizzati redatti

n° utenti in ADI

COORDINATORE UdP  
- Dott.ssa Olimpia Salvato -

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO  
- Dott. Vincenzo D'Amato -

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

Scheda n. 3.2. P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>57</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

<b>1</b> <b>Informazioni generali</b>
---------------------------------------

Nome del Servizio / progetto Assistenza Domiciliare di Programma

Area di intervento: Persone Anziane

Servizio in continuità con l'annualità precedente

Servizio di nuova istituzione

X Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente : - Assistenza territoriale.....( Macro Livello);

- Assistenza programmata a domicilio ( Micro Livello);

- Assistenza Domiciliare Integrata DPCM 14.02.01

- Attività sanitarie e socio-sanitarie in favore di malati terminali (Micro livello);

- Prestazioni e trattamenti palliativi in regime ambulatoriale e domiciliare DPCM 14.02.01

<b>2</b> <b>Tipologia di servizio</b>
---------------------------------------

Cod    E 9

Denominazione del servizio : Assistenza Domiciliare Integrata

<b>3</b> <b>Soggetto titolare<sup>58</sup> ed enti coinvolti</b>
--

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

Protocolli

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Gestione Mista

Società Salerno Solidale S.p.A., a totale capitale pubblico comunale, in rapporto convenzionale;

Società Mista Comune di Pellezzano

**6 Obiettivi**

- Promuovere un sistema di offerta di servizi appropriati ai bisogni della casistica rilevata in carico ai servizi domiciliari del Distretto "E";
- Favorire la permanenza degli anziani nel proprio ambiente di vita evitando l'emarginazione sociale, l'isolamento e l'istituzionalizzazione e consentendogli una vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali;
- Offrire alle famiglie un sostegno di sollievo nella cura e nell'assistenza del familiare anziano /non autonomo;
- Implementare le dimissioni protette dai Presidi Ospedalieri dell'ASL Sa2, nonché dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per soggetti residenti nel territorio dell'Ambito.

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

L'intervento è rivolto a 50 anziani non autosufficienti , pazienti utenti residenti nel territorio dell'Ambito, per i quali si presume un bisogno di assistenza domiciliare integrata.

**8 Principali attività previste**

Aiuto domestico, disbrigo delle commissioni, igiene della casa e della persona, supporto nell'organizzazione della vita domestica, attività di segretariato sociale, accompagnamento, interventi per favorire la socializzazione, sostegno psicologico.

Prestazioni socio-sanitarie integrate.

Prestazioni sanitarie in regime domiciliare .

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Assunzione richiesta , indagine conoscitiva e analisi del caso, scheda informativa, valutazione multidimensionale in UVI, valutazione del bisogno socio-sanitario e del reddito, definizione dell'eventuale quota di compartecipazione al costo del servizio,

\_\_\_\_\_

soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

dispositivo di ammissione al servizio e affidamento dello stesso agli operatori gestionali del servizio.

Monitoraggio e verifica in itinere del raggiungimento degli obiettivi.

Verifica finale.

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V annualità P. di Z. e P.A.T.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro - Risorse LEA	€ 702.200,00 Quota sociale € 204.433,20 Quota sanitaria
<b>TOTALE</b>	<b>€ 906.633,20</b>

**N.B.** La spesa totale prevista è da intendersi equiparata e subordinata alle assegnazioni di risorse finanziarie che si chiedono per la realizzazione dei livelli di assistenza socio-sanitaria relativi alla tipologia dell'intervento progettato. L'importo della quota sociale deriva dal costo orario di prestazione domiciliare di € 19,50 x720h. medie annuali x numero 50 utenti. La quota sanitaria deriva dal fabbisogno aggiuntivo di impegno delle risorse umane sanitarie per le corrispondenti prestazioni di integrazione

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Sedi istituzionali Ambito S8 , Distretto E

Sedi operative delle Società.

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Clarizia Filomena Referente Area Anziani - Comune Salerno

Responsabile U.O. delle Aree - ASL Sa2 - Distretto E

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
---------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------

Prestazioni sociali			
4	<i>Sociologo</i>	Soc.Salerno Solidale	<i>Annuale</i>
1	<i>Psicologo</i>	Soc.Salerno Solidale	<i>Annuale</i>
1	<i>Amministrativo</i>	Soc.Salerno Solidale	<i>Annuale</i>
2	<i>Animatori</i>	Soc.Salerno Solidale	<i>Annuale</i>
11	<i>Assistenti Sociali</i>	Soc.Salerno Solidale	<i>Annuale</i>
47	<i>Operatori socio-assistenziali</i>	Soc.Salerno Solidale	<i>Annuale</i>
1	<i>Assistente Sociale</i>	Società mista Pellezzano	<i>Annuale</i>
20	<i>Operatori</i>	Società mista Pellezzano	<i>Annuale</i>
<i>Prestazioni sanitarie - Cure Domiciliari</i>			
1	Medico	ASL	<i>6 h annue pro-capite</i>
1	<i>Medico Spec.Amb.</i>	ASL	<i>29 h annue pro-capite</i>
1	<i>Infermiere Prof.le</i>	ASL	<i>48 h annue pro-capite</i>
1	<i>OTA-OSS-OSA</i>	ASL	<i>48 h annue pro-capite</i>
1	<i>Assistente Sociale</i>	ASL	<i>12 h annue pro-capite</i>
<i>Prestazioni sanitarie - Cure palliative</i>			
1	<i>Medico</i>	ASL	<i>72 h annue pro-capite</i>
1	<i>Infermiere Prof.le</i>	ASL	<i>96 h annue pro-capite</i>
1	<i>OTA-OSS-OSA</i>	ASL	<i>144 h annue pro-capite</i>
<i>Prestazioni sanitarie - Anziani in trattamento domiciliare</i>			
1	<i>Medico</i>	ASL	<i>12 h annue pro-capite</i>
1	Infermiere Professionale	ASL	<i>96 h annue pro-capite</i>
1	<i>OTA-OSS-OSA</i>	ASL	<i>48 h annue pro-capite</i>
1	<i>Assistente Sociale</i>	ASL	<i>6 h annue pro-capite</i>

**N.B.** L'impegno degli operatori di parte sociale è riferito all'intero periodo di svolgimento del servizio che, a beneficio del singolo utente, si concretizza in una media di 15 h settimanali di prestazioni domiciliari.

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione operativa professionale con valutazione multidimensionale in UVI del Piano Personalizzato.

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti in tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori :

n° richieste pervenute

n° utenti servizio

n° ore prestazioni utente

n° giornate uomo lavorate

n° casi valutati in UVI

tempi di valutazione

n° progetti individualizzati redatti

n° utenti in ADI

casistica in atto/avvio in ADI

COORDINATORE UdP  
- Dott.ssa Olimpia Salvato -

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO  
- Dott. Vincenzo D'Amato -

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

Scheda n. 3.3. P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>59</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

#### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : Servizi Residenziali

Area di intervento: Persone Anziane

- Servizio in continuità con l'annualità precedente  
 Servizio di nuova istituzione  
 Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)  
 Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente : - Assistenza territoriale residenziale ( Macro Livello);  
- Attività sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito di programmi riabilitativi in favore di anziani ( Micro Livello);  
- DPCM 14/02/01.

#### 2 Tipologia di servizio

Cod E4 E16

Denominazione del servizio : Casa Albergo

#### 3 Soggetto titolare<sup>60</sup> ed enti coinvolti

Comune di Salerno - ASL Sa2 - Distretto E

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

<b>4</b>	<b>Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio</b>
----------	---

Protocolli

<b>5</b>	<b>Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento</b>
----------	--

Gestione Mista

Società Salerno Solidale S.p.A., a totale capitale pubblico comunale, in rapporto convenzionale.

<b>6</b>	<b>Obiettivi</b>
----------	------------------

- Accogliere persone anziane che non possono vivere nel loro contesto familiare offrendo loro occasioni di vita comunitaria e disponibilità dei servizi generali per l'aiuto nelle attività quotidiane;
- offrire stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali per un mantenimento, della persona anziana, nella vita attiva ;
- garantire la continuità dell'ospitalità offerta ad anziani non più autosufficienti per un numero di posti previsto per non autosufficienti dalla normativa in fase di perfezionamento;
- gestione del modulo per non autosufficienti preventivamente definito attraverso intese tra Comune di Salerno e ASL Sa2 Distretto E;
- integrazione socio-sanitaria estesa agli abitanti del quartiere Centro Storico, in cui è ubicata la struttura, con avvio di un ambulatorio - consultorio geriatrico allestito presso la casa-albergo e gestito direttamente da operatori sanitari in via sperimentale e la cui continuità è subordinata all'effettiva fruizione del servizio da parte del quartiere e della zona Occidentale della città.

<b>7</b>	<b>Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza</b>
----------	---

Assistere in casa-albergo n.33 persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti, del Comune di Salerno, secondo le attuali disposizioni di cui alla delibera Reg.le n.711/04 e, in proiezione delle emanande normative, n.64 anziani, limite massimo previsto comprensivo di anziani non autosufficienti per un numero di posti non superiore a 20, previa formale autorizzazione al funzionamento della struttura.

Gli ospiti sono anziani che, in seguito a situazioni di grave disagio, a fatti morbosi, a processi di invecchiamento non sono in grado di provvedere a se stessi presso la propria abitazione, neanche con il supporto dell'assistenza domiciliare, se non con il l'aiuto totale o parziale di altre persone.

## 8 Principali attività previste

- Sostegno ed aiuto alla persona anziana: tutela, socializzazione, riattivazione e mantenimento della residua capacità;
- sostegno psicologico;
- prestazioni servizi alberghieri e accoglienza residenziale;
- laboratori ricreativi, espressivi e formativi;
- prestazioni socio-sanitarie con la presenza settimanale di un team costituito da un geriatra, un assistente sociale e un infermiere prof.le, per gli ospiti della casa-albergo nonché per l'ambulatorio - consultorio geriatrico di quartiere;

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

- Funzionamento dell'ambulatorio - consultorio geriatrico il venerdì di ogni settimana (orario 9 - 12) con accesso diretto o previa richiesta del MMG (medico di medicina generale o di base);
- Accoglienza, colloqui, valutazione del bisogno assistenziale, schede individuali, banca dati, gestione piani personalizzati per tutti gli ospiti

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità Piano di Zona e P.A.T.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 141.043,83=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 756.586,570=
Fondi ASL	Risorse umane
Altro (compartecipazione utenti)	€ 140.000,00=
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.037.630,40=</b>

**N.B.** Gli importi sono riferiti solo all'ospitalità in atto per n.33 anziani

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Struttura pubblica, di proprietà comunale, "Immacolata Concezione Larghetto Luciani  
2 - Salerno - tel.089224547

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Filomena Clarizia , Referente Area Anziani - Comune Salerno  
Dott. Attilio Orio , Responsabile U.O.A.A. ASL Sa2, Distretto E.  
Assistente Sociale Luisa Zotti, Responsabile gestione struttura , S.p.A. Salerno Solidale

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
18	<b>Operatori Socio-assistenziali</b>	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale
1	<b>Assistente Sociale Coordinatrice</b>	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale
1	<b>Assistente Sociale</b>	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale
2	<b>Addetti cucina</b>	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale
5	<b>Addetti pulizia</b>	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale
2	<b>Addetti</b>	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale
1	<b>Addetto lavanderia</b>	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale
1	<b>Geriatra</b>	ASL Sa2	3 ore settimanali
1	<b>Assistente Sociale</b>	ASL Sa2	3 ore settimanali
1	<b>Infermiere Professionale</b>	ASL	3 ore settimanali

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Integrazione gestionale, organizzativa e professionale relativamente agli ospiti non autosufficienti ed alla gestione sperimentale dell'ambulatorio – consultorio geriatrico.

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Indicatori di attività

- Num. richieste ;
- Num. posti letto ;
- Num. progetti individualizzati redatti;
- Attività/iniziative di integrazione attivate;
- Num. anziani ospiti seguiti in integrazione;

#### Indicatori di risultato

- Num. richieste evase;
- Num. utenti/posti letto;
- Num. pasti erogati;
- Num. progetti individualizzati realizzati;
- Num. accessi in ambulatorio;
- Num. prestazioni sanitarie effettuate

COORDINATORE UdP

- Dott.ssa Olimpia Salvato -

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO

- Dott. Vincenzo D'Amato -

Scheda n. 3.4

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>61</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto : Servizi Residenziali

Area di intervento: Persone Anziane

*Servizio in continuità con l'annualità precedente*

X

*Servizio di nuova istituzione*

*Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)*

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente :

**2 Tipologia di servizio**

Cod E4 E16

Denominazione del servizio : Casa Albergo - Contributi economici per strutture residenziali.

**3 Soggetto titolare<sup>62</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno - ASL Sa2 - Distretto E

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

Affidamento a Terzi

Soggetti gestori: case-albergo private .

## **6 Obiettivi**

- Accogliere persone anziane che non possono vivere nel loro contesto familiare offrendo loro occasioni di vita comunitaria e disponibilità dei servizi generali per l'aiuto nelle attività quotidiane;
- offrire stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali per un mantenimento, della persona anziana, nella vita attiva .

## **7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Assistere in casa-albergo n.60 persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti, del Comune di Salerno che, in seguito a situazioni di grave disagio, a fatti morbosi, a processi di invecchiamento non sono in grado di provvedere a se stessi presso la propria abitazione, neanche con il supporto dell'assistenza domiciliare, se non con il l'aiuto totale o parziale di altre persone.

## **8 Principali attività previste**

- Sostegno ed aiuto alla persona anziana: tutela, socializzazione, riattivazione e mantenimento della residua capacità;
- sostegno psicologico;
- prestazioni servizi alberghieri e accoglienza residenziale;
- laboratori ricreativi, espressivi e formativi;
- prestazioni socio-sanitarie assimilabili alle forme di assistenza domiciliare;
- erogazione di contributi economici, in forma di retta, a favore di strutture residenziali private convenzionate , che offrono ospitalità e alloggio ad anziani in condizione di disagio socio-economico.

## **9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Accoglienza, colloqui, valutazione del bisogno assistenziale, schede individuali, banca dati , gestione piani personalizzati per tutti gli ospiti

## **10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V Annualità Piano di Zona

## **11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 200.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 200.000,00=</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Case Albergo private convenzionate del territorio provinciale

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Filomena Clarizia , Referente Area Anziani

## 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Le unità, i profili e gli impegni temporali degli operatori delle case-allbergo presenti sul territorio provinciale sono quelli esplicitati nella normativa di riferimento, essendo tutte le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi della Delib. di Giunta Reg.le n. 711/04.

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione organizzativa e professionale .

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

### Indicatori di attività

- Num. richieste evase;
- Num. utenti/posti letto;
- Num. pasti erogati;
- Num. progetti individualizzati realizzati;

COORDINATORE UdP  
- Dott.ssa Olimpia Salvato -

### Indicatori di risultato

- Num. richieste ;
- Num. posti letto ;
- Num. progetti individualizzati redatti;
- Attività/iniziative di integrazione attivate

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO  
- Dott. Vincenzo D'Amato -

Scheda n. 3.5

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>63</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1 *Informazioni generali*

Nome del Servizio / integrazione sociale anziani

Area di intervento: Persone Anziane

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2 Tipologia di servizio

Cod E13 - E19

Denominazione del servizio INTEGRAZIONE SOCIALE

3 Soggetto titolare<sup>64</sup> ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## Affidamento al Terzo Settore

### 6 Obiettivi

- promuovere il turismo sociale di gruppo incentivando le associazioni di volontariato che organizzano gite culturali, religiose e ricreative;
- offrire il mantenimento ed il reinsertimento delle persone anziane nella vita comunitaria attraverso la partecipazione ad attività' teatrali e di spettacolo che oltre a dare un'occasione di svago, offrono un'opportunità' per promuovere o rinforzare i legami di amicizia.

### 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il turismo sociale e' rivolto ad un bacino di utenza del comune di Salerno di circa 300 persone autosufficienti.

Le attività' teatrali e di spettacolo sono rivolte soprattutto ad un bacino di utenza del comune di Salerno di circa 600 persone autosufficienti che spesso si sentono emarginate e sole.

### 8 Principali attività previste

Turismo sociale, religioso, culturale e ricreativo.  
Partecipazione ed attività' teatrali di spettacolo

### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V^ Annualità' PdZ L. 328/00

### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 12.500,00
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	
<b>TOTALE</b>	<b>12.500,00</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Localita' dell'intero territorio nazionale per il turismo sociale  
Associazione culturale teatro nuovo in via valerio laspro 8 salerno tel 089/252898

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Clarizia Filomena, referente Area Anziani del Comune di Salerno

## 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

operatori turismo sociale  
operatori di attivita' culturali e teatrali  
operatori socio-culturali

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

num. contatti ricevuti  
num. iniziative aggregative promosse  
num. viaggi e gite proposte  
num. posti stagione teatrale

Scheda n.3.6

Ambito s8 comune capofila salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>65</sup>:

Risorse regionali anziani (l.r: 21/89) x

Risorse regionali disabili (l.r.11/84)

Risorse regionali l.r.2/04

Risorse regionali l.r. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del servizio / progetto Centro Polifunzionale

Area di intervento: Persone Anziane

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (asl,ministero giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia lea corrispondente \_\_\_\_\_

2 tipologia di servizio

Cod . E 2

Denominazione del servizio Centro Sociale Polifunzionale

3 soggetto titolare<sup>66</sup> ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 modalità di associazione eventualmente prevista tra i comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Societa' salerno solidale s.p.a. - mediante convenzione

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

**6 Obiettivi**

- Prevenire l'isolamento e l'emarginazione
- Conoscere le reali necessita' degli anziani
- Avviare processi di mutamento delle loro condizioni di vita
- Favorire una saldatura tra generazioni
- Costituirsi punto propulsore del quartiere per iniziative ricreative, culturali, di informazione e di coesione sociale

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

N. 30/50 anziani autosufficienti, associazioni o gruppi di quartieri costituitesi fra gli stessi

**8 Principali attività previste**

Attività di:

- animazione - socializzazione
- Segretariato sociale
- Laboratoriali
- Sportive
- Tutelari - assistenziali
- Somministrazione pasti
- Trasporto

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

- Coinvolgimento e partecipazione attiva degli utenti nella gestione-organizzazione del centro
- Piano individuale di assistenza
- Schede verifiche
- Riunioni team operativo
- Refert attività'
- Valutazione risultati

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V^ annualità pdz - l. 328/00  
Procedura di avvio attività  
Designazione beneficiari del servizio  
Attuazione varie prestazioni

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.r. 21/89	60.212,70
L.r. 11/84	
L.r. 8/04	
L.r. 2/04	

Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>Totale</b>	<b>€.60.212,70</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Territorio del Comune di Salerno  
 Centro sociale di via Cantarella

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Clarizia Filomena, referente area anziani del comune di salerno

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

Personale amministrativo settore servizi sociali -

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<b>N. 1</b>	<i>Sociologo/ Assistente sociale</i>	<i>Salerno solidale S.p.a.</i>	<i>Annuale</i>
<i>N. 1</i>	<i>Assistente sociale</i>	<i>Salerno solidale s.p.a.</i>	<i>Annuale</i>
<i>N. 2</i>	<i>Operatore socio- Assistenziali</i>	<i>Salerno solidale s.p.a.</i>	<i>Annuale</i>
<i>N. 1</i>	<i>Animatore</i>	<i>Salerno solidale s.p.a.</i>	<i>Annuale</i>
<i>N. 1</i>	<i>Esperto laboratori</i>	<i>Salerno solidales.p.a.</i>	<i>Annuale</i>
<i>N. 1</i>	<i>Addetto ai servizi ausiliari</i>	<i>Salerno solidale s.p.a.</i>	<i>Annuale</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Num. utenti  
 Num. gg. Di apertura del servizio  
 Num. richieste pervenute  
 Num. gg. Uomo lavorate

Scheda n.3.7

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>67</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / Programma Sicurezza

Area di intervento: Persone Anziane

Servizio in continuità con l'annualità precedente: X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod . E 15

Denominazione del servizio CONTRIBUTI ECONOMICI AD INTEGRAZIONE REDDITO

**3 Soggetto titolare<sup>68</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Comune di Salerno in economia

**6 Obiettivi**

Reintegrare economicamente, in parte, l'anziano vittima di furto e/o scippo.

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

Il servizio è rivolto ad un bacino di utenza del Comune di Salerno composte da persone anziane autosufficienti e non

#### 8 Principali attività previste

Erogazione contributi economici sulla base di regolare denuncia delle autorità di pubblica sicurezza

#### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V^ Annualità PdZ - L. 328/00

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€. 5.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€. 5.000,00</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Intero territorio del Comune di Salerno

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Clarizia Filomena, referente Area Anziani del Comune di Salerno

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

assistente sociale  
operatori amministrativi

#### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

#### 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

- num contatti ricevuti
- num. sostegni attivati

Scheda n.3.8

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>69</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto: Soggiorni climatici

Area di intervento: Persone Anziane

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod E14

Denominazione del servizio Soggiorni climatici

**3 Soggetto titolare<sup>70</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Affidamento a soggetti terzi specializzati nel turismo sociale.

**6 Obiettivi**

Offrire ad anziani autosufficienti la possibilità di usufruire di un periodo di vacanza comunitaria in modo da sviluppare nuovi rapporti amicali e di socializzazione

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Il servizio è rivolto a 200 anziani autosufficienti, prevalentemente soli e in condizioni economiche più svantaggiate

**8 Principali attività previste**

Promozione attività di gruppo  
Cure termali  
Animazione sociale

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Scheda di valutazione e di ammissione  
Autorizzazione partecipazione

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

Giorni 12 per i quattro soggiorni attivati

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	15.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	45.000,000
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	€.23.042,82
<b>TOTALE</b>	<b>83.042,82</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Località termali prescelte dalle offerte acquisite

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Clarizia Filomena, referente Area Anziani del Comune di Salerno

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

Operatori turistici  
Animatori turistici  
Albergatori

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Attestazione istanze  
Valutazioni e ammissioni  
Autorizzazioni alla partenza  
Ammissioni al servizio  
Verifica andamento del servizio

Scheda n.3.9

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>71</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto Mobilità urbana

Area di intervento: Persone Anziane

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod . E 12

Denominazione del servizio TRASPORTO SOCIALE ANZIANI

**3 Soggetto titolare<sup>72</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

In esternalizzazione con il Consorzio UNICOCAMPANIA mediante convenzione

**6 Obiettivi**

**Dare la possibilità ad anziani autosufficienti del Comune di Salerno di muoversi liberamente sul territorio cittadino per preservare la loro integrazione sociale**

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Il servizio è rivolto ad oltre 1.100 anziani autosufficienti del Comune di Salerno

**8 Principali attività previste**

Erogazione di abbonamenti mensili ed a richiesta dei beneficiari

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Rilascio abbonamenti mensili

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V^ Annualità PdZ - L. 328/00

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	45.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	200.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€. 245.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Direzione Settore Politiche Sociali e CSTP sito in piazza Matteo Lucani, 33- Salerno  
Consorzio UNICOCAMPANIA sito in piazza Matteotti, 7 Napoli

### **13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Clarizia Filomena, referente Area Anziani del Comune di Salerno

### **14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

Personale amministrativo Settore Servizi Sociali  
CSTP - personale addetto al trasporto del CSTP

### **15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

### **16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

- verifica andamento del servizio
- attestazione istanze
- autorizzazione al beneficio
- rilascio abbonamenti
- num richieste pervenute
- num. abbonamenti attivati

Ambito S 8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Scheda n. 3.10

Progetto a valere anche su<sup>73</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto: Rete di assistenza domiciliare e di supporto ai bisogni della persona anziana

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod (\*\*): E 8 E9

Denominazione del servizio (\*\*)

Assistenza Domiciliare Anziani

**3 Soggetto titolare<sup>74</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Pellezzano

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Comune di Pellezzano - Società Mista

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

L'intervento mira a fornire all'anziano non autonomo, solo, in gravi condizioni di salute una serie di servizi alla persona, resi nel domicilio dell'utente.

Gli anziani saranno assistiti da operatori competenti per un minimo di 2 ore settimanali ed un massimo di 8 ore. Si prevede anche la formula di "affido di quartiere" a famiglie parentali, di quartiere o condominiali.

Nell'annualità precedente sono stati assistiti n° 50 anziani con modalità diverse: anziano in famiglia, anziano solo, affido di quartiere. La casistica ha rilevato che molteplici sono le situazioni di persone gravemente ammalate, allettate e che vivono da sole. Per questi casi si è cercato di dare la priorità ed il massimo delle ore. Vi sono casi di coppie di anziani che, se pur in discrete condizioni di salute, sono ultranovantenni e pertanto necessitano di un aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane e nella cura personale.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a n° 40 anziani residenti nel Comune di Pellezzano, che vivono soli o che presentano gravi patologie. il bacino di utenza è di circa 120 anziani. Nella scorsa annualità sono stati assistiti n° 50 anziani.

## 8 Principali attività previste

I servizi resi alla persona sono:

1. Aiuto e cura alla persona nei compiti dell'igiene nell'assunzione degli alimenti e farmaci, nella vestizione, spostamento e posture a letto e in poltrona, utilizzo di strumenti o protesi, ecc.
2. organizzazione della vita domestica (igiene della casa, preparazione pasti, fornitura o acquisto di beni essenziali della vita su richiesta e previa modalità concordate con l'utente e familiari.
3. Sostegno nella vita di relazione (interpretariato e mediazione sociale, accompagnamento sociale, segretariato sociale e pratiche amministrative, supporto all'acquisto medicinali e materiali di prima necessità, supporto psicologico).
4. Integrazione con servizio di telesoccorso e ADI.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto saranno individuati attraverso un lavoro di rete tra i Servizi Sociali Comunali, le Antenne Sociali, l'Ufficio Anagrafe, l'Ufficio invalidi civili, i medici di base. Si terranno altresì in considerazione le segnalazioni e le istanze pervenute al Servizio Sociale competente. Si effettueranno visite domiciliari e verifiche periodiche del servizio. Lo stesso si avvale di una banca dati contenente tutti i dati anamnestici e personali dei richiedenti/utenti, di una mappatura dei bisogni espressi dal territorio, nonché di strumenti di valutazione del servizio quali questionari di gradimento.

I criteri di accesso saranno:

- Priorità in base alle condizioni economiche del soggetto e della famiglia tramite il modello ISEE onde stabilire la partecipazione alla spesa;

- Valutazione dell'autonomia ( area attività di base, area attività strumentali, habitat domestico e sociale, condizioni economiche, grado di supporto familiare e sociale, livello di integrazione con l'ambiente sociale).

Sarà stilato uno specifico progetto individuale che delinei i livelli e i modalità d'intervento nonché una scheda del bisogno sociale (Linee di indirizzo sull'assistenza residenziale e semiresidenziale acc.2 DGR n 2006 del 05/11/2004.

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	14.842,45 + 2.000,00 (Fondi non finalizzati)
L.R. 21/89	4.445,32
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	954,08
L.R. 2/04	
Fondi comunali	71.912,43
Fondi ASL	
Altro (specificare)	16.800,00 (compartecipazione utenti)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 110.954,08</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso le abitazioni degli anziani residenti nel Comune.

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Società Mista, Dott.ssa Liana De Blasi.

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
30	<i>Operatori socio-assistenziali</i>	<i>Società Mista</i>	<i>12 mesi</i>
2	<i>Assistenti Sociali</i>	<i>Società Mista</i>	<i>12 mesi</i>
1	<i>Referente del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>12 mesi</i>
1	<i>Esperto medico con competenze di programmazione sociale</i>	<i>Privato</i>	<i>12 mesi</i>

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Sono previste forme di integrazione professionale per la casistica complessa in conseguenza di valutazione multidimensionale in UVI del piano personalizzato, solo per la casistica con bisogni complessi.

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

### Indicatori

Utenti

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

Hh utenti totali/settimana

Schede di valutazione e di gradimento del servizio.

Ambito S 8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Scheda n. 3.11

Progetto a valere anche su<sup>75</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Servizi residenziali

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

### 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) E 16

Denominazione del servizio (\*\*)

Contributi economici per strutture residenziali

### 3 Soggetto titolare<sup>76</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

### 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano, strutture private accreditate

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

Offrire occasioni di vita comunitaria e disponibilità dei servizi generali per un aiuto nelle attività quotidiane. Offrire stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali per un mantenimento nella vita attiva della persona anziana.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a n 6 di anziani parzialmente autosufficienti, soli o senza il supporto familiare residenti nel Comune di Pellezzano che ritrovano in situazioni di grave disagio inseguito ai processi di invecchiamento, non essendo in grado di provvedere a se stessi nella propria abitazione neppure con il supporto dell'assistenza domiciliare.

## 8 Principali attività previste

Sostegno e aiuto all'anziano, socializzazione, riattivazione e mantenimento della residua capacità vitale, sostegno alla famiglia in difficoltà organizzative e relazionali.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto presentano istanza al Comune che individua la struttura idonea e in alcuni casi effettua l'integrazione della retta per l'inserimento dell'anziano nella stessa.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto è di 12 mesi.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 15.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	€ 78.600,00 (compartecipazione utenti)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 93.600,00</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

L'intervento viene svolto presso le strutture accreditate

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano, Ufficio Servizi Sociali.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>1</i>	<i>Sociologo</i>	<i>Ente privato</i>	<i>12 mesi</i>
<i>1</i>	<i>Assistente geriatrico</i>	<b>Ente-privato</b>	<i>12 mesi</i>
<i>1</i>	<i>Geriatra</i>	<i>"</i>	<i>12 mesi</i>
<i>1</i>	<i>Assistente sociale</i>	<i>"</i>	<i>12 mesi</i>
<i>1</i>	<i>Personale OTA</i>	<i>"</i>	<i>12 mesi</i>
<i>1</i>	<i>Personale OSA</i>	<i>"</i>	<i>12 mesi</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Utenti

Numero prestazioni (assegni/contributi)

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

Ambito S 8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Scheda n. 3.12

Progetto a valere anche su<sup>77</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Soggiorno Climatico

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) E 14

Denominazione del servizio (\*\*)

Soggiorno Climatico

## 3 Soggetto titolare<sup>78</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano, affidamento delle attività e dei servizi a soggetti terzi specializzati nel settore del turismo sociale.

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

Il soggiorno climatico per gli anziani risponde ai bisogni di tipo ludico-ricreativi sostenendo e favorendo svago, socializzazione e integrazione. Confrontando, inoltre, le annualità in cui tale servizio è stato attivato con le precedenti, si è riscontrato un decremento della mortalità tra gli anziani. Senza voler scientificizzare, ciò induce a pensare che l'intervento rappresenti una più che valida opportunità climatico-terapeutica.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 150 anziani residenti nel Comune di Pellezzano. Nell'annualità precedente hanno partecipato n° 100 anziani, singles e coppie.

## 8 Principali attività previste

Attività di ricreazione e climatico terapeutiche. Sono previste inoltre escursioni e attività culturali.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto presentano istanza al Comune, allegandovi la certificazione modello ISEE e l'accettazione del programma. Il costo del servizio è di euro 114.000,00, così suddivisi: il 64% a carico del Comune ed il 36% a carico dell'utente in base al reddito certificato dal modello ISEE. Saranno incluse le prime 150 domande pervenute all'Ufficio protocollo.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

la durata del progetto è prevista nei mesi di giugno-settembre.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 72.960,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	€ 41.040,00 (compartecipazione utenti)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 114.000,00</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

L'intervento si svolgerà in località turistiche, termali, balneari e montane.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Comune di Pellezzano, Ufficio Servizi Sociali.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Operatore socio-assistenziale	Ente privato	Giugno-settembre
1	Infermiere-geriatrico	<i>Ente-privato</i>	Giugno-settembre
3	Tour operator	Agenzie turistiche	Giugno-settembre

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari****16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Utenti

Gg. utenti totali

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

Ambito S 8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Scheda n. 3.13

Progetto a valere anche su<sup>79</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Linea Grigia

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_



## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) E 13

Denominazione del servizio (\*\*)

Servizi per l'integrazione sociale

## 3 Soggetto titolare<sup>80</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano, Società Mista, Privato Sociale, associazioni di volontariato.

<sup>1</sup> Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## **6 Obiettivi**

Coinvolgere l'anziano in attività ludiche e ricreative, perseguendo l'obiettivo dell'aggregazione e l'integrazione sociale tra gruppi.

## **7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Il bacino di utenza stimato è rappresentato dall'intera popolazione residenti nel Comune di Pellezzano. Il numero di utenti che hanno beneficiato del servizio nell'annualità precedente si è differenziato in base alle attività proposte. In particolare al progetto anziano in forma hanno partecipato n° 50 anziani; al progetto anziani a teatro i partecipanti sono stati n°200; alle attività delle cure termali hanno aderito n° 96 anziani.

Le attività aggregative che si sono svolte, prevalentemente nel periodo estivo, negli spazi all'aperto messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, sono state: serate di liscio e di balli latino americani, spettacoli teatrali, di lirica e musica classica, di musica napoletana. Inoltre gli anziani hanno potuto partecipare al corso di ginnastica dolce e alle terapie termali che si sono svolte presso le terme di Contursi.

Infine sono state organizzate gite e pellegrinaggi nei luoghi sacri con la collaborazione delle parrocchie locali.

Tutte le attività sono state gratuite e vi hanno aderito la maggior parte degli anziani.

Vista la ricaduta positiva di tutte le attività citate, si è pensato di riproporre tale progetto per la quinta annualità.

## **8 Principali attività previste**

Sono previsti i seguenti interventi: iniziative culturali di tipo teatrale, cineforum, manifestazioni culturali spurie e sportive (tornei bocciofili da realizzare nei cinque bocciodromi presenti sul territorio; attività ciclistiche, passeggiate in montagna attraverso percorsi eco-ambientali; attività ricreative specifiche dei centri sociali e dei circoli ricreativi; attività di sorveglianza davanti alle scuole da parte di 20 anziani ed infine partecipazione alla sorveglianza degli spazi verdi, punto di aggregazione di bambini, donne e cittadini di qualsiasi età.

## **9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Promozione e pubblicizzazione delle attività attraverso l'informazione proveniente dagli uffici: URP, Servizi Sociali, Segretariato Sociale; affissione di manifesti nelle frazioni del territorio. Organizzazione delle attività e dei progetti, mappatura del territorio per la rilevazione dei bisogni.

## **10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

La durata del progetto è di 12 mesi.

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 5.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

L'intervento si svolgerà su tutto il territorio comunale.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Comune di Pellezzano.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>varie</i>	<i>Animatori, cantanti, attori, ballerini ecc.</i>	<i>Ente privato</i>	<i>12 mesi</i>
<i>1</i>	<i>Personale-geriatrico</i>	<b>Ente-privato</b>	<i>12 mesi</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Utenti  
 Richieste pervenute  
 Giornate uomo lavorate

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Scheda n. 3.14

Progetto a valere anche su<sup>81</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Socialtel

Area di intervento: Anziani.

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*): E 10 E 11

Denominazione del servizio (\*\*)

Telesoccorso e telefonia sociale

## 3 Soggetto titolare<sup>82</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il Soggetto titolare si avvarrà di una società privata: Cirte di Fratte ( Salerno).

## 6 Obiettivi

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configureranno il soggetto attuatore.

Consentire di vivere con maggiore serenità la condizione di svantaggio dell'anziano, garantendo una pronta assistenza in caso di richiesta di aiuto e una voce amica sempre presente nei momenti di solitudine. Far sentire il supporto costante delle istituzioni favorendo la conoscenza degli anziani presenti sul territorio. Per gli anni scorsi il progetto ha avuto una ricaduta positiva sugli assistiti, dando risposte concrete ad ogni chiamata, anche in casi "di solitudine dell'anziano" che alla chiamata ha sentito il calore di una voce amica con la quale poter scambiare una breve conversazione. La pubblicità fatta dagli stessi utenti del progetto ha fatto sì che le richieste si moltiplicassero, allungando così la lista di attesa.

#### 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 35 anziani residenti nel Comune di Pellezzano. Il bacino di utenza è di circa 40 anziani.

#### 8 Principali attività previste

Il servizio fornisce 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno assistenza grazie ad un supporto di comunicazione interattiva fra utente, provvisto di apposito apparecchio segnalatore di emergenza, e la centrale operativa.

#### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto sono individuati attraverso un lavoro di rete tra i Servizi Sociali Comunali, le Antenne Sociali, l'Ufficio Anagrafe, i medici di base. Si tengono altresì in considerazione le segnalazioni e le istanze pervenute al Servizio Sociale competente.

Gli strumenti di lavoro adoperati sono le schede personali con i dati anamnestici dell'utente, inseriti nel data-base della centrale operativa.

Gli strumenti di lavoro sono: il terminale telecomando dati in dotazione agli utenti e collocati presso le loro abitazioni; controlli periodici, visite domiciliari ed aggiornamento delle schede a cura dei Servizi Sociali territoriali.

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 7.407,20
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.407,20</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso le abitazioni degli anziani residenti nel Comune, mentre la centrale operativa è presso la società che gestisce il servizio.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Comune di Pellezzano, Dott.ssa Liana De Blasi, responsabile dell'Easy Center- Cirte.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>10</i>	<i>Diplomati e laureati</i>	<i>Società Privata</i>	<i>12 mesi</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Utenti

Richieste pervenute giornate uomo lavorate

Hh utenti totali/settimana

Scheda n.4.1

Ambito S\8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>83</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto AZIONI INTEGRATE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

Area di intervento: CONTRASTO ALLA POVERTA'

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2 Tipologia di servizio

Cod (\*\* ) G2 G9 G10 G11

Denominazione del servizio (\*\* )AZIONI INTEGRATE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

3 Soggetto titolare<sup>84</sup> ed enti coinvolti

COMUNE DI SALERNO

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del terzo settore

\_\_\_\_\_   
Esterneizzazione mediante convenzione

## 6 Obiettivi

- PRIMO CONTATTO CON SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA
- SODDISFAZIONE DEI BISOGNI PRIMARI
- PRIMO CONTATTO E CONOSCENZA DEL DISAGIO
- ACCOGLIENZA DI URGENZA
- ACCOMPAGNAMENTO VERSO LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA CON INVIO AD ALTRI SERVIZI ED ATTIVAZIONE DELLA RETE

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

PERSONE IN CONDIZIONI DI ESTREMA POVERTA'

## 8 Principali attività previste

- UNITA' DI STRADA
- INTERVENTI E CONTATTI DIRETTI CON SENZA FISSA DIMORA E SOGGETTI IN DISAGIO NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE SPONTANEA PER SODDISFARE I BISOGNI PRIMARI CON DISTRIBUZIONE DI VIVERE E COPERTE E PER EMERGENZE SOCIO-SANITARIE
- MENZA: EROGAZIONE DI PASTI PER CONSUMAZIONE IN SEDE
- ACCOGLIENZA DI PRIMO LIVELLO PER SENZA FISSA DIMORA E ADULTI IN DISAGIO : PERNOTTAMENTO , PULIZIA PERSONALE, AMBULATORIO MEDICO, ASCOLTO E INVIO ALLA RETE DI SERVIZI
- ACCOGLIENZA DI EMERGENZA PER SITUAZIONI DI ESTREMO DISAGIO DI DONNE E BAMBINI
- ASCOLTO, INFORMAZIONE, PRIMO CONTATTO E RACCORDO TRA LE VARIE REALTA' DELLA RETE.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

*CENTRALE OPERATIVA E DI CONTROLLO DELLE VARIE REALTA' PER LA PRESA IN CARICO GLOBALE DELLE PERSONE IN DISAGIO NELL'UNIFICAZIONE DELLE AZIONI CONSEGUENTI DAL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI POSTI.*

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V° ANNUALITA' P.S.Z.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	14.612,58
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	5.387,42
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

SEDE CARITAS DIOCESANA VIA R. IL GUISCARDO, 4 NONCHE' TUTTE LE SEDI OPERATIVE DEI VARI SERVIZI

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

DOTT. Salvatore Santelli

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
25	volontari	Organismi gestore	Durata progetto
6	operatori	Organismi gestore	Durata progetto
4	Operatori unità di strada	Organismi gestore	Durata progetto
1	Assistente sociale	Organismi gestore	Durata progetto
1	Responsabile mensa	Organismi gestore	Durata progetto
1	Consulente avv.	Organismi gestore	Durata progetto
1	Responsabile progetto	Organismi gestore	Durata progetto

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

gestione comune della casistica in carico

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

numero utenti\prestazioni per singole attività  
numero richieste pervenute  
numero reinserimenti sociali e/o ricongiungimenti familiari realizzati  
numero ore di servizio per singole attività  
numero ore uomo lavorate.

**4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità**

Scheda n.4.2 PdZ

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>85</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : Sportello di orientamento e sostegno agli immigrati  
TAM TAM

Area di intervento: Contrasto alla povertà

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA

corrispondente : - Assistenza territoriale ambulatoriale ( Macro Livello);

- Assistenza sanitaria e socio - sanitaria alle donne, ai minori.....  
(Micro Livello);

- Funzione 1 - 2 DPCM 14/02/01

### 2 Tipologia di servizio

Cod A1- F11- F12- F13- F15

Denominazione del servizio : Sportello immigrati

### 3 Soggetto titolare<sup>86</sup> ed enti coinvolti

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale

Comune di Salerno

ASL Sa2 limitatamente ad intervento specifico di integrazione socio-sanitaria.

<b>4</b>	<b>Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio</b>
----------	---

Protocollo

<b>5</b>	<b>Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento</b>
----------	--

Affidamento a Terzi

Soggetti gestori: Arci Nuova Associazione in partenariato con la Cooperativa Sociale "Luci della Città".

<b>6</b>	<b>Obiettivi</b>
----------	------------------

- promuovere il diritto di cittadinanza attraverso il contrasto di situazioni di marginalità;
- accompagnare ed orientare verso una possibile autonomia;
- favorire nuove opportunità di incontro fra domanda e offerta occupazionale;
- favorire la regolarizzazione delle posizioni lavorative e di soggiorno dei cittadini immigrati.

In totale le prestazioni erogate dall'1.01.03 sono, in tutto, 2043.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti per il numero dei fruitori del servizio sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte. Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità.

<b>7</b>	<b>Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza</b>
----------	---

- cittadini immigrati residenti stabilmente sul territorio del Comune di Salerno;
- immigrati in transito bisognosi di sostegno e accompagnamento con particolare attenzione ai minori non accompagnati;
- operatori di altri servizi pubblici e/o privati che interagiscono con i cittadini stranieri;
- cittadini italiani che si relazionano con cittadini stranieri per problemi di lavoro.

Nel corso del 2005 hanno beneficiato del servizio 740 nuovi utenti di cui 84 italiani. Ne deriva che il numero totale di utenti che si sono rivolti alla Sportello nella decorsa annualità sono stati in tutto 2561 di cui 259 italiani.

<b>8</b>	<b>Principali attività previste</b>
----------	-------------------------------------

---

soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

- segretariato sociale;
- assistenza legale;
- assistenza fiscale-previdenziale;
- assistenza burocratica amministrativa;
- assistenza sociale;
- accompagnamento all'assistenza sanitaria e sostegno con interventi di mediazione;
- orientamento al lavoro e alla formazione;
- mediazione culturale.

#### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Riunioni mensili e trimestrali degli operatori; interviste; colloqui; schede d'ingresso e di soddisfazione bisogni; questionari; report quali/quantitativo annuale.

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V Annualità Piano di Zona

- formalizzazione atti ( delibera, convenzione);
- continuità operativa del servizio;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione;
- rapporti interistituzionali.

Giorni di apertura al pubblico: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 13,00

Giovedì dalle 16,00 alle 20,00

Numero dei giorni di apertura al pubblico in un anno : 250

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 8.837,56 Fondo non Finalizzato
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 30.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 38.837,56=</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Via La Carnale n.8 c/o sede Direzione Settore Servizi Sociali tel.0892750965.

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Coordinatore	Organismo gestore	8 h. sett.
1	Assistente Sociale	Organismo gestore	8 h. sett.
1	Consulente previdenziale	Organismo gestore	8 h. sett.
1	Consulente legale	Organismo gestore	10 h. sett..
1	Orientatore	Organismo gestore	8 h. sett..
1	Operatore accoglienza	Organismo gestore	16 h. sett.
1	Mediatore culturale	Organismo gestore	6 h. sett.

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Integrazione professionale - operativa tra Distretto E ed Organismo attuatore del servizio di Sportello TAM TAM per sostegno ed accompagnamento ai servizi sanitari per utenti immigrati presso l'ambulatorio STP con interventi di mediazione culturale.

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Schede, questionari di soddisfazione, report, data-base informatizzato.

- Indicatori* - Num. utenti/prestazioni erogate;  
 - Num. richieste pervenute;
- Num. soluzioni richieste;
  - Num. ore servizio;
  - Num. ore uomo lavorate;
  - Num. accompagnamenti ai servizi sanitari;
  - Num. utenti servizi di integrazione socio-sanitaria.

COORDINATORE UdP  
 - Dott.ssa Olimpia Salvato -

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO  
 - Dott. Vincenzo D'Amato

Scheda n.4.3

Ambito S\8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>87</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / sostegno al reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in difficoltà - tirocini formativi

Area di intervento: contrasto alla povertà

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*)  
*G17 G18*

Denominazione del servizio (\*\*)  
Borse lavoro

3 Soggetto titolare<sup>88</sup> ed enti coinvolti

COMUNE DI SALERNO - esternalizzazione mediante convenzione

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

ORGANISMI DEL TERZO SETTORE PER TUTORAGGIO

IMPRESE -AZIENDE-ORGANISMI TERZO SETTORE PER TIROCINI - STAGE

6 Obiettivi

-PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE DELLE FASCE DEL DISAGIO MEDIANTE L'AVVICINAMENTO E CONOSCENZA DEL MONDO DEL LAVORO, LA POSSIBILITA' DI

\_\_\_\_\_

ACQUISIRE ESPERIENZE E COMPETENZE, LA SPERIMENTAZIONE DI POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO.

-ATTUARE PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE MEDIANTE INSERIMENTO IN TIROCINI FORMATIVI IN BORSE LAVORO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI

#### 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

-consentire a n. 10 soggetti svantaggiati inseriti nella graduatoria generale del Reddito di Cittadinanza di avvicinarsi al mondo del lavoro

#### 8 Principali attività previste

-percorsi di formazione \ lavoro  
-inserimento in contesto lavorativo per tirocini in borse lavoro con sostegno economico  
-tutoraggio sociale  
-tutoraggio in attività formative e lavorative attraverso l'organismo\imprese attuatore

#### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

\_partecipazione attiva, multidisciplinarietà, lavori di gruppo  
\_schede - report

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

-5° annualità Piano di Zona  
-formalizzazione atti  
-individuazione soggetti beneficiari  
-attuazione borse lavoro  
-accompagnamento piani personalizzati  
-verifiche e controlli  
-determine di liquidazione per l'Organismo affidatario del servizio

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	80.000,00
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>80.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

-il servizio sarà coordinato dall'Ufficio di Piano e gestito dal responsabile del procedimento Reddito di Cittadinanza per quel che concerne l'individuazione dei destinatari, della definizione del Piano individualizzato, d'intesa con referenti attuatori delle borse lavoro

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

DOTT. Coordinatore Ufficio di Piano  
Responsabile procedimento Reddito di Cittadinanza

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
---------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
5	Assistenti sociali	Comune Salderno	t.i.
3	Operatori\tutor sociali	Organismo terzo settore	7 h al giorno per 240 giorni
10	Tutor aziendali	Organismi aziende attuatori	Durata tirocinio borse lavoro

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari****16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

valutazione soggetti ammessi al servizio  
valutazioni intermedie del percorso di inserimento lavorativo  
verifiche finali

Scheda n. 4.4

Ambito S\8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>89</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Pronto Accoglienza e Pronto Reperibilità

Area di intervento: CONTRASTO ALLA POVERTA'

Servizio in continuità con l'annualità precedente: X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) G2 G9

Denominazione del servizio (\*\*) Pronto Accoglienza e Pronto Reperibilità

3 Soggetto titolare<sup>90</sup> ed enti coinvolti

COMUNE DI SALERNO

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore

Esternalizzazione mediante convenzione

6 Obiettivi

\_\_\_\_\_

fronteggiare esigenze di prima necessità ed offrire i necessari interventi di prima accoglienza

#### 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

-60\70 adulti in difficoltà, barboni, senza fissa dimora, compresi soggetti ineriti in graduatoria\beneficiari del reddito di cittadinanza, ad implementazione del servizio con risorse comunali con quelle provenienti dalla L. 2/04

#### 8 Principali attività previste

-sistemazione alloggiativa temporanea di soggetti in difficoltà  
-erogazione di servizi collaterali per l'integrazione e l'inserimento nel tessuto sociale  
-collegamenti con i servizi del territorio

#### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

-Valutazione tecnico sociale, lavori di gruppo, schede personalizzate

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

-dodici mesi  
-formalizzazione atti  
-dispositivi di ammissione  
-determine di liquidazione

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	11.063,67
Fondi comunali	70.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>81.063,67</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Strutture convenzionate e/o in rapporto per le specifiche prestazioni

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

DOTT. Salvatore Santelli

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
---------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
5	Operatori sociali	Organismi gestore	Dodici mesi
10	Operatori di comunità	Organismi gestore	Dodici mesi
2	Operatori amministrativi	Comune	Dodici mesi

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

gestione comune della casistica in carico

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

numero nomadi, senza fissa dimora e barboni ammessi al servizio  
numero richieste pervenute

Scheda n.4.5

Ambito S\8 Comune Capofila SALERNO

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>91</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto sostegno economico per soggetti in difficoltà

Area di intervento: CONTRASTO ALLA POVERTA'

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) G12

Denominazione del servizio (\*\*) Sostegno economico soggetti in difficoltà

3 Soggetto titolare<sup>92</sup> ed enti coinvolti

COMUNE DI SALERNO -

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno - Gestione in Economia

6 Obiettivi

\_\_\_\_\_

-Sostenere economicamente utenti e nuclei familiari che trovano in situazioni di temporanea precarietà economica, per il quale il sostegno economico è l'unico mezzo per la soluzione di tali problematiche

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

sostenere economicamente 600\800 utenti in difficoltà socio-economiche

**8 Principali attività previste**

erogazione di contributi economici straordinari

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

valutazione tecnico sociale, lavori di gruppo, schede personalizzate

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

dodici mesi  
formalizzazione atti deliberativi

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	150.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>150.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Segretariati Sociali di Zona per l'individuazione dei destinatari, della quantificazione della somma da erogare e della scheda di valutazione personalizzata  
Sede Settore Servizi Sociali via la Carnale, 8 Salerno per gli atti di liquidazione

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

- DOTT. Salvatore Santelli
- Coordinatori Segretariati Sociali

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>1</i>	<i>Coordinatore responsabile</i>	<i>Comune</i>	<i>Dodici mesi</i>
<i>8</i>	<i>Assistenti Sociali</i>	<i>Comune</i>	<i>Dodici mesi</i>
<i>5</i>	<i>Operatori amministrativi</i>	<i>Comune</i>	<i>Dodici mesi</i>

<b>15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari</b>
--

gestione comune della casistica in carico

<b>16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione</b>
--

numero richieste pervenute  
numero di contributi erogati  
numero ore uomo lavorate.

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 4.6

Progetto a valere anche su<sup>93</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Contributi economici diretti ad integrazione del reddito.

Area di intervento: Contrasto alla povertà (inclusi interventi per il disagio adulti)

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod G 12 G 13

Denominazione del servizio

Contributi economici diretti ad integrazione del reddito.

Contributi economici in forma indiretta.

## 3 Soggetto titolare<sup>94</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale

Comune di Pellezzano.

## 6 Obiettivi

L'intervento mira a fornire assistenza economica a nuclei familiari con reddito complessivo basso o pari a zero. Tale sussidio è mirato al superamento dell'emarginazione e disparità sociali, evitando situazioni di maltrattamento, abuso e dipendenze, nonché dispersione scolastica.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Famiglie indigenti e con minori a carico, residenti nel territorio di Pellezzano. Il bacino di utenza stimato è di oltre 200 nuclei. Nell'annualità precedente le richieste evase sono state circa 150.

## 8 Principali attività previste

Assistenza economica di base e di aiuto alle famiglie indigenti, attraverso colloqui, visite domiciliari ed istruttoria delle pratiche.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto presentano istanza all'Ufficio Servizi Sociali che esamina le domande e la documentazione allegata, stilando una graduatoria dei beneficiari. La stessa varia a seconda dei bisogni emergenti e delle risorse comunali disponibili, in turnover per garantire rotazione tra gli utenti. Tra gli strumenti di lavoro vi sono anche controlli incrociati con l'anagrafe e il Comando di Polizia Municipale.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 1.078,80
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 20.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 21.078,80</b>

soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Ufficio Servizi Sociali del Comune di Pellezzano.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Comune di Pellezzano, Assessorato alle Politiche Sociali, Ufficio Servizi Sociali.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
2	<i>Operatori sociali</i>	<i>Comune di Pellezzano</i>	<i>12 mesi</i>
2	<i>Operatori amministrativi</i>	<i>Comune di Pellezzano</i>	<i>12 mesi</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari****16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Utenti

Numero prestazioni

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

#### 4.1 Schede congiunte PAT e Pd Z V Annualità

##### Allegato 1. Scheda di progettazione di dettaglio dei servizi

Scheda n.5.1 P.d.Z

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>95</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

<b>1</b> <b>Informazioni generali</b>
---------------------------------------

**Nome del Servizio / progetto** Centro Sociale Polifunzionale ( C.S.E.) ed Integrato per la casistica complessa

- Tangram;
- Carmen Rubino;
- Guido Scocozza;
- Vega;
- La rosa blu.

**Area di intervento:** Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA

- corrispondente : - Assistenza territoriale semiresidenziale ( Macro Livello);
- Attività sanitarie e socio-sanitarie a nell'ambito di programmi riabilitativi..... ( Micro Livello);
  - Funzioni 1 e 2 DPCM 14/02/01

<b>2</b> <b>Tipologia di servizio</b>
---------------------------------------

Cod D2

Denominazione del servizio : semiresidenziale

---

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

### 3 Soggetto titolare<sup>96</sup> ed enti coinvolti

Comune di Salerno ASL Sa2 Distretto E

### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

Protocolli

### 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Affidamento a Terzi

Organismi del Terzo Settore già attuatori per la precedente annualità: Coop. Soc. Il Villaggio di Esteban, Coop. Soc. Co.A.S., Coop. Soc. Un Tetto per Tutti, Coop. Soc. Vega, ANFFAS.

### 6 Obiettivi

Il Centro ha lo scopo di:

- sostenere l'autonomia personale e sociale della persona disabile;
- promuovere attività animative, espressive, educative, lavorative, di accoglienza finalizzate alla socializzazione ed all'aggregazione, alla responsabilizzazione dei singoli e della comunità, all' autoprogetto;
- divenire un punto di riferimento per l'ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza su tutto ciò che concerne il mondo dell'handicap;
- farsi carico dei bisogni delle persone disabili coinvolte nei servizi, nelle iniziative e nelle attività attraverso un progetto personalizzato;
- promuovere interventi di sollievo per la famiglia.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei fruitori del servizio, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte. La rispondenza del servizio è altresì dimostrata dal coinvolgimento degli utenti, verificato sia attraverso l'osservazione diretta che con schede di gradimento a campione.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità con potenziamento operativo delle attività laboratoriali mediante i fondi delle risorse aggiuntive e l'ampliamento attraverso l'integrazione con il Distretto E per i casi che presentano un bisogno complesso e che, pertanto, previa valutazione in seno all'UVI, necessitano di risposte integrate sociali e sanitarie.

---

<sup>2</sup>.

## **7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Persone disabili fisiche psichiche e sensoriali, residenti in Salerno, con invalidità riconosciuta e certificata, ai sensi della legge 104/92, e che hanno assolto l'obbligo scolastico.

I Centri hanno accolto per tutto l'anno 2005 circa 120 ragazzi con disabilità psico fisica e sono stati aperti nei giorni feriali in orari antimeridiani e pomeridiani con giornate di apertura sul numero ore/ settimane differenti da centro a centro.

## **8 Principali attività previste**

Sostegno alle iniziative di auto mutuo-aiuto, attività ludico-ricreative, sportive, culturali, laboratoriali di avviamento al lavoro, formative, sostegno al percorso scolastico, sostegno alla famiglia.

Potenziamento operativo delle attività laboratoriali.

## **9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi;
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

## **10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V annualità P. di Z. e P.A.T.

- formalizzazione atti(delibera di G.M ,convenzione,impegno spesa);
- presa in carico e predisposizione piano educativo di concerto con le assistenti sociali referenti;
- dispositivo ammissione e/o dimissione;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

Il servizio viene erogato per 12 mesi per circa 240 giorni e per un numero di ore non inferiore alle 1600 annuali.

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	23.223,48
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	229.059,68
Fondi ASL	Risorse Umane
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>252.283,16</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Il servizio è offerto nelle zone: Centro, Centro Storico, Orientale, Fuorni, Lungo Irno e Zone alte della città presso locali destinati, a tale scopo, dall'Amministrazione Comunale e/o Provinciale e in altre sedi e gestite dagli organismi attuatori:

- Coop.Il Villaggio di Esteban C.S.E Tangram via Mauri 39 c/o U.M.A. tel. 089-330330
- Coop.Co.A.S C.S.E Carmen Rubino via Laurogrotto Calcedonia 18 tel. 089-405009
- Coop.Un Tetto Per Tutti C.S.E Guido Scozza via Pio XI 5 tel. 089-2583089
- Coop.Vega C.S.E Vega via Mauri 57 Pastena tel. 089-331846
- ANFFAS Onlus C.S.E La rosa blu via Del Tonnazzo Fuorni tel. 089-303077

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Persico Maria Rosaria Referente Area Disabilità Comune Salerno  
Responsabile U.O.A.R. ASL Sa2 Distretto E

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
5	<i>Coordinatori responsabili e/o Educatori</i>	<i>Terzo Settore</i>	<i>12 mesi</i>
50	<i>Osa</i>	<i>Terzo Settore</i>	<i>12 mesi</i>
5/10	<i>Addetti ai laboratori</i>	<i>Terzo Settore</i>	<i>12 mesi</i>
10	<i>Animatori</i>	<i>Terzo Settore</i>	<i>12 mesi</i>
5	<i>Assistenti sociali</i>	<i>Terzo Settore</i>	<i>12 mesi</i>
5	<i>Operatori addetti ai servizi di pulizia</i>	<i>Terzo Settore</i>	<i>12 mesi</i>
	<i>Volontari e/o operatori del servizio civile</i>		
1	<i>Dirigente medico</i>	<i>ASL</i>	
1	<i>Fisioterapista</i>	<i>ASL</i>	
1	<i>Assistente sociale</i>	<i>ASL</i>	

#### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione operativa professionale con valutazione multidimensionale in UVI del Piano Personalizzato , solo per la casistica con bisogni complessi.

#### 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti in tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e del loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori di attività:

Num. giornate apertura  
 Num. contatti ricevuti  
 Num. gg/uomo di consulenza  
 Num. ore/settimana di Servizio erogato  
 Num. posti in Centro

Indicatori di risultato

Num. richieste informazioni evase  
 Num. utenti assistiti

Num. casi trattati in centro  
Num. progetti individualizzati redatti.

COORDINATORE UDP

Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO

Dott. Vincenzo D'Amato

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

##### Allegato 1. Scheda di progettazione di dettaglio dei servizi

Scheda n.5.2 P.d.Z

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>97</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

#### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Centro Sociale Polifunzionale Programmato ( C.S.E.)

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

- Servizio in continuità con l'annualità precedente
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)
- Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente : - Assistenza territoriale semiresidenziale Macro Livello);  
- Attività sanitarie e socio-sanitarie a nell'ambito di programmi riabilitativi..... ( Micro Livello);  
- Funzioni 1 e 2 DPCM 14/02/01

#### 2 Tipologia di servizio

Cod D2

Denominazione del servizio: semiresidenziale

#### 3 Soggetto titolare<sup>98</sup> ed enti coinvolti

Comune Capofila ASL Sa2 Distretto E

#### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

Protocolli

---

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Affidamento a Terzi

## 6 Obiettivi

- 1) Potenziare attraverso l'istituzione di numero 2 centri un sistema di servizio diurno più appropriato ai bisogni della casistica rilevata in carico ai servizi residenziali, in particolare nei Centri di riabilitazione;
- 2) I Centri hanno lo scopo di:
  - sostenere l'autonomia personale e sociale della persona disabile;
  - promuovere attività animative, espressive, educative, lavorative, di accoglienza finalizzate alla socializzazione ed all'aggregazione, alla responsabilizzazione dei singoli e della comunità, all'autoprogetto;
  - divenire un punto di riferimento per l'ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza su tutto ciò che concerne il mondo dell'handicap;
  - farsi carico dei bisogni delle persone disabili coinvolte nei servizi, nelle iniziative e nelle attività attraverso un progetto personalizzato;
  - promuovere interventi di sollievo per la famiglia.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

L'intervento è rivolto a circa 60 disabili fisici, psichici e sensoriali, residenti nel territorio di Ambito, con invalidità riconosciuta e certificata, ai sensi della legge 104/92, e che hanno assolto l'obbligo scolastico, nonché disabili dei servizi residenziali in carico al Distretto E per i quali le attività del servizio proposto costituiscono risposta appropriata ai bisogni rilevati in UVI.

## 8 Principali attività previste

Sostegno alle iniziative di auto mutuo-aiuto, attività ludico-ricreative, sportive, culturali, laboratoriali di avviamento al lavoro, formative, sostegno al percorso scolastico, sostegno alla famiglia.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi;
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;

- finale e/o conclusiva.

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V annualità P. di Z. e P.A.T.

- formalizzazione atti(delibera di G.M ,convenzione, impegno spesa);
- presa in carico e predisposizione piano personalizzato in UVI;
- dispositivo ammissione e/o dimissione;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

Il servizio varrà erogato per 12 mesi per circa 240 giorni e per un numero di ore non inferiore alle 1600 annuali.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	Risorse Umane
Altro (specificare) Risorse LEA	€ 504.000 ( 35 € x 240 gg. X 60 u )
<b>TOTALE</b>	<b>€ 504.000</b>

**N.B.** La spesa totale prevista è da intendersi equiparata alle assegnazione di risorse che si richiedono per la realizzazione dei livelli di assistenza socio-sanitaria relativi alla tipologia dell'intervento programmato.

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio sarà realizzato presso le sedi che si andranno ad individuare per la realizzazione delle attività da esternalizzare.

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria Referente Area Disabilità Comune Salerno  
Responsabile U.O. dell'U.O.A.R. ASL Sa2 Distretto E

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
2	Coordinatore responsabile	Terzo Settore	12 mesi
6	OSA	Terzo Settore	12 mesi
2/4	Addetti ai laboratori	Terzo Settore	12 mesi
2	Assistenti sociale	Terzo Settore	12 mesi
2	Animatori	Terzo Settore	12 mesi
2	Operatori addetti ai servizi di pulizia	Terzo Settore	12 mesi
	Volontari e/o Operatori del servizio civile		
1	Dirigente medico	ASL	
1	Assistente sociale	ASL	
1	Fisioterapista	ASL	

#### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione operativa programmata con valutazione multidimensionale in UVI del Piano Personalizzato dei soggetti fruitori del servizio.

Integrazione professionale nella gestione delle attività.

#### 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti in tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e del loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori di attività:

- Num. giornate apertura
- Num. contatti ricevuti
- Num. gg/uomo di consulenza
- Num. ore/settimana di Servizio erogato
- Num. posti in Centro

Indicatori di risultato

- Num. richieste informazioni evase
- Num. utenti assistiti
- Num. casi trattati in centro
- Num. progetti individualizzati redatti

COORDINATORE UDP

Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO

Dott. Vincenzo D'Amato

Scheda n.5.3 P.d.Z

Ambito S/8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>99</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

**Risorse regionali L.R.2/04**

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Gruppo Appartamento - Comunità alloggio assistita

Area di intervento: **Disabilità e Salute Mentale**

Servizio in continuità con l'annualità precedente: X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) D4 - D5

Denominazione del servizio (\*\*) residenziale

3 Soggetto titolare<sup>100</sup> ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

## AFFIDAMENTO A TERZI MEDIANTE CONVENZIONE

### 6 Obiettivi

Accoglienza persone disabili giovani e adulti in condizioni di limitata autonomia.

Accoglienza temporanea o programmata, per sollevare, temporaneamente, la famiglia dall'onere dell'assistenza.

Continuità operativa delle attività avviate nel decorso anno.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei fruitori del servizio, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte.

### 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili autonome e semiautonome.

L'intervento si intende rivolto a circa 25 persone disabili.

Nel decorso anno l'intervento è stato realizzato in favore di 25 utenti.

### 8 Principali attività previste

Aiuto alla persona e assistenza tutelare.

Supporto all'autonomia individuale e sociale.

Sostegno alla persona in relazione ai bisogni individuali.

### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V<sup>a</sup> annualità P. di Z. L. 328/00

- formalizzazione atti(delibera di G.M ,convenzione,impegno spesa);
- presa in carico della persona disabile e predisposizione piano educativo di concerto con le assistenti sociali referenti;
- dispositivo ammissione e/o dimissione;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

Il servizio è stato erogato per 365 gioni nell'anno 2005 per circa 25 persone disabili

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	92.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	277.791,76
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>369.791,76</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Il servizio viene realizzato nelle zone di Mariconda, Pastena, S. Cipriano Picentino nelle sedi delle strutture già funzionanti:

- Comunità alloggio Peter Pan via Tusciano 9 gestita dalla Coop.Sociale Un Tetto per Tutti tel. 089-2583089;
- Comunità alloggio Casa di Vito via La Mennolella gestita dalla Coop.Sociale Un Tetto per Tutti tel. 089-2583089;
- Gruppo Appartamento Il dito e la Luna via M. di Fatima gestita dalla Coop.Sociale Il Villaggio di Esteban tel 089-330330;
- Comunità Centro Amico gestito dalla Coop.Sociale Marianella Garcia Villas tel e fax 089/881074;

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Referente Istituzionale del servizio: Dott.ssa Persico Maria Rosaria

Responsabile Tecnico del servizio:

- Comunità alloggio Casa di Vito- Comunità alloggio Peter Pan Coop.Sociale Un Tetto per Tutti Assistente Sociale Del Re Ilaria;
- Gruppo Appartamento Il dito e la Luna Coop.Sociale Il Villaggio di Esteban Beatriz Dolores Pastorizo;
- Comunità Centro Amico Coop.Sociale Marianella Garcia Villas Caporosso Cosimo.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

Unità, profili, impegni temporali sono quelli esplicitati nella normativa di riferimento, essendo tutte le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi della D.G.R 711/2004.

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>

Aggiungere tante righe quanti sono gli operatori previsti.

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Integrazione professionale

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

**Indicatori**

Num.richieste pervenute

Num.gg/utenti totali

Num.gg/uomo lavorate

Scheda n.5.4

Ambito S/8 Comune Capofila Salerno

ASL SA 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>101</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

**Nome del Servizio / progetto Trasporto persone disabili**

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) D14

Denominazione del servizio (\*\*) Trasporto disabili

3 Soggetto titolare<sup>102</sup> ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

**AFFIDAMENTO A TERZI MEDIANTE CONVENZIONE**

\_\_\_\_\_

2.

## 6 Obiettivi

Consentire alle persone disabili la possibilità di muoversi liberamente sul territorio.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei fruitori del servizio, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili con invalidità documentata superiore al 75% o con certificato di handicap grave ai sensi dell'art.3 della L.104/1992 con ridotta capacità motoria.

Il bacino di utenza ha previsto il coinvolgimento di circa 90 disabili.

## 8 Principali attività previste

Attività di trasporto collettivo ed individuale a seconda delle esigenze e della destinazione per fini riabilitativi e terapeutici, per la fruizione del tempo libero.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V<sup>a</sup> annualità P. di Z. L. 328/00

- formalizzazione atti (delibera di G.M., convenzione, impegno spesa);
- presa in carico della persona disabile e predisposizione piano educativo di concerto con le assistenti sociali referenti;
- dispositivo ammissione e/o dimissione;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

Il servizio per l'anno 2005 e per 12 mesi è stato erogato in favore di circa 90 persone disabili .

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS NF	22.685,55
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	67.694,45
Fondi ASL	
Altro compartecipazione utenti	25.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>115.380,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Il Comune affida la gestione del servizio a tassisti singoli ed associati.  
 Cooperativa Co.Ta.Sa. s.c.r.l. con sede in Salerno alla via Granati,6a,6b tel.089 757575-fax 089 712696.  
 Cooperativa Flying Taxi s.c.r.l con sede in Maiori (SA) alla via Arsenale,8 tel.089 337878.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Persico Maria Rosaria

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<b>Numero unità</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Ente di appartenenza</b>	<b>Impegno temporale previsto</b>
32	tassista	soggetto gestore	disponibilità annuale in relazione alle chiamate
1	noleggiatore	soggetto gestore	disponibilità annuale in relazione alle chiamate

Aggiungere tante righe quanti sono gli operatori previsti.

<b>15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari</b>
--

<b>16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione</b>
--

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Num.viaggi utenti/settimana

Num.chiamate ricevute

Num.uomo lavorate

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

##### Allegato 1. Scheda di progettazione di dettaglio dei servizi

Scheda n.5.5 P.d.Z

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>103</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Assistenza Domiciliare Sociale ed Integrata per la casistica complessa

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

X Servizio in continuità con l'annualità precedente

Servizio di nuova istituzione

X Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA

- corrispondente : - Assistenza territoriale.....( Macro Livello);  
- Attività sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito di programmi riabilitativi..... ( Micro Livello);  
- Funzioni 1 e 2 DPCM 14/02/01;  
- Assistenza programmata a domicilio ( Micro Livello);  
- Assistenza Domiciliare Integrata DPCM 14/02/01;

### 2 Tipologia di servizio

Cod D9 D10

Denominazione del servizio : Assistenza Domiciliare

### 3 Soggetto titolare<sup>104</sup> ed enti coinvolti

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale

<b>4</b>	<b>Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio</b>
----------	---

Protocolli

<b>5</b>	<b>Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento</b>
----------	--

Gestione Mista solo per la casistica ADI

Organismi del Terzo Settore già attuatori per la precedente annualità : Cooperative Sociali Co.A.S. e Vega.

<b>6</b>	<b>Obiettivi</b>
----------	------------------

Favorire la permanenza delle persone disabili nel proprio ambiente di vita evitando l'emarginazione sociale, l'isolamento e l'istituzionalizzazione e consentendo loro una vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali.

Promuovere l'integrazione operativa socio-sanitaria previa valutazione in UVI della casistica complessa.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei fruitori del servizio, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte. La rispondenza del servizio è altresì dimostrata dal coinvolgimento degli utenti, verificato sia attraverso l'osservazione diretta che con schede di gradimento a campione; per la validità del servizio se ne ripropone la continuità, ampliandolo attraverso l'integrazione con il Distretto E per i casi che presentano un bisogno complesso e che, pertanto, previa valutazione in UVI, necessitano di risposte integrate sociali e sanitarie. Analogamente si prevede di implementare le dimissioni protette dai presidi ospedalieri dell'ASL Sa2, nonché dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona, per soggetti residenti nel territorio di ambito.

<b>7</b>	<b>Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza</b>
----------	---

Persone disabili fisiche psichiche e sensoriali, disabili gravi adulti, minori in età evolutiva certificati ai sensi della legge 104/92. Età da 6 a 64 anni.

L'intervento è rivolto a 70/75 persone disabili ivi compresi, in estensione dell'offerta di servizio, i beneficiari delle leggi Regionali n°2 e 8 e nello specifico:

-L.R n°2/04- 7/9 utenti per una media di prestazioni settimanali di 8/10 ore;

-L.R.n°8/04-2/3 utenti per una media di prestazioni settimanali di 8/10 ore.

---

soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

Tra essi sono, altresì, inclusi 20/30 utenti per casistica complessa che beneficeranno di ADI.

## 8 Principali attività previste

Aiuto domestico, disbrigo delle commissioni, igiene della casa e della persona, supporto nell'organizzazione della vita domestica, attività di segretariato sociale, accompagnamento, interventi per favorire la socializzazione, sostegno psicologico. Prestazioni socio-sanitarie integrate per la casistica complessa.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

Valutazione multi-dimensionale per la casistica complessa.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V° annualità P. di Z. e P.A.T.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 50.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	€ 13.877,25
L.R. 2/04	€ 38.000,00
Fondi comunali	€250.000,00
Fondi ASL	Risorse Umane
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 351.877,25</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Il Comune di Salerno affida il servizio alla coop. sociale Co.A.S. con sede in Salerno alla via Laurogrotto 18 tel. 089-791919 e alla coop. sociale Vega con sede in Salerno alla via R. Mauri 57 tel 089-331846.

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
2	<i>Coordinatori Responsabili del progetto</i>	Soggetto terzo	12 m
28	<i>Operatore socio-assistenziali</i>	<i>Soggetto Terzo</i>	12 m
2	<i>Assistenti sociali</i>	<i>Soggetto terzo</i>	12 m
1	Medico	ASL	9 h annue pro-capite
1	<i>Fisioterapista</i>	ASL	108 h annue pro-capite

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Integrazione operativa professionale con valutazione multidimensionale in UVI del Piano Personalizzato, solo per la casistica con bisogni complessi.

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori :

n° richieste pervenute

n° utenti servizio

n° ore prestazioni utente

n° giornate uomo lavorate

n° casi valutati in UVI

tempi di valutazione

n° progetti individualizzati redatti

n° utenti in ADI

COORDINATORE UDP

Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO

Dott. Vincenzo D'Amato

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

##### Allegato 1. Scheda di progettazione di dettaglio dei servizi

Scheda n.5.6 P.d.Z

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>105</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1	Informazioni generali
---	-----------------------

Nome del Servizio / progetto Assistenza Domiciliare di Programma

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente

Servizio di nuova istituzione

X Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente : - Assistenza territoriale.....( Macro Livello);

- Attività sanitarie e socio-sanitarie a nell'ambito di programmi riabilitativi..... ( Micro Livello);

- Funzioni 1 e 2 DPCM 14/02/01;

- Assistenza programmata a domicilio ( Micro Livello);

- Assistenza Domiciliare Integrata DPCM 14/02/01;

- Attività sanitarie e socio-sanitarie in favore di malati terminali (Micro livello);

- Prestazioni e trattamenti palliativi in regime ambulatoriale e domiciliare DPCM 14.02.01

#### 2 Tipologia di servizio

Cod D10

Denominazione del servizio : Assistenza Domiciliare Integrata

---

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

### **3**      **Soggetto titolare<sup>106</sup> ed enti coinvolti**

Comune Capofila Ambito S8 ASL Sa2 Distretto E

### **4**      **Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

Protocolli

### **5**      **Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Gestione Mista  
Comuni dell'Ambito e ASL Sa 2 Distretto E  
Organismi attuatori convenzionati -Società Mista

### **6**      **Obiettivi**

- Promuovere un sistema di offerta di servizi appropriati ai bisogni della casistica rilevata in carico ai servizi domiciliari del Distretto E;
- Favorire la permanenza delle persone disabili nel proprio ambiente di vita evitando l'emarginazione sociale, l'isolamento e l'istituzionalizzazione e consentendo loro una vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali;
- Offrire alle famiglie un sostegno di sollievo nella cura e nell'assistenza del familiare disabile /non autonomo.

### **7**      **Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

L'intervento è rivolto a 50 soggetti disabili fisici, psichici e sensoriali, disabili gravi adulti, minori in età evolutiva certificati ai sensi della legge 104/92, pazienti utenti, per i quali si presume un bisogno di assistenza domiciliare integrata, residenti nel territorio dell'Ambito.

### **8**      **Principali attività previste**

Aiuto domestico, disbrigo delle commissioni, igiene della casa e della persona, supporto nell'organizzazione della vita domestica, attività di segretariato sociale, accompagnamento, interventi per favorire la socializzazione, sostegno psicologico.  
Prestazioni socio-sanitarie integrate. Prestazioni sanitarie in regime domiciliare.

### **9**      **Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

---

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V annualità P. di Z. e P.A.T.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare) Risorse LEA	€ 540.000,00 Quota sociale + € 216.233,80 Quota sanitaria
<b>TOTALE</b>	<b>€ 756.233,80</b>

**N.B.** La spesa totale prevista è da intendersi equiparata e subordinata alle assegnazioni di risorse finanziarie che si chiedono per la realizzazione dei livelli di assistenza socio-sanitaria relativi alla tipologia dell'intervento progettato. L'importo di quota sociale deriva dal costo orario di prestazione domiciliare di € 15 x 720 h medie annuali x il numero di 50 utenti. La quota sanitaria deriva dal fabbisogno aggiuntivo di impegno delle risorse umane sanitarie per le corrispondenti prestazioni di integrazione.

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Sedi istituzionali Ambito S8 Distretto E

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria Referente Area Disabilità - Comune Salerno  
Responsabile U.O. dell'Area - ASL Sa2 - Distretto E

## 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
---------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------

Prestazioni sociali			
2	<i>Coordinatori Responsabili del progetto</i>	Soggetto terzo	12 m
45	<i>Operatore socio-assistenziali</i>	<i>Soggetto Terzo</i>	12 m
2	<i>Assistenti sociali</i>	<i>Soggetto terzo</i>	12 m
Prestazioni sanitarie - Cure Domiciliari			
1	Medico	ASL	6 h annue pro-capite
1	<i>Medico Spec. Amb.</i>	ASL	29 h annue pro-capite
1	<i>Infermiere Prof. le</i>	ASL	48 h annue pro-capite
1	<i>OTA-OSS-OSA</i>	ASL	48 h annue pro-capite
1	<i>Assistente Sociale</i>	ASL	12 h annue pro-capite
Prestazioni sanitarie - Cure palliative			
1	<i>Medico</i>	ASL	72 h annue pro-capite
1	<i>Infermiere Prof. le</i>	ASL	96 h annue pro-capite
1	<i>OTA-OSS-OSA</i>	ASL	144 h annue pro-capite
Prestazioni sanitarie - Disabili in trattamento domiciliare			
1	<i>Medico</i>	ASL	9 h annue pro-capite
1	<i>Fisioterapista</i>	ASL	108 h annue pro-capite

**N.B.** L'impegno degli operatori di parte sociale è riferito all'intero periodo di svolgimento del servizio che, a beneficio del singolo utente, si concretizza in una media di 15 h settimanali di prestazioni domiciliari.

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione operativa professionale con valutazione multidimensionale in UVI del Piano Personalizzato.

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori :

n° richieste pervenute

n° utenti servizio

n° ore prestazioni utente

n° giornate uomo lavorate

n° casi valutati in UVI

tempi di valutazione

n° progetti individualizzati redatti

n° utenti in ADI

casistica in atto/avvio in ADI

COORDINATORE UDP

Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO

Dott. Vincenzo D'Amato

Scheda n.5.7 P.d.Z

Ambito S/8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>107</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto Interventi di sostegno ai gruppi di auto-aiuto ed a soggetti del Terzo Settore

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod (\*\*) D15

Denominazione del servizio (\*\*) Gruppi di auto aiuto

**3 Soggetto titolare<sup>108</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Soggetto Terzo associazioni di volontariato: Ombra Luce, CVS -Erogazione contributo

## 6 Obiettivi

Sostenere, psicologicamente e fisicamente, i familiari delle persone disabili e/o con fragilità psichica, attraverso il confronto, lo scambio di esperienze e la costituzione di legami di reciproco sostegno per evitare forme di isolamento. L'intervento lo scorso anno ha previsto il coinvolgimento di circa 30/40 persone disabili. Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei fruitori del servizio, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili fisiche psichiche e sensoriali residenti in Salerno.  
L'intervento prevede il coinvolgimento di circa 30/40 persone disabili.  
Gestione della casistica in corso.  
L'intervento lo scorso anno ha coinvolto 30/40 persone disabili.

## 8 Principali attività previste

Sostegno psicologico, promozioni di reti solidali, sostegno socio educativo per il disabile ed i suoi familiari.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V<sup>a</sup> annualità P. di Z. L. 328/00

-formalizzazione atti(delibera di G.M,impegno spesa);

-verifiche e controlli;

-determine di liquidazione.

Il servizio viene erogato per 12 mesi per circa 235 giorni .

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	10.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Comune di Salerno le attività a continuità del decorso anno si svolgeranno presso strutture comunali assegnate a tale scopo dall'Amministrazione Comunale nelle sedi già funzionanti:

Zona Giovi S Nicola Ass. Ombra Luce Via Tel 089 713620

Zona Orientale Via R. Di Palo ex scuola media Gatto Centro Ass. CVS tel 089 236108

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

**Referente Istituzionale: Dott.ssa Persico Maria Rosaria**

Responsabile Tecnico del servizio :

Ass. Ombra Luce Salerno Matilde

Ass. CVS Brigantino Giovanna

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
2	Coordinatori volontari	Organismo Gestore Associazione di volontariato	12 mesi
4	Operatori volontari	Organismo Gestore Associazione di volontariato	12 mesi

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Num.utenti

Num.giorni di apertura

Num.richieste pervenute

Num.gg/uomo lavorate

Num.contatti ricevuti

Num. attività previste

Num.attività realizzate

Scheda n.5.8 P.d.Z

Ambito Salerno Pellezzano Comune Capofila Salerno

ASL SA 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>109</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto Integrazione sociale persone disabili

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente: X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod (\*\*) E4

Denominazione del servizio (\*\*) Attività estive

**3 Soggetto titolare<sup>110</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

GESTIONE DIRETTA -Organismi del Terzo Settore Familiari delle persone disabili

Erogazione di buoni .

## 6 Obiettivi

Socializzazione-Integrazione Sociale- Partecipazione ad Attività di balneazione e/o climatiche in forma diretta e/o in gruppi organizzati.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio in riferimento agli esiti e per il numero dei fruitori del servizio.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili fisiche, psichiche, sensoriali. n° 30/35 utenti.

I beneficiari del servizio del Comune capofila nella precedente annualità sono stati 41.

## 8 Principali attività previste

Sostegni mediante bonus in favore delle famiglie per la partecipazione di persone disabili alle attività climatiche e/o balneari.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V annualità P D Z

Estate 2005

-formalizzazione atti (delibera di G.M , impegno spesa);

- presa in carico della persona disabile di concerto con le assistenti sociali referenti;

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	

L.R. 2/04	
Fondi comunali	11.500,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>11.500,00</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune ed altre località climatiche e/o balneari.

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Familiari dei soggetti disabili o educatori accompagnatori del terzo settore impegnati nelle attività

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>

Aggiungere tante righe quanti sono gli operatori previsti.

#### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

#### 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori :

n° utenti

n° richieste pervenute

n° richieste evase

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

Scheda n.5.9 P.d.Z

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>111</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R. 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R. 11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

#### 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : Gruppo Appartamento semi-protetto / Assistenza residenziale per soggetti psichiatrici in strutture a bassa intensità assistenziale.

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA

corrispondente : - Assistenza territoriale residenziale ( Macro Livello);

- Attività sanitarie e socio-sanitarie a nell'ambito di programmi riabilitativi..... ( Micro Livello);

- Funzione 2 DPCM 12/02/01

#### 2 Tipologia di servizio

Cod D5

Denominazione del servizio : Residenziale

#### 3 Soggetto titolare<sup>112</sup> ed enti coinvolti

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

Il Comune di Salerno quale soggetto fornitore delle 3 strutture e di ogni sostegno logistico e l'ASL Sa2 Distretto E quale Ente estensore del progetto di riabilitazione psico-sociale ed erogatore dell'assistenza.

#### **4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

Protocolli

#### **5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

L'ASL Sa2 Distretto E è attuatore del progetto terapeutico-riabilitativo con tutti gli oneri assistenziali.

Il Comune di Salerno è, di fatto, l'Ente erogatore del supporto logistico per la realizzazione dell'intervento-progetto.

#### **6 Obiettivi**

Attuare percorsi terapeutico-riabilitativi di pazienti psichiatrici, mediante assistenza residenziale in micro strutture a bassa intensità per il raggiungimento e/o il potenziamento delle capacità psico-fisiche del soggetto, lo sviluppo dell'autonomia e il superamento di difficoltà socio-relazionali per l'integrazione e il reinserimento sociale degli interessati.

Dalla misurazione degli indicatori si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi del servizio sia in riferimento agli esiti, per il numero dei fruitori del servizio, sia per modalità di attuazione e professionalità coinvolte. La rispondenza del servizio è altresì dimostrata dal coinvolgimento degli utenti, verificato sia attraverso l'osservazione diretta che con schede di gradimento a campione.

Per la validità del servizio se ne ripropone la continuità

#### **7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

L'intervento è realizzato, nel suo tetto complessivo a 12 pazienti assistiti dalla UOSM E. Ogni struttura-appartamento ospita 4 pazienti.

#### **8 Principali attività previste**

- attività socio-riabilitative;
- attività di gestione quotidiana della "Cura di sé" e dello spazio di vita;
- cura delle relazioni umane all'interno del gruppo e con il mondo;
- collegamento con il quartiere;
- autonomia nell'uso del danaro e nella pianificazione della propria esistenza;
- organizzazione del tempo libero;
- partecipazione a laboratori finalizzati agli inserimenti lavorativi;

#### **9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

La metodologia adottata nella costruzione dei processi terapeutico-riabilitativi è definita in progetti elaborati dall'UOSM E , attraverso i quali si individueranno le attività necessarie per soddisfare le esigenze dei singoli soggetti.

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

V<sup>a</sup> annualità P. di Z. e P.A.T.

Presenza in carico della persona disabile ed accompagnamento nell'attuazione del Piano Personalizzato.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	n.3 appartamenti
Fondi ASL	€ 55,00 pro-die pro-capite
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	

N.B. Il valore patrimoniale degli immobili è da considerarsi quale risorsa finanziaria del Comune.

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene realizzato nel quartiere Centro Storico, nelle sedi delle strutture già funzionanti:

- n.3 gruppi appartamento in P.za M.D'Aiello.

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria Referente Area Disabilità - Comune Salerno

Referente UOSM E ASL Sa2 Distretto E

#### 14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	<i>Dirigente Medico</i>	ASL	
1	<i>Psicologo</i>	ASL	
1	<i>Assistente Sociale</i>	ASL	
1	<i>Infermiere Professionale</i>	ASL	
	<i>Operatori Cooperative Sociali</i>		

**N.B.** Il Comune è l'Ente fornitore delle strutture, l'ASL è l'Ente gestore di programmi terapeutico-riabilitativi, direttamente per n.1 struttura e in collaborazione con cooperative sociali per n.2 gruppi appartamenti.

Unità, profili, impegni temporali sono quelli richiesti dal programma personalizzato.

#### 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione gestionale e professionale

#### 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti in tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere ;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

#### Indicatori

Num. richieste pervenute

Num. gg/utenti totali

Num. gg/uomo lavorate

Num. progetti individualizzati redatti;

Num. reinserimenti sociali.

COORDINATORE UDP

Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO

Dott. Vincenzo D'Amato

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

Scheda n.5.10 P.d.Z

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S/8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>113</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1	Informazioni generali
---	-----------------------

Nome del Progetto " Sport insieme"

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione socio-sanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente: - Assistenza territoriale..... (Macro Livello)

- Attività sanitaria e socio-sanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali (Micro Livello)

- Funzione 1 e 2 - D.P.C.M. 14/02/01

2	Tipologia di servizio
---	-----------------------

Cod (\*\*) D 16

Denominazione del servizio (\*\*) Servizi temporanei

3	Soggetto titolare <sup>114</sup> ed enti coinvolti
---	--

Comune capofila Ambito S/8 - Distretto Sanitario E

4	Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio
---	--

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Operatori del Distretto Sanitario in integrazione con gli operatori degli Organismi del Terzo Settore convenzionati per la realizzazione delle attività dei Centri

**6 Obiettivi**

- Mantenere e/o recuperare le abilità motorie e cognitive;
- Promuovere stili di vita più adeguati;
- Favorire l'integrazione sociale;

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

persone disabili fisiche, psichiche, sensoriali, frequentanti le attività di Centri Sociali Polifunzionali dell'Ambito S/8 ( circa n. 130/140 disabili )

**8 Principali attività previste**

Attività sportive e motorie compatibili con le condizioni dell'utenza destinataria del progetto e praticabili agevolmente presso le strutture interessate o in altre sedi con caratteristiche idonee all'attuazione del progetto già individuate dai programmi dei Centri o da individuare d'intesa in relazione agli obiettivi prefissati.

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Armonizzazione delle attività del progetto con i programmi gestionali dei Centri.

- Valutazione iniziale multidisciplinare;
- Verifica degli obiettivi a medio e lungo termine;
- Verifica dei risultati raggiunti;

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

Durata del progetto annuale .

Le attività si svolgeranno compatibilmente ai programmi attuati dai Centri per 2 ore settimanali a rotazione nei diversi Centri secondo calendarizzazione concordata.

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	Risorse umane

Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

**COMUNE DI SALERNO**

- Centro Sociale Polifunzionale "Tangram" Gestione Cooperativa Sociale "Il Villaggio di Esteban" Zona orientale - via Mauri - tel 089 330330
- Centro Sociale Polifunzionale "Carmen Rubino" Gestione Cooperativa " Co.A.S." - via Laurogrotto - Calcedonia n. 18 tel. 089 405009
- Centro Sociale Polifunzionale ""Guido Scocozza" Gestione Cooperativa "Un Tetto per tutti" - via Pio IX n. 5 tel 089 2583089
- Centro Sociale Polifunzionale "Vega" Gestione Cooperativa Vega - via Mauri n. 57 tel. 089 331846
- Centro Sociale Polifunzionale "La Rosa Blu" Gestione ANFFAS Onlus - via Del Tonnazzo Fuorni - tel 089 303077

**COMUNE DI PELLEZZANO**

*" Palestra NIKE' " località Capezzano – via Fravita*

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Persico Maria Rosaria - Referente Area Disabilità Comune capofila  
Dott.ssa Macellaro e F.T. Gorga - U.O. A.R. ASL SA/2 Distretto E

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Psicologo	ASL SA/2	2 ore bisettimanali
1	assistente sociale	ASL SA/2	2 ore settimanali limitatamente alla fase organizzativa del progetto
1	Psichiatra	ASL SA/2	2 ore bimestrali
1	Fisiatra	ASL SA/2	2 ore bimestrali
1	fisioterapista	ASL SA/2	10 ore settimanali

Operatori dei Centri interessati come da scheda progettuale del PdZ

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Integrazione a livello professionale

Le attività e le figure professionali si integrano con quelle del progetto Centro Sociale Polifunzionale relativo alla V Annualità del PdZ

<b>16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione</b>
--

**Indicatori**

Numero partecipanti alle attività  
Numero ore di attività  
Questionari di gradimento  
Report sulle attività svolte

Valutazione iniziale multidisciplinare  
Tempi medi di avvio  
Redazione progetto individualizzato: 100% dei soggetti presi in carico  
Valutazione intermedia: 6 mesi  
Valutazione conclusiva: 1 anno

COORDINATORE UDP

Dott.ssa Olimpia Salvato

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO

Dott. Vincenzo D'Amato

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 5.11

Progetto a valere anche su<sup>115</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto: Rete di assistenza domiciliare e di supporto ai bisogni della persona disabile.

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod (\*\*) D 9 D 10

Denominazione del servizio (\*\*)

Assistenza domiciliare disabili

**3 Soggetto titolare<sup>116</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Pellezzano - Società Mista

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Comune di Pellezzano- Società Mista

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

L'intervento mira a fornire assistenza al disabile solo, non autonomo e in particolare condizione di disagio, con una serie di servizi alla persona resi nel domicilio dell'utente. Si prevede anche la formula dell'"Affido di quartiere" (soprattutto se il disabile è solo e non autonomo totalmente) a famiglie parentali, di quartiere o condominiali, preventivamente selezionate. L'obiettivo del Progetto è di garantire a circa 10 utenti un'assistenza di 2 ore al giorno per due giorni alla settimana per dodici mesi, a circa 10 utenti un'assistenza di 2 ore giornaliere per 4 giorni settimanali per dodici mesi. Sono stati raggiunti, nella precedente annualità, gli obiettivi prefissati. La lista di attesa è abbastanza copiosa, ma per mancanza di risorse economiche, non è possibile aumentare il numero degli assistiti.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a n° 20 disabili gravi residenti nel Comune di Pellezzano che vivono da soli o presentano gravi patologie. Il bacino di utenza stimato è di circa 40 disabili.

## 8 Principali attività previste

L'intervento si attua con un'assistenza alla persona e al suo nucleo familiare. Essa viene intesa sia come cura dell'igiene e dell'alimentazione della persona che come preparazione e somministrazione dei pasti, servizi domestici (pulizie dell'abitazione, servizio di lavanderia e stireria, ecc.), organizzazione di visite ed incontri di amici e parenti presso la dimora del disabile, accompagnamento dello stesso in occasione di visite mediche e trattamenti fisio-terapeutici. Si forniranno servizi di ritiro farmaci generi alimentari e materiali di assistentato, nonché un supporto per il disbrigo di pratiche amministrative.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto saranno individuati attraverso un lavoro di rete tra i Servizi Sociali Comunali, le Antenne Sociali, l'Ufficio Anagrafe, l'Ufficio Invalidi Civili, i medici di base. Si terranno altresì in considerazione le segnalazioni e le istanze pervenute al Servizio Sociale competente. Si effettueranno visite domiciliari e verifiche periodiche del servizio. Lo stesso si avvale di una banca dati contenente tutti i dati anamnestici e personali dei richiedenti/utenti, di una mappatura dei bisogni espressi dal territorio, nonché di strumenti di valutazione del servizio quali questionari di gradimento.

I criteri di accesso saranno:

- Priorità in base alle condizioni economiche del soggetto e della famiglia tramite il modello ISEE onde stabilire la partecipazione alla spesa;
- Valutazione dell'autonomia (area attività di base, area attività strumentali, habitat domestico e sociale, condizioni economiche, grado di supporto familiare e sociale, livello di integrazione con l'ambiente sociale).

Sarà stilato uno specifico progetto individuale che delinei i livelli e i modalità d'intervento nonché una scheda del bisogno sociale (Linee di indirizzo sull'assistenza residenziale e semiresidenziale acc.2 DGR n 2006 del 05/11/2004).

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

12 mesi

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	8.446,89 + 1.249,95 ( fondo non finalizzato)
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	39.283,16
Fondi ASL	
Altro (specificare)	6.000,00 (compartecipazione utenti)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 54.980,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Il servizio viene espletato presso le abitazioni dei disabili residenti nel Comune.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Liana De Blasi

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
15	Operatori socio-assistenziali	Società Mista	12 mesi
2	Assistenti Sociali	Società Mista	12 mesi
1	Referente del progetto	Comune di Pellezzano	12 mesi
1	Esperto medico con competenze di programmazione socio-sanitarie	Privato	12 mesi

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Sono previste forme di integrazione professionale per la casistica complessa in conseguenza di valutazione multidimensionale in UVI del piano personalizzato, solo per la casistica con bisogni complessi.

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

### Indicatori

Utenti

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

Hh utenti totali/settimana

Schede di valutazione e di gradimento del servizio

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Distretti

Scheda n. 5.12

Progetto a valere anche su<sup>117</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Scuola Disabilità

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) D 13

Denominazione del servizio (\*\*)

**Servizio di Assistenza scolastica**

## 3 Soggetto titolare<sup>118</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano, scuole presenti sul territorio.

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano- Società Mista.

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

Il progetto ha mirato ad integrare l'aspetto specialistico-riabilitativo con quello educativo-formativo proprio della scuola dell'infanzia e della scuola elementare. Gli obiettivi raggiunti sono stati: partecipare attivamente al lavoro di gruppo, comprendere correttamente i messaggi degli altri, descrivere situazioni vissute, esprimersi in modo adeguato alla situazione, riassumere eventi narrati, esprimersi correttamente sul piano linguistico, continuare e concludere un racconto, comprendere un testo narrativo, discutere regole e ruoli.

Vista la ricaduta positiva del progetto si intendono ampliare gli obiettivi raggiunti attraverso strategie mirate.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto ai disabili nelle scuole (materne, elementari, medie) residenti nel Comune di Pellezzano. Attualmente il bacino di utenza è stimato in n. 10 minori.

## 8 Principali attività previste

Assistenza specialistica all'alunno disabile con dotazione di materiale di supporto specifico per i diversamente abili. Oltre a quelle svolte nello scorso anno, quest'anno si prevede l'introduzione del percorso "Nel testo e oltre il testo", sperimentato "in embrione", nella fase finale del progetto svoltosi nel mese di luglio 2006.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Lo specialista individua obiettivi e strategie atte a facilitare il lavoro degli insegnanti e il programmatico inserimento dell'allievo nel gruppo classe. Il lavoro dell'esperto si basa sull'osservazione graduale e funzionale del diversamente abile affidatogli, stilando un programma/percorso specialistico e da integrare con la programmazione didattica redatta dagli insegnanti e dagli insegnanti di sostegno.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 13.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	

TOTALE	13.000,00 €
--------	-------------

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Il servizio viene espletato presso le scuole presenti nel comune di Pellezzano.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Comune di Pellezzano, Dott.ssa Liana De Blasi- Società Mista

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>1</i>	<i>Terapista della riabilitazione (psico-motricità e logopedia)</i>	<i>Ente privato</i>	<i>12 mesi</i>
<i>1</i>	<i>Tirocinante del settore</i>	<i>Istituto Universitario</i>	<i>12 mesi</i>
<i>1</i>	<i>Assistente Fisico</i>	<i>Società Mista</i>	<i>12 mesi</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Utenti  
Hh utenti totali/settimana  
Richieste pervenute  
GG uomo lavorate

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 5.13

Progetto a valere anche su<sup>119</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto: Socialtel

Area di intervento: Disabilità e salute mentale.

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod (\*\*) D 11

Denominazione del servizio (\*\*)

Telesoccorso e teleassistenza

**3 Soggetto titolare<sup>120</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Pellezzano

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Il Soggetto titolare si avvarrà della società Cirte.

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

Consentire di vivere con maggiore serenità la condizione di svantaggio del disabile, garantendo una pronta assistenza in caso di richiesta di aiuto e una voce amica sempre presente nei momenti di solitudine. Far sentire il supporto costante delle istituzioni favorendo la conoscenza dei disabili presenti sul territorio.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 25 disabili fisici e psichici residenti nel Comune di Pellezzano.

## 8 Principali attività previste

Il servizio fornisce 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno assistenza grazie ad un supporto di comunicazione interattiva fra utente, provvisto di apposito apparecchio segnalatore di emergenza, e la centrale operativa.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto sono individuati attraverso un lavoro di rete tra i Servizi Sociali Comunali, le Antenne Sociali, l'Ufficio Anagrafe, i medici di base. Si tengono altresì in considerazione le segnalazioni e le istanze pervenute al Servizio Sociale competente.

Gli strumenti di lavoro adoperati sono le schede personali con i dati anamnestici dell'utente, inseriti nel data-base della centrale operativa.

Gli strumenti di lavoro sono: il terminale telecomando dati in dotazione agli utenti e collocati presso le loro abitazioni; controlli periodici, visite domiciliari ed aggiornamento delle schede a cura dei Servizi Sociali territoriali.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 2.777,70
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.777.70</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Il servizio viene espletato presso le abitazioni dei disabili residenti nel Comune

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Comune di Pellezzano, Dott.ssa Liana De Blasi, il responsabile dell'Easy Center- Cirte.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>10</i>	<i>Diplomati e laureati</i>	<i>Società Privata</i>	<i>12 mesi</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari****16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Utenti

Richieste pervenute giornate uomo lavorate

Hh utenti totali/settimana

Ambito S 8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 5.14

Progetto a valere anche su<sup>121</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Centro sociale polifunzionale

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) D 2

Denominazione del servizio (\*\*)

Centro sociale polifunzionale

## 3 Soggetto titolare<sup>122</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano - Associazione di volontariato - Avis.

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano - Associazione di volontariato

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

Socializzazione tra gruppi di pari e gruppi naturali. Formazione di laboratori protetti per attività di manufatti di vario genere.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Disabili residenti nel Comune di Pellezzano; Il bacino di utenza stimato è di n° 50.

## 8 Principali attività previste

Organizzazione di attività di socializzazione con spazi ludici; momenti aggregativi con musica dal vivo, teatro e cabaret dilettantistico al fine di favorire l'integrazione sociale.  
Laboratori protetti.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Gli strumenti di lavoro e le metodologie adottate sono: compilazione di schede anamnestiche, programmazione ed attuazione delle attività periodiche svolte.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio avrà durata annuale.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	€ 1.714,52
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.714,52</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio sarà espletato presso locali di proprietà del Comune di Pellezzano.

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Liana De Blasi

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
3	<i>volontari</i>		<i>12 mesi</i>
3	<i>animatori</i>		<i>12 mesi</i>
5	<i>figure professionali (assistente sociale, legale, sociologa, educatore)</i>		<i>12 mesi</i>
2	<i>tirocinanti</i>	<i>Istituto per i servizi sociali</i>	<i>12 mesi</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Sono previste forme di integrazione professionale per la casistica complessa in conseguenza di valutazione multidimensionale in UVI del piano personalizzato, solo per la casistica con bisogni complessi.

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Utenti

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

GG. di apertura del servizio

Ambito S 8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 5.15

Progetto a valere anche su<sup>123</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Contributi semiresidenziali

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) D 18

Denominazione del servizio (\*\*)

Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni semiresidenziali.

## 3 Soggetto titolare<sup>124</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

Comune di Pellezzano - Associazioni di categoria del territorio (ANFFAS , AIAS e IRFRI).

## 6 Obiettivi

L'intervento mira a fornire alla famiglia del disabile sostegno economico varie e tutto ciò di cui abbisogna.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 20 disabili residenti nel Comune di Pellezzano. Il bacino di utenza stimato è di circa 30 disabili. Nella scorsa annualità sono stati assistiti n. 16 utenti.

## 8 Principali attività previste

Erogazione del contributo economico.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto presentano istanza ai Servizi Sociali del Comune e a corredo della stessa la certificazione relativa alla situazione reddituale e, mensilmente, rinnovando l'istanza allegano l'attestato di frequenza del centro.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	37.200,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.200,00</b>

## 12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso strutture idonee a tali attività

## 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
	<i>Varie figure professionali</i>	<i>ANFFAS</i>	<i>12 mesi</i>
	<i>Varie figure professionali</i>	<i>AIAS</i>	<i>12 mesi</i>
	<i>Varie figure professionali</i>	<i>IRFRI</i>	<i>12 mesi</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Utenti

Richieste pervenute

N. prestazioni erogate

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 5.16

Progetto a valere anche su<sup>125</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto: Contributo per il servizio trasporto disabili

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

**2 Tipologia di servizio**

Cod (\*\*) D 14

Denominazione del servizio (\*\*)

Contributi per servizio trasporto disabili

**3 Soggetto titolare<sup>126</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Pellezzano.

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Comune di Pellezzano - Associazioni di categoria del Territorio ( ANFFAS, AIAS, IRFRI).

**6 Obiettivi**

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

L'intervento mira a fornire al disabile la possibilità di ricevere un contributo economico per recarsi presso un centro socio-educativo o polifunzionale al fine di svolgere attività ricreative e/o riabilitative.

#### **7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Il servizio è rivolto a 20 disabili fisici e psichici residenti nel Comune di Pellezzano. Il bacino di utenza è stimato intorno alle 50 unità.

#### **8 Principali attività previste**

Erogazione di un contributo alle famiglie dei disabili per il trasporto dello stesso dal proprio domicilio al centro prescelto e viceversa.

#### **9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

I destinatari del progetto presentano istanza ai Servizi Sociali del Comune e a corredo della stessa, la certificazione relativa alla situazione reddituale ed il verbale della commissione invalidi civili, in seguito, mensilmente, rinnovando l'istanza, allegano l'attestato di frequenza del centro.

#### **10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

Il servizio proposto avrà durata annuale.

#### **11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	28.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.000,00</b>

#### **12 Localizzazione del servizio/progetto**

I Centri di riabilitazione frequentati dai disabili.

#### **13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Comune di Pellezzano.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>n. 2</i>	<i>Coadiutori amministrativi</i>	<i>Comune</i>	<i>12 mesi</i>
<i>n. 1</i>	<i>Assistente Sociale</i>	<i>Comune</i>	<i>12 mesi</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

- Utenti
- Richieste pervenute
- Numero viaggi utenti/settimana

#### 4.1 Schede congiunte PAT e PdZ V Annualità

##### Allegato 1. Scheda di progettazione di dettaglio dei servizi

Scheda n. 6.1 P.d.Z.

PIANO DI ZONA - FNPS 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

ASL Sa 2 Distretto E

Progetto a valere anche su<sup>127</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

1	Informazioni generali
---	-----------------------

Nome del Servizio / progetto : Unità di Strada

Area di intervento: Dipendenze

Servizio in continuità con l'annualità precedente

X Servizio di nuova istituzione

X Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

X Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente : - Assistenza territoriale.....( Macro Livello);

- Attività sanitarie e socio-sanitarie a favore di tossicodipendenti e/o famiglie ( Micro Livello);

- Tutela delle persone dipendenti DPCM 14/02/01.

2	Tipologia di servizio
---	-----------------------

Cod H5

Denominazione del servizio : Educativa di strada

3	Soggetto titolare <sup>128</sup> ed enti coinvolti
---	--

Distretto Sanitario - Ambito S8 - Organismi del Terzo Settore

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

#### **4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

Protocollo operativo tra Distretto Sanitario e Comuni dell'Ambito

#### **5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Gestione Diretta.

Operatori del Distretto Sanitario in integrazione, per le attività del Progetto Prevenzione-Promozione, realizzazione in corso per la IV Annualità del Piano di Zona, con gli operatori degli Organismi del Terzo Settore, convenzionati per l'attuazione.

#### **6 Obiettivi**

- avvicinare la potenziale utenza ai servizi socio-sanitari ;
- informare i giovani sui rischi legati all'uso delle sostanze, compreso alcool, fumo e gioco d'azzardo ;
- far conoscere le metodiche più efficaci per evitare i problemi correlati all'uso delle sostanze;
- prevenire la diffusione delle malattie droga, alcool, fumo correlate e i casi di overdose .

#### **7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Le azioni e le attività del progetto sono rivolte ad un bacino di utenza dell'intero Ambito, che rientra nella fascia di età 16 /30 anni.

#### **8 Principali attività previste**

- interventi informativi e di supporto - contatto con l'ausilio dell'unità mobile, nei luoghi di ritrovo della popolazione target;

#### **9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Metodologia: distribuzione di materiale informativo, colloqui informali di primo contatto.

Strumenti : unità mobile, volantini descrittivi dei rischi correlati all'uso delle sostanze ed esplicativi dei servizi utili alla popolazione target, schede registrazione contatti, videoproiettore, schermo e computer portatile, supporti digitali, pre e post test.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

V Annualità Piano di Zona e P.A.T.

Gli interventi dell'unità mobile saranno settimanali e si svolgeranno nelle ore serali-notturne.

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	Spese gestione Unità mobile e risorse umane.
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	

**N.B.** Non sono riportati gli importi del FNPS per il progetto Prevenzione-Promozione che si integra con le attività dell'Unità di Strada , in quanto riferiti alla precedente annualità del Piano di Zona.

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

c/o il Ser.T., titolare dell'Unità di Strada.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Albina Quaranta , Ref. Area Minori - Comune Capofila

Dott.ssa Antonella Grandinetti, Dirigente Psicologo , ASL Sa2, Distretto E.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>1</i>	<i>Assistente Sociale</i>	<i>ASL</i>	<i>6 ore settimanali</i>
<i>1</i>	<i>Infermiere Professionale</i>	<i>ASL</i>	<i>6 ore settimanali</i>
<i>1</i>	<b>Medico</b>	<i>ASL</i>	<i>6 ore settimanali</i>
<i>1</i>	<i>Psicologo</i>	<i>ASL</i>	<i>6 ore settimanali</i>
<i>1</i>	<b>Altro operatore con funzione di autista</b>	<i>ASL</i>	<i>6 ore settimanali</i>

## 15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Le attività e le figure professionali si integrano con quelle del progetto Prevenzione-Promozione , relativo alla IV Annualità del PdZ e tuttora in corso, nonché con quelle che si andranno a realizzare così come previsto dal progetto presentato ai sensi della Legge 328/00- III Annualità - qualora lo stesso venga ammesso a finanziamento.

## 16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Osservazione diretta;

Strumenti: somministrazione questionari prima e dopo l'intervento;  
registrazione incremento della fruizione del servizio.

*Indicatori* - Numero persone contattate;

- Numero invii ai Servizi Territoriali;

- % di riduzione del fenomeno overdose e contagio da malattie correlate all'uso delle sostanze;
- Numero uscite Unità di strada;
- Numero ore uomo lavorate;
- Quantità materiale informativo distribuito .

Risultati attesi:

- aumento della conoscenza del fenomeno della dipendenza sul territorio;
- coinvolgimento di adolescenti nella costruzione di iniziative di sensibilizzazione verso i coetanei ;
- modifica dell'atteggiamento nei confronti dei soggetti dipendenti.

COORDINATORE UdP  
- Dott.ssa Olimpia Salvato -

DIRETTORE DISTRETTO SANITARIO  
- Dott. Vincenzo D'Amato -

### PIANO DI ZONA 2006

**Ambito S8 Comune Capofila Salerno**

**Scheda n. 7.1**

**Progetto a valere anche su:**

**Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)**

**Risorse regionali disabili (L.R.11/84)**

**Risorse regionali L.R. 8/04**

## 1 Informazioni generali

**Nome del Servizio / progetto : Supporti informativi e formativi Piano di Zona**

**Area di intervento: Azioni di sistema**

Servizio in continuità con l'annualità precedente:   
Servizio di nuova istituzione   
Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

**2 Tipologia di servizio**

Cod . A3

Denominazione del servizio : Sistema informativo sociale

**3 Soggetto titolare ed enti coinvolti**

Comune di Salerno .

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Comune di Salerno  
Esperti nelle specifiche aree.  
Istituti/agenzie di formazione accreditati nelle specifiche aree.

**6 Obiettivi**

Ad integrazione della attività previste per l'Area Gestione Piani di Zona , IV Annualità, in via di realizzazione si prevedono interventi di formazione e aggiornamento direttamente organizzati o mediante partecipazione ad iniziative esterne, dotazioni di testi, riviste, supporti multimediali, strumentali, attrezzature tecniche necessarie allo scopo.

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Comune di Salerno.  
Attori sociali del Piano di Zona, componenti dell'Ufficio di Piano e unità operative dei Segretariati.

**8 Principali attività previste**

- verifica esigenze formative;
- predisposizione, organizzazione delle diverse fasi di formazione e aggiornamento;
- formazione e aggiornamento;
- adesione e partecipazione a iniziative esterne;
- dotazione strumentazione.

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

- rilevazione fabbisogno formativo e dotazione strumentale;
- schede partecipazioni, schede gradimento;

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

IV annualità Piano di Zona

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 33.074,25=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	€ 33.074,25=

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

c/o Direzione Settore Servizi Sociali o nelle sedi preposte per le iniziative esterne

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott. Raffaele Ferrara – Responsabile Centro Documentazione e Formazione del Settore Servizi Sociali Comune di Salerno.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

Gli operatori richiesti sono gli esperti delle specifiche aree.

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

Partecipazione dei referenti ASL alle attività di formazione e aggiornamento.

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Num. partecipazioni-adesioni iniziative esterne

Num. momenti di formazione e aggiornamento realizzati; prestazioni

Num. partecipanti

Num. dotazioni strumentali necessarie agli obiettivi delle attività

**PIANO DI ZONA 2006**

**Ambito S8 Comune Capofila Salerno**

**Scheda n. 7.2**

**Progetto a valere anche su:**

**Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)**

**Risorse regionali disabili (L.R.11/84)**

**Risorse regionali L.R. 8/04**

**1 Informazioni generali**

**Nome del Servizio / progetto Segretariati Sociali – Antenne Sociali**

**Area di intervento: Azioni di sistema**

Servizio in continuità con l'annualità precedente:   
Servizio di nuova istituzione   
Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

**2 Tipologia di servizio**

Cod : A 1 - A 2

Denominazione del servizio : segretariato sociale

**3 Soggetto titolare ed enti coinvolti**

Comune di Salerno

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Comune con unità operative dipendenti e parziale prestazione unità operative S.p.A. Sa

**6 Obiettivi**

Perseguire gli intenti operativi del consolidato assetto organizzativo dei Servizi Sociali comunali con dislocazione nei diversi quartieri di n.5 Segretariati e di n.2 Antenne sociali per servizio sociale professionale con filtro di situazioni di bisogno, presa in carico, elaborazione e gestione di progetti individualizzati in rete con altri servizi, rapporti con le istituzioni, interventi mirati a ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche e di bisogno sociale, prioritariamente dei più deboli ed emarginati, ed a promuovere il benessere sociale con attivazione delle risorse individuali-familiari e comunitarie e valorizzazione dell'individuo.

**7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

Cittadini che siano segnalati dalla rete territoriale o che spontaneamente abbiano accesso al servizio, con priorità , su tutti, dei soggetti più deboli ed emarginati.

**Principali attività previste**

- acquisizione e filtro della domanda;
- intercettazione dei bisogni sociali inespressi;
- attività di servizio sociale professionale nelle varie aree di intervento a sostegno del singolo e/o della famiglia con prestazioni di ascolto, stesura progetti individualizzati, avvio a servizi integrativi e/o sostitutivi della famiglia ;
- invio – orientamento ai diversi servizi della rete territoriale;
- rapporti con il Tribunale per i Minorenni, ASL, Scuole....

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Schede, colloqui, ascolto, progetti individualizzati, lavoro di équipe, banca dati.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

12 mesi

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	In risorse umane e strutture
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Territorio comunale di Salerno nelle sedi operative di n.5 segretariati sociali e n.2 antenne sociali nei diversi quartieri della città.

**SEGRETARIATI**

- n° 1 - Via B. Prignano (tel. 089-666108) per gli abitanti del Centro Storico;
- n° 2 - Via P. de Granita (tel. 089-666647/49) per gli abitanti del Centro e zona Carmine);
- n° 3 - Via O. Da Craco (tel. 089-666686/85) per gli abitanti delle zone Irno, Fratte, Petrosino, Ogliara, Giovi;
- n° 4 - Via Cantarella (tel. 089-666132/665199) per gli abitanti delle zone Torrione e Pastena;
- n° 5 - Via S. d'Acquisto (tel. 089-666114/25) per gli abitanti delle zone Mercatello e Mariconda.

**ANTENNE SOCIALI**

- n° 1 - Via Buonservizi - tel 089 666128 per gli abitanti zone collinari
- n° 2 - Via Ogliara - 089 666687 per gli abitanti frazioni alte

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Direzione Settore Servizi Sociali Comune di Salerno

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<b>Numero unità</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Ente di appartenenza</b>	<b>Impegno temporale previsto</b>
9	Assistente Sociale	Comune Sa	T.I.
5	Funzionario	Comune Sa	T.I.
15	Istruttore Amm.vo	Comune Sa	T.I.
6	Collaboratore prof.le	Comune Sa	T.I.
4	Esecutore	Comune Sa	T.I.
5	Assistente Sociale	S.p.A. SA	30 h. sett.

<b>15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari</b>
--

<b>16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione</b>
--

Rilevazioni d'équipe, accompagnamento e verifica piani personalizzati, valutazione della domanda .

Num. utenti  
 Num. richieste /accesso  
 Num. casistica- presa in carico  
 Num. servizi erogati  
 Num. ore servizio offerte.

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 7.3

Progetto a valere anche su<sup>129</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Funzionamento ufficio di Piano

Area di intervento: Azioni di sistema

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*): A 4

Denominazione del servizio (\*\*):

Funzionamento ufficio di Piano

## 3 Soggetto titolare<sup>130</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano - Convenzione con specialisti delle aree inerenti il Piano di Zona Sociale e in economia per l'unità operativa dipendente.

## 6 Obiettivi

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

<sup>2</sup> Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

Curare i rapporti istituzionali con l'Ufficio di Piano.  
Partecipare e collaborare al funzionamento dell'Ufficio di piano di Zona Sociale.

#### 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Tutti i cittadini del Comune di Pellezzano.

#### 8 Principali attività previste

Attività di programmazione, gestione tecnica e amministrativa, monitoraggio e valutazione del Piano di zona relativi al Comune di appartenenza.

#### 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

La programmazione, la gestione, la progettazione ed il controllo dei progetti relativi al comune rappresentato nel Piano di Zona; utilizzo di una rete informatica per agevolare la comunicazione istituzionale tra uffici e enti; attivazione delle procedure per l'attuazione degli accordi di programma. Partecipazione ai tavoli di concertazione e alle attività dell'Ufficio di Piano.

#### 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto è di 12 mesi.

#### 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 2.441,77
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.441,77</b>

#### 12 Localizzazione del servizio/progetto

Servizi Sociali Comune di Salerno.

#### 13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Responsabile Ufficio di piano per le funzioni dell'Ufficio e Comune di Pellezzano per la designazione data.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Laureati in medicina e chirurgia con specializzazione inerente le sfere d'azione	Comune Di Pellezzano	12 mesi
1	Assistente Sociale con esperienza nel settore.	Comune di Pellezzano	12 mesi
1	Laureato in economia con qualifica di commercialista.	Comune di Pellezzano	12 mesi

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Giornate uomo lavorate

Ambito S 8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 7.4

Progetto a valere anche su<sup>131</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

Risorse regionali L.R. 8/04

**1 Informazioni generali**

Nome del Servizio / progetto: Segretariato Sociale

Area di intervento: Azioni di sistema

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_



**2 Tipologia di servizio**

Cod (\*\*) A1

Denominazione del servizio (\*\*)

Segretariato Sociale

**3 Soggetto titolare<sup>132</sup> ed enti coinvolti**

Comune di Pellezzano.

**4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio**

**5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento**

Comune di Pellezzano e Società Mista.

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

## 6 Obiettivi

Filtrare ed indirizzare il bisogno; fornire informazioni e modalità di accesso ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio, sulle risorse sociali disponibili finalizzate ad affrontare le problematiche del singolo, della famiglia, del gruppo sociale.

Nella scorsa annualità il segretariato sociale ha rappresentato un punto di riferimento per i cittadini e le fasce socialmente deboli. Il servizio è servito come anello di congiungimento tra i cittadini e le istituzioni, favorendo il dialogo soprattutto con le frazioni più lontane dal capoluogo.

## 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Cittadini residenti nel Comune di Pellezzano. Il bacino di utenza stimato è di circa 500 persone. Tale numero rispecchia il numero di utenti dell'annualità precedente.

## 8 Principali attività previste

A disposizione dell'utenza c'è uno sportello, area di ascolto ed incontro per accogliere e risolvere, sia privatamente che collegialmente, i bisogni ed i problemi dei cittadini. Personale qualificato fornirà informazioni in materia di prevenzione e individuazione dei comportamenti a rischio, garantendo sostegno alle famiglie appartenenti alle fasce più deboli, soggette con più facilità, ad esclusione ed emarginazione ed afflitte da problematiche quali: la tossicodipendenza, l'indigenza, difficoltà di inserimento ed integrazione sociale.

## 9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Le tecniche e le metodologie adottate sono in uso al servizio sociale: colloquio di orientamento, colloquio di ingresso, visite domiciliari, anamnesi personale e familiare con compilazione di cartella sociale, indagini socio-ambientali, analisi e valutazione del problema, presa in carico dell'utenza, analisi della domanda ed eventuale smistamento della stesso presso altri servizi.

## 10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto è di 12 mesi. Lo sportello è aperto al pubblico di mattina, per 3 giorni alla settimana.

## 11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	
Fondi comunali	€ 40.000,00
Fondi ASL	

Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 40.000,00</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Locali di proprietà del Comune c/o la Società Mista Pellezzano Servizi, Cologna.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Comune di Pellezzano/Società Mista.

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>2</i>	<i>Assistenti sociali</i>	<i>Società Mista</i>	<i>12 mesi</i>
<i>1</i>	<i>Assistente sociale coordinatrice</i>	<i>Comune di Pellezzano</i>	<i>12 mesi</i>

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Utenti

Numero di accessi

Richieste di accesso

Giornate uomo lavorate

## PIANO DI ZONA 2006

**Ambito S8 Comune Capofila Salerno**

**Scheda n. 8.1**

**Progetto a valere anche su:**

**Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)**

**Risorse regionali disabili (L.R.11/84)**

**Risorse regionali L.R. 8/04**

### 1 Informazioni generali

**Nome del Servizio / progetto :** azioni di agevolazione dell'accesso

**Area di intervento:** Servizi per il welfare

**Servizio in continuità con l'annualità precedente:**

**Servizio di nuova istituzione**

**Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)**

### 2 Tipologia di servizio

**Cod .**

**Denominazione del servizio :** accesso agevolato

### 3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno .

### 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

### 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno, in economia

### 6 Obiettivi

Ad integrazione della attività previste per l'Area Gestione Piani di Zona della IV Annualità e in via di realizzazione, si prevedono :

- organizzazione delle procedure di accesso dei cittadini alla rete dei servizi;
- Informatizzazione delle richieste per rilevazione della domanda;
- Programmi informatici di applicazione della regolamentazione dei servizi;

### 7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Cittadini del Comune di Salerno.

### 8 Principali attività previste

- dotazione di strumentazioni informatiche nei luoghi di accesso del cittadino e presso la sede dell'Ufficio di Piano;
- inserimento vari programmi;
- inserimento nella rete e connessione con i diversi nodi del sistema;
- banca-dati e aggiornamento rilevazione bisogni e offerte.

**9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

- programmazione informatica;
- creazione banca-dati;
- gestione rete e nodi del sistema.

**10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

IV annualità Piano di Zona

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 20.239,280
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.239,280</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Sedi di gestione e di offerta delle attività del Piano.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott. Raffaele Ferrara – Responsabile Centro Documentazione e Formazione del Settore Servizi Sociali Comune di Salerno.  
Direzione Settore Servizi Sociali

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

Operatori e personale con esperienza in campo informatico.

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari****16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Num. strumenti informatici;  
Num. programmi;  
Num. nodi attivati e collegati  
Num. inserimenti nelle banche-dati

Ambito S 8 Comune Capofila Salerno

ASL SA/2 Distretto 97

Scheda n. 8.2

Progetto a valere anche su<sup>133</sup>:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R.2/04

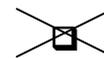
Risorse regionali L.R. 8/04

## 1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Servizi Per Il Welfare: misure di accompagnamento al reddito di cittadinanza

Area di intervento: Servizi per il Welfare

Servizio in continuità con l'annualità precedente:



Servizio di nuova istituzione



Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)



Se il servizio è ad integrazione sociosanitaria indicare la tipologia LEA corrispondente \_\_\_\_\_

## 2 Tipologia di servizio

Cod (\*\*) G 15

Denominazione del servizio (\*\*)

Reddito di cittadinanza

## 3 Soggetto titolare<sup>134</sup> ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano.

## 4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

## 5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

1 Questa voce va compilata inserendo apposite crocette solo se la scheda progetto fa riferimento ad interventi da realizzare con le risorse regionali (LL.RR. n. 21/89; 11/84; 8/04; 2/04)

2 Il Soggetto titolare dell'intervento è il soggetto beneficiario, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio/intervento, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi, che configurerebbero il soggetto attuatore.

Comune di Pellezzano.

## **6 Obiettivi**

Accompagnare il nucleo familiare svantaggiato, beneficiario dell'assegno del reddito di cittadinanza, attivando gli interventi previsti dalla normativa a favore dei componenti il nucleo al fine di migliorarne la qualità di vita. L'obiettivo raggiunto è stato il miglioramento del tenore di vita dei beneficiari, sollevandoli, almeno per un anno dalle preoccupazioni del vivere quotidiano. Azioni di tutoraggio per l'accesso ai servizi.

Per quest'annualità si prevede l'attivazione del servizio di educativa domiciliare (Area Responsabilità Familiari) in quanto dalla mappatura dei bisogni è emerso che in diversi nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, vi sono minori multiproblematici e genitori da sostenere nel compito educativo.

## **7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza**

I cittadini del Comune di Pellezzano che hanno fatto domanda sono stati oltre 150 ed i beneficiari dell'annualità scorsa che sono 22.

## **8 Principali attività previste**

Sono previste:

- la presa in carico dei beneficiari, che comporta una fase di progettazione degli interventi personalizzati e il loro monitoraggio;
- l'accompagnamento del nucleo nell'ambito di opportunità di formazione -lavoro;
- l'inserimento lavorativo;
- strategie per agevolare l'utenza nel pagamento dei tributi locali, nell'accesso ai servizi territoriali ed extra territoriali, compreso il trasporto.

## **9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)**

Le tecniche e le metodologie adottate sono in uso al servizio sociale: colloquio di orientamento, colloquio di ingresso, visite domiciliari, anamnesi personale e familiare con compilazione di cartella sociale, indagini socio-ambientali, analisi e valutazione delle opportunità offerte dal territorio, potenziamento delle risorse familiari e relazionali attraverso un lavoro che sviluppi nel territorio auto-mutuo-aiuto, presa in carico dell'utenza, analisi della domanda ed eventuale smistamento della stesso presso altri servizi.

## **10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro**

Il servizio avrà durata di 12 mesi.

**11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento**

Fonti di riparto	Importo
FNPS	1.494,20
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
L.R. 2/04	3.181,74
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.675,94</b>

**12 Localizzazione del servizio/progetto**

Comune di Pellezzano.

**13 Referente istituzionale del servizio / progetto**

Dott.ssa Liana De Blasi

**14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto**

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
2	Assistenti Sociali tutor	Società Mista	12 mesi
1	Assistente Sociale supervisore	Comune di Pellezzano	12 mesi

**15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**

**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

**Indicatori**

Utenti

Numero di accessi

Richieste di accesso

Gg uomo lavorate

